

**Bilancio
di esercizio**

**Bilancio
consolidato**

INDICE

Organi Sociali	5
BILANCIO DI ESERCIZIO 2017	7
Relazione sulla gestione del Bilancio	9
Bilancio	45
Nota Integrativa	55
Rendiconto finanziario	149
Relazione del Collegio Sindacale	153
Relazione della società di revisione indipendente	161
BILANCIO CONSOLIDATO 2017	167
Relazione sulla gestione del Bilancio	169
Bilancio consolidato	207
Nota Integrativa al bilancio consolidato	215
Rendiconto finanziario	327
Allegati al bilancio consolidato	331
Relazione della società di revisione indipendente	339

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente
Prof. Alessandro Di Paolo – Consigliere
Dott.ssa Maria Valentina Faoro – Consigliere
Ing. Flavio Zanchettin – Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Arcangelo Boldrin – Presidente
Dott. Massimo Miani – Sindaco Effettivo
Dott.ssa Barbara Marazzi – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Raffaele Cusmai – Presidente
Dott.ssa Silvia Quaglia – Componente
Dott. Arcangelo Boldrin – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

Bilancio di esercizio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AVM S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33 - 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. VE-246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2017

Egregio Azionista Unico,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione relativa all'anno 2017 e di sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Nell'anno appena trascorso, la Società ha proseguito la gestione così come delineata a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia tenutasi il 15 dicembre 2014 con le quali quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A., a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, la concessione *in house providing*, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da ACTV fino al 31 dicembre 2014.

L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009.

Oltre a ciò, è proseguita la gestione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità (in seguito, servizi di Mobilità Privata) assegnati dal Comune di Venezia alla Società, con la modalità *in house providing* tramite la DGC n.10 del 29 gennaio 2015, poi integrata con DGC n. 132 del 19 novembre 2015.

Il servizio, per la durata di 5 anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2019, comprende:

- La gestione dei parcheggi in struttura;
- La gestione delle darsene e il servizio di rimozione natanti;

- La gestione della sosta su strada e dei parcheggi scambiatori;
- La gestione della ciclabilità;
- La gestione dei sistemi di controllo delle limitazioni e dei divieti di accesso e la circolazione dei veicoli nell'ambito del territorio comunale (ZTL);
- Il servizio di Car-sharing;
- La gestione della Funicolare Terrestre c.d. "Sistema People Mover";
- La gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato di persone di cui alla L.R. 63/1993 nelle acque lagunari di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia, situati nel territorio proprio e in quello del Comune di Cavallino-Treporti.

Infine la Società sta completando la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche nel settore della mobilità già avviate mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia (in particolare la cosiddetta "Strada Vallenari bis").

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che le attività vengono svolte nel territorio della Città Metropolitana e del Comune di Venezia principalmente nella sede presente all'Isola Nove del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione ed è stabilita la sede legale, presso l'autorimessa comunale di Piazzale Roma a Venezia, dove vengono gestite le attività svolte nel centro storico e presso gli uffici di Piazzale Candiani, e a Mestre, dove vengono gestite le aree di sosta a pagamento e gli altri servizi della terraferma veneziana.

AVM svolge inoltre la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'Isola di Lido di Venezia, con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano nel settore occidentale di tale territorio e con il Comune di Chioggia e il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani, principalmente avvalendosi della sua controllata ACTV Spa.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 febbraio u.s, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'Assemblea dell'Azionista Unico per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale 2017, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 31 dello Statuto Sociale, tenuto conto che A.V.M. S.p.A. è tenuta a redigere, quale Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo e in ragione dell'operazione straordinaria di razionalizzazione societaria avvenuta all'interno del Gruppo AVM. Tale operazione ha visto l'estinzione della Società PMV S.p.A. mediante scissione totalitaria non proporzionale con beneficiarie la Capogruppo A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. e l'incorporazione del ramo relativo al

sistema tranviario e alle fermate del servizio navale (approdi) nel patrimonio di AVM S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2017.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dalla Società in ottemperanza a quanto prescritto dal DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art. 6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2017:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

ATTIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Attivo fisso	352.906	169.476
Attivo corrente	92.397	89.303
Disponibilità	14.030	4.268

PASSIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Passivo m/l termine	299.308	79.499
Passivo corrente	71.017	97.612
Patrimonio netto	89.007	85.937

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Valore della produzione	254.543	250.399
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.879	236.138
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.199	8.050
- altri ricavi e proventi	12.465	6.211
Costi della produzione	245.119	244.399
- per materie prime, suss, consumo e merci	1.549	1.428
- per servizi	208.222	208.669
- per godimento beni di terzi	1.640	12.221
- per il personale	11.786	10.266
- ammortamenti e svalutazioni	14.686	9.051
- variazioni delle rimanenze	18	(8)
- accantonamento per rischi	29	239
- altri accantonamenti	45	45
- oneri diversi di gestione	7.144	2.488
Differenza (risultato operativo)	9.424	5.999
Risultato della gestione finanziaria	(6.001)	(1.811)
Rettifiche di valore di attività e passività finanz.	-	-
Risultato ante imposte	3.422	4.188
Imposte	2.089	2.726
Risultato d'esercizio	1.333	1.462

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Disponibilità nette iniziali	4.268	2.501
Flusso finanziario netto dell'esercizio	9.761	1.768
Disponibilità liquide finali	14.030	4.268
Debiti a breve verso banche	(9.971)	(4.054)
Crediti a breve verso controllate	185	182
Posizione Finanziaria Netta a breve	4.243	396
Debiti a lungo verso banche	(164.113)	(57.941)
Crediti a lungo verso controllate	182	367
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(163.931)	(57.574)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(159.688)	(57.178)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come noto, con deliberazione n. 2333 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale del Veneto ha designato l'Ente di Governo del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (Ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto dal 1° gennaio 2014.

In data 16 giugno 2014, l'Assemblea dell'Ente di Governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 da parte del Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, che danno conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, cioè l'*in house providing*, ai sensi dell'art. 5 par. 2 del Regolamento comunitario n. 1370/2007.

L'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A.. L'affidamento suddetto, che ha durata sino al 31 dicembre 2019, esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

A.V.M. S.p.A. operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati, servizi riconfermati con analogo contratto di servizio sino al 31 dicembre 2019 ad eccezione dell'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Si precisa infine che la nuova gestione prevede, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia*, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 della L. 190/2014, che dispone una semplificazione dell'assetto azionario di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., offrendo ai suoi soci la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Nel corso del 2016 la Capogruppo AVM S.p.A. ha recepito il Piano di Razionalizzazione che ha trovato una prima forma di attuazione nell'aumento di capitale deliberato da ACTV S.p.A. in data 31 maggio 2016, mediante conferimento delle azioni di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

A.V.M. S.p.A., d'intesa con il Comune di Venezia, ha aderito solo in parte al Piano mantenendo una quota in Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. pari al 55,933% e in ACTV S.p.A. pari al 67,016%.

Nel corso del 2017 il Piano di Razionalizzazione è stato completato mediante l'avvio e la successiva conclusione dell'iter di scissione totale non proporzionale di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. culminato nella stipulazione del relativo atto in data 21 novembre 2017, a Venezia, (atto redatto dal Notaio dott. Alberto Gasparotti di Mestre, rep. n. 31987, racc. n. 18233, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 28 novembre 2017 con prot. 106766/2017 del 23 novembre 2017), con efficacia decorrente dal 1° dicembre 2017. Tale operazione ha comportato la cessione degli asset di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. ad A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. secondo quanto previsto nel progetto di scissione in recepimento del suindicato Piano di Razionalizzazione del Comune di Venezia a fronte dell'annullamento delle azioni detenute da queste ultime nella Società scissa.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A partire dall'esercizio 2015, anno di affidamento *in house* dei servizi di TPL, la gestione di A.V.M. S.p.A., si è caratterizzata dalle voci che contraddistinguono questa attività. In particolare tra i ricavi si segnalano le vendite dei titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti di servizio stipulati con i relativi Uffici Periferici dell'Ente di Governo, nei costi le fatture emesse dalle controllate ACTV S.p.A. e Vela S.p.A., per l'esecuzione dei servizi a loro affidati.

Complessivamente, il risultato delle attività legate al TPL, grazie soprattutto all'ottimo andamento dei flussi turistici, ha permesso di compensare il risultato del comparto Mobilità Privata, caratterizzato invece, da una attività a basso valore aggiunto, ad eccezione dei parcheggi in struttura, e fortemente dipendente dall'entità dei corrispettivi assegnati dall'Ente di riferimento.

Nel 2017 sono intervenuti due eventi significativi che hanno caratterizzato alcune voci del conto economico, ovvero l'incorporazione, a seguito dell'operazione sopra richiamata, del ramo infrastrutture (con il sistema tranviario e gli impianti fissi di navigazione) in AVM, e l'approvazione della legge 232/2016 (Finanziaria 2017) con la quale (art. 1 comma da 33 a 35) i corrispettivi relativi al settore navale sono stati assoggettati ad aliquota IVA ridotta, pari al 5%.

Nel primo caso, la scissione di PMV S.p.A. ha avuto un impatto significativo sulle seguenti voci:

- "altri ricavi" per i contributi in c/investimenti di cui beneficiano il sistema tranviario e gli approdi;
- "costi per servizi", col venir meno dei canoni di concessione/locazione ex PMV;
- "ammortamenti" per l'immissione nel patrimonio della Società del sistema tranviario e degli approdi;
- "costi del personale", in quanto tutto il personale ex PMV è entrato nell'organico della Società;
- "oneri finanziari", relativi ai mutui che gravano soprattutto sul sistema tranviario.

Nel secondo caso, la Società ha beneficiato di minori costi relativi all'IVA indetraibile per il pro rata che si creava con il precedente regime IVA del settore navigazione, senza avere una corrispondente riduzione dei ricavi complessivi da vendite di titoli di viaggio, in quanto il Comune di Venezia, Ente preposto alla determinazione delle tariffe di TPL applicabili a questo settore, non ha conseguentemente variato queste ultime.

Per alcune voci il confronto con i saldi dello scorso esercizio risulta poco significativo e pertanto, nel commento delle stesse, è stata data specifica menzione a quanto sopra riportato.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2017, indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui oggi opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 236,9 mln/€ in miglioramento rispetto al 2016 per 0,8 mln/€. Tale valore è costituito per ca. 218 mln/€ (217,0 nel 2016) dai servizi per il TPL e per ca. 18,9 mln/€ (19,1 mln/€ nel 2016) dai servizi di Mobilità Privata. Il miglioramento registrato nei ricavi è riconducibile alla gestione del TPL mentre sono diminuiti i ricavi legati alla gestione dei

servizi di Mobilità Privata dove, l'incremento del fatturato relativo all'attività dei parcheggi in struttura è stato compensato dalla flessione nei ricavi legati alle altre attività, in particolare alla vendita dei titoli di viaggio per il People Mover.

Il fatturato dei servizi di TPL è costituito per ca. 194,9 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia, in aumento di 0,8 mln/€ rispetto al precedente esercizio. Questo miglioramento è il risultato di un incremento di 2,8 mln/€ nei ricavi da titoli di viaggio (nonostante dal 2017 i ricavi del settore navigazione siano assoggettati al 5% di IVA), a testimonianza dell'ottimo andamento dei flussi turistici, incremento che è stato in parte compensato da una riduzione dei corrispettivi da contratti di servizio in quanto nell'esercizio, diversamente da quanto avvenuto nel 2016, non vi sono state "premierità" una tantum da parte della Regione.

Il fatturato TPL è rappresentato per oltre il 75% da servizi di navigazione, il resto da servizi automobilistici e tranviari. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 21,5 mln/€, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, relativo sia alla vendita di titoli di viaggio che ai corrispettivi da contratto di servizio. Infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,6 mln/€, in linea con il 2016 sia per quanto riguarda i ricavi dei titoli di viaggio, peraltro ormai ridotti al minimo, sia per i corrispettivi da contratto, che beneficiano dallo scorso anno di quota parte del contributo di 0,3 mln/€ da parte del Comune stesso per il servizio TPL del territorio urbano.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 4,1 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi;
- per 12,4 mln/€ (circa l'84% del totale fatturato) dalle vendite delle soste nei parcheggi in struttura (+2,5% rispetto al 2016 che aveva fatto registrare 12,1 mln/€);
- per 1,4 mln/€ da vendite di ticket per il People Mover (in diminuzione rispetto al 2016, 1,8 mln/€, per ca. il -24% a causa della forte riduzione *dell'in coming* crocieristico, e per il -11%, a causa della capillare attività di concorrenza praticata dai titolari di vettori alternativi di stanza al Tronchetto);
- per 0,5 mln/€ dal servizio di car sharing (-6% rispetto al 2016);
- per 0,5 mln/€ dalla gestione delle darsene (-7,9% rispetto al 2016 a causa dei lavori che hanno interessato la darsena della Misericordia).

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

- la **variazione dei lavori in corso su ordinazione**, riferita all'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione della via Vallenari-bis, che al 31 dicembre 2017 risulta pari a 5,2 mln/€, in riduzione rispetto al 2016 in quanto in fase di completamento;
- gli **altri ricavi**, che ammontano a ca. 12,4 mln/€, sostanzialmente raddoppiati rispetto allo scorso esercizio soprattutto grazie ai contributi in c/investimenti apportati al consuntivo di A.V.M. S.p.A. dal ramo infrastrutture ex PMV (sistema tranviario e approdi). Le voci più rilevanti di questa posta riguardano: il riaddebito del costo del personale e dei servizi intercompany (ca. 4,8 mln/€ in aumento di ca. 0,8 mln/€ per via dell'incorporazione del ramo ex PMV), la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (passati da 0,4 mln/€ del 2016 agli attuali 5,3 mln/€); i ricavi per affitti di locali e di spazi pubblicitari (ca.1 mln/€), le sopravvenienze, plusvalenze e penalità contrattuali attive (0,7 mln/€). Il riaddebito del costo del personale e di altri costi per servizi intercompany è relativo sia al personale dipendente di A.V.M. S.p.A. distaccato presso le società controllate o che comunque presta la sua attività lavorativa in tutto o in parte in favore di queste ultime, sia a costi sostenuti da A.V.M. S.p.A., in qualità di *holding*, a favore delle Società del Gruppo. Tra questi sono compresi anche i riaddebiti per le attività prestate da dipendenti ex PMV, ora confluiti in A.V.M. S.p.A., a favore delle Società del Gruppo.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2017 ammonta a circa 254,5 mln/€, relativo soprattutto all'attività di TPL con un aumento di oltre 4 mln/€ (+1,7%).

I **Costi della Produzione**, pur essendo caratterizzati, come per tutte le Società del Gruppo, dalle linee guida dettate dagli obiettivi del D.U.P. dell'Ente di riferimento e improntate al contenimento dei costi e all'efficientamento, per A.V.M. S.p.A., alcune voci risentono, nel loro andamento, della funzione che la nostra Società ha di Capogruppo e , per quest'anno, dell'incorporazione del ramo d'azienda ex PMV.

Tra i costi della produzione, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, sono riferiti da costi per carburanti, forza motrice elettrica del sistema People Mover, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le voci **acquisto di servizi e costi per godimento di beni di terzi**, sono quelle che maggiormente risentono dell'attività di TPL e, in particolare la seconda degli effetti dell'incorporazione del ramo ex PMV. La voce "costi per servizi" rimane in sostanziale equilibrio rispetto al 2016 (-0,4 mln/€, vale a dire -0,2%), mentre la voce "costi per godimento beni di terzi" vede una forte contrazione rispetto al 2016 (da 12,2 mln/€ a 1,6 mln/€). Nella prima voce rientrano i costi addebitati da ACTV S.p.A. e dai sub-affidatari terzi per l'esercizio dei servizi eseguiti per conto di A.V.M. S.p.A. e da VE.LA. S.p.A. per i servizi commerciali, rimasti stabili rispetto al

precedente esercizio, mentre nella seconda voce si rileva il venir meno dei canoni di concessione ex PMV, per effetto dell'incorporazione del ramo infrastrutture di quest'ultima.

I **costi del personale** comprendono il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e di holding trasferito dalle controllate alla Capogruppo. Nel 2017 risultano pari a 11,8 mln/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,5 mln/€ a seguito dell'acquisizione del personale ex PMV e del rinnovo del CCNL AUSITRA.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 14,7 mln/€ con un aumento di 5,6 mln/€ rispetto all'anno precedente. L'incremento deriva, anche in questo caso, dall'incorporazione del ramo ex PMV.

Gli **oneri diversi di gestione** assommano quest'anno a ca. 7,1 mln/€ in forte aumento rispetto all'anno precedente (+4,7 mln/€), a causa soprattutto di un accantonamento relativo all'IVA indetraibile effettuato al fine di adeguare il fondo per imposte al rischio probabile derivante da un accertamento eseguito dall'Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente all'IVA non applicata sui canoni PMV per l'utilizzo degli approdi negli anni pregressi.

Per quanto scritto sopra, il valore dei **costi della produzione** risulta pari a 245,1 mln/€ con un aumento di 0,7 mln/€ rispetto al 2016, significativamente inferiore all'aumento registrato dal valore della produzione. La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari a 9,4 mln/€ in miglioramento rispetto allo scorso anno (ca. +3,4 mln/€) così come in marcato miglioramento (+4 mln/€) appare anche il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**.

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, subisce un ulteriore peggioramento (+4,2 mln/€) per gli oneri finanziari legati al ramo infrastrutture dell'ex PMV relativi ai mutui accesi per la realizzazione del sistema tranviario.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a 3,4 mln/€ (Nel 2016: 4,2 mln/€).

Le **imposte** sul reddito risultano pari a 2,1 mln/€ (nel 2016: 2,7 mln/€).

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 1,3 mln/€, determinato, come indicato sopra, sostanzialmente dalla gestione del TPL, attività che ha beneficiato anche quest'anno di un notevole flusso turistico. Grazie a ciò, la Società ha potuto far fronte alle criticità delle attività legate alla Mobilità Privata.

Tuttavia, la società ha come obiettivo che tutte le attività, anche quelle più esposte in termini di marginalità negativa, possano arrivare a garantire l'equilibrio di gestione, prima di tutto con azioni

di efficientamento interno sui costi e di sviluppo dei ricavi ed eventualmente, se ciò non bastasse, anche attraverso azioni esterne (come ad es. aumenti tariffari o revisione di corrispettivo) da parte dell'Ente affidante.

4 – II PERSONALE

L'andamento degli organici di AVM S.p.A. nel corso del 2017, ha registrato un aumento di 19 unità principalmente a seguito dell'incorporazione del ramo infrastrutture ex PMV. Il numero del personale in ruolo passa dai 164 tempi indeterminati di inizio anno ai 188 di fine anno con un incremento netto di 24 unità dovute all'incorporazione di PMV (10 unità), alla mobilità infragruppo (7 unità) e a 10 conferme a tempo indeterminato autorizzate del Comune di Venezia. Si ricorda che AVM continua ad usufruire di contratti a termine durante l'anno che garantiscono con la normale consuetudine la copertura per ferie annuali, assenze o smaltimento ferie, della mobilità interna per alcune figure provenienti da ACTV grazie agli accordi infragruppo. Con la Direzione Mobilità Privata si è proceduto al rinnovo, a parità di costo per il 2017, del contratto aziendale di secondo livello con reciproco impegno, tra Azienda e OOSS, di arrivare al definitivo rinnovo di quest'ultimo, a partire dal 2018, per la tornata contrattuale triennale. La relativa trattativa è oggi in dirittura di arrivo.

Durante il 2017 i movimenti di dettaglio del personale in entrata e uscita nelle diverse tipologie di contratto sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

- **In ruolo (comprese le cessioni infragruppo) nr. 30 così suddivise:**

- 3 Parcheggiatori
- 1 Guardasala
- 4 Addetti ZTL
- 2 Impiegati amministrativi
- 2 Addetti comunicazione (nr. 1 ex ACTV e nr. 1 ex VE.LA.)
- 2 Ausiliari del traffico (ex ACTV)
 - 1 Guardasala (ex ACTV)
- 1 Capo Servizio Q1 (ex VE.LA.)
- 1 Responsabile Unità Operativa A1 (ex VE.LA.)
- 1 Professional Q. (ex Insula)
- 3 Impiegati Tecnici (ex Insula)
- 1 Dirigente (ex PMV)
- 1 Responsabile Operativo (ex PMV)
- 3 Coordinatori attività (ex PMV)
- 2 Impiegati Tecnici (ex PMV)
- 2 Impiegati Amministrativi (ex PMV);

- **Con contratto a termine nr. 17 di cui:**

- 1 Dirigente (ex PMV)
- 1 Responsabile Unità Operativa (ex PMV)
- 9 Addetti ZTL
- 5 Guardasala
- 1 Guardiano Parcheggio Costa

Le uscite definitive sono state nr. 5 così suddivise:

- 1 Addetto ZTL per pensionamento
- 1 Guardasala licenziamento giustificato motivo
- 2 Impiegati amministrativi per licenziamento giusta causa
- 1 Operatore Qualificato per passaggio altro ente

Il personale alla data del 31 dicembre 2017, pari a 192 unità, è così suddiviso:

- 12 Dirigenti
- 5 Quadri
- 89 Impiegati (di cui 3 a tempo determinato)
- 86 Operai (di cui 1 a tempo determinato)

L'età media anagrafica è di 48 anni quella aziendale è di 13,20 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2017, la Società ha rilevato dalla scissione di PMV gli impianti fissi di fermata del settore navigazione e tutti i beni inerenti il sistema tranviario. Ha inoltre effettuato i seguenti investimenti:

- interventi di manutenzione straordinaria sugli approdi del servizio di linea inglobati da PMV;
- ulteriore implementazione del sistema informativo integrato di Gruppo (SAP) e di alcuni interfaccia a finalità commerciali dando la possibilità all'utenza di acquistare più servizi con un'unica "App";
- manutenzioni straordinarie dell'Autorimessa Comunale (completamento dell'impermeabilizzazione della terrazza, rinnovo di impianto climatizzazione); del People Mover (ventole inverter; corrimano e altro); del parcheggio Candiani (rifacimento stalli primo piano e altro); e del piazzale scambiatore del tram Cialdini (pensiline e segnaletica orizzontale e verticale).

Inoltre sono in corso importanti investimenti nei servizi di Mobilità Privata che saranno completati nel 2018, ed in particolare:

- Sono proseguiti nel corso del 2017 i lavori di manutenzione straordinaria della Darsena della Misericordia (rifacimento pontile fisso, ricostruzione pagoda, scavo fondale,

sostituzione pali di ormeggio e riorganizzazione lay-out) che si sono sostanzialmente conclusi nel mese di aprile 2018. Il costo complessivo dell'investimento è stato di circa 1.350.000 Euro di cui circa 480.000 Euro finanziati con la legge speciale per Venezia. Nel mese di marzo 2018 AVM ha pubblicato un bando per la selezione di nr. 60 diportisti (residenti nella città insulare), in seguito all'aumento della capacità recettizia della darsena conseguente alla riorganizzazione del lay-out della stessa. I maggiori ricavi generati da questa nuova clientela, andranno a dare copertura al maggior costo annuo dovuto all'ammortamento delle spese di manutenzione straordinaria. Il bando ha riscosso un notevole successo con oltre 140 domande di partecipazione che sono attualmente al vaglio della apposita Commissione di Gara.

6 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2017 AVM S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A., mentre, come già riportato sopra, l'ex Società PMV S.p.A. è stata oggetto di un'operazione di razionalizzazione societaria. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Su tutte le controllate AVM S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'Isola di Lido di Venezia, con la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i Comuni del Nord e del versante occidentale della provincia stessa, con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani. Dal 1 gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, AVM le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di AVM, nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE,

ha affiancato al proprio business quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi.

Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. - PMV S.p.A. Dando seguito al Piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Venezia, come riportato nella DCC n.137/2015, nel 2017 si è proceduto all'operazione di scissione totale non proporzionale di PMV con l'incorporazione del ramo infrastrutture (Sistema tranviario, impianti fissi di fermata della navigazione) in AVM S.p.A. e del ramo residuale (depositi di terraferma e impianti fissi di fermata del settore automobilistico) in ACTV S.p.A.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter comma 1 n. 6) del c.c. e come consentito dallo stesso art. 2506-quater comma 1 del c.c., ai fini contabili le operazioni della Società scindenda sono state imputate ai bilanci delle Società Beneficiare a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della scissione, ovvero dal 1° gennaio 2017 (retrodatazione contabile).

Dalla medesima data, sono stati fatti decorrere anche gli effetti della scissione ai fini delle imposte sui redditi come consentito dall'art. 173 comma 11 del D.P.R. n. 917/1986 (retrodatazione fiscale). Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai commi 12 e 13 dell'art. 173 del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), si precisa che gli obblighi tributari della Società scindenda riferibili a periodi di imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti da AVM S.p.A.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata allo 0,48%) Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientra nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario.

Consorzio Gestori Car Sharing (partecipato all'8,81%) operante come consorzio di acquisto per i gestori nazionali del servizio *car sharing*, nonché come mandatario di tutti i gestori aderenti nei rapporti con i Ministeri, in particolare quello dell'Ambiente, per i finanziamenti a sostegno della diffusione del servizio. La partecipazione è indispensabile perché attraverso di essa passano le licenze per l'utilizzo della tecnologia riconosciuta a livello nazionale e la conseguente interoperabilità con i servizi nelle altre città italiane aderenti, nonché altri contratti come il *call center* nazionale e le attività comuni di marketing e promozione. Nel corso del 2017, a fronte dell'abbandono di diversi importanti consorziati (Aziende Pubbliche di Milano, Torino, Firenze) a causa delle criticità nello svolgere il servizio di *car sharing* e vista la necessità di dover adeguare le procedure del consorzio alla nuova normativa del codice appalti, in data 15 dicembre 17 l'Assemblea straordinaria dei consorziati ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio. Il liquidatore è stato autorizzato a proseguire nella gestione provvisoria a favore dei

consorzio fino al 30 settembre 2018. La chiusura della liquidazione e quindi la cessazione del Consorzio dovrebbe avvenire entro la fine del 2018.

Insula S.p.A. (partecipata al 2%), Società controllata dal Comune di Venezia che opera nel settore dei lavori pubblici. La partecipazione, caratterizzata dalla cessione del ramo d'azienda lavori pubblici di AVM S.p.A. a Insula S.p.A. nel 2013 e della relativa convenzione stipulata tra le parti per la gestione in *service*, da parte di Insula S.p.A., dei lavori pubblici di competenza di AVM S.p.A., si è realizzata su atto di indirizzo del Comune di Venezia ed è finalizzata all'ottenimento di sinergie operative relative alla gestione dei lavori pubblici affidati ad entrambe le società dal Comune di Venezia.

7 – I SERVIZI

Nel 2017, sono proseguiti i servizi relativi alle tradizionali attività legate alla gestione dei servizi di Mobilità Privata e l'affidamento *in house* dei servizi di Trasporto Pubblico Locale da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia. Per la gestione di questi servizi AVM si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, di ACTV per lo svolgimento dei servizi, di VE.LA. per la commercializzazione delle attività legate al TPL.

Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2017 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti fino allo scorso anno da ACTV, con un aggiustamento dei servizi di collegamento con le isole della Laguna Nord per assicurare una migliore offerta e garantire una maggiore sicurezza della navigazione, specialmente nella tratta Murano-Burano. Complessivamente è stata effettuata una produzione di **484.540** ore di moto come "servizi minimi" e **577** ore classificate "servizi aggiuntivi", senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.

Per quanto riguarda i **servizi automobilistici** nell'anno 2017 sono state attuate due importanti riorganizzazioni della rete finalizzate a consolidare, con i necessari aggiustamenti, la riorganizzazione del dicembre 2015 contestuale all'arrivo del tram a Venezia:

1. La riorganizzazione principale, avviata il 9 gennaio 2017, è consistita nel ridurre il numero delle linee semplificando la struttura dell'offerta e nel migliorare i collegamenti con l'Ospedale dell'Angelo, attuando:
 - la soppressione delle linee urbane 41, 42, H1, H2, 20, 21, 31, 32 ed extraurbane 4E e 11E;
 - la modifica parziale del percorso delle linee urbane 3, 7, 9, 10, 15;
 - l'istituzione delle nuove linee urbane 31H, 32H e 48H;
 - l'istituzione di otto corse notturne sulle tre nuove circolari N3, N4, N5;

- l'istituzione della nuova linea extraurbana HE per migliorare i collegamenti tra Ospedali di Mestre, Mirano e Noale;
 - l'aumento della frequenza delle linee extraurbane 5E e 6E a fronte della soppressione delle linee 20 e 21;
 - l'ampliamento dell'orario della linea 43 per il collegamento di via Torino Mestre -Venezia.
2. La seconda riorganizzazione, avviata il 12 giugno 2017, è consistita nel riportare anche sul servizio estivo gli interventi attuati in gennaio e nell'introduzione dei seguenti interventi:
- il frazionamento della linea 10 nelle due linee 10 e 18 al fine di servire meglio la zona di Asseggiano e Gazzera con il Centro di Mestre e la stazione FS;
 - l'introduzione di autobus da 18 metri (autosnodati) sulla linea 2, previ interventi correttivi su determinati punti della viabilità e su alcune fermate.

Sono stati inoltre attuati due interventi specifici per migliorare la sicurezza di fermate scolastiche:

- a Mirano è stato raddoppiato lo spazio del capolinea delle scuole utilizzando nuovi spazi per la fermata degli autobus al fine di ridurre la concentrazione degli studenti all'orario di uscita;
- in corrispondenza alle scuole di Dolo è stata realizzata una nuova fermata che consente agli studenti di raggiungere le sedi scolastiche tramite un percorso in sicurezza anziché tramite la viabilità ordinaria.

Si ricordano infine altri due fatti:

- AVM ha coordinato le attività per ottenere un finanziamento di circa 1 mln/€ dal Ministero dell'Ambiente, finalizzato ad effettuare opere di supporto alla mobilità sostenibile, assieme ai comuni di Mira (capofila), Mirano, Spinea e Campagna Lupia. Il progetto ha ottenuto il finanziamento richiesto ed ora inizieranno le fasi di progettazione definitiva e di realizzazione;
- su specifico indirizzo del Comune di Venezia è stato avviato lo studio di fattibilità per l'introduzione di autobus elettrici nelle Isole per l'effettuazione dell'intero servizio di Lido e Pellestrina. Le fasi successive sono in corso.

Complessivamente la Capogruppo AVM ha offerto, nel 2017, oltre 21,6 mln/km di servizi minimi.

Relativamente ai **servizi di Mobilità Privata**, nell'esercizio 2017 si è proseguito nella gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia.

Si segnala, tuttavia, che nel mese di agosto 2017 il Comune di Venezia ha pubblicato un "Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere in via sperimentale il servizio di Car Sharing sul territorio del Comune di Venezia". La suddetta

procedura si è conclusa con la determina dirigenziale n.393 del 13 marzo 2018 che ha dato atto della ammissibilità dell'unica manifestazione di interesse che è stata presentata dalla società Toyota Motor Italia S.p.A. Successivamente, con determina dirigenziale 669 del 14 aprile 2018, è stata disposta la revoca ad A.V.M. S.p.A. dell'affidamento del servizio di Car Sharing di cui al vigente contratto di servizio a far data dal 1° giugno 2018. La competente Direzione AVM, sta quindi procedendo alla dismissione del servizio. Con la stessa determina, come previsto all'art. 15 del disciplinare relativo all'affidamento dell'attività di car sharing, il Comune ha rimandato a un successivo provvedimento in cui definire le procedure relative alle modalità e condizioni economiche di trasferimento dei beni mobili strumentali, peraltro pressoché completamente ammortizzati.

Per quanto riguarda l'attività di **progettazione e realizzazione di opere pubbliche**, i lavori per l'intervento denominato "Vallenari bis - 2° lotto", dopo un ritardo iniziale dovuto a un contenzioso che ha gravato sull'aggiudicazione della gara, sono proseguiti a regime nel biennio 2015-2016 per concludersi a fine 2017. Le attività di collaudo finale dell'opera, come i relativi costi, sono previsti nel corso del 2018. L'importo complessivo dell'opera è di 17,5 mln/€ IVA compresa, mentre al 31 dicembre 2017 si registrano costi imputati alla commessa per circa 15,4 mln/€ IVA esclusa (di cui 5,4 mln/€ nel 2017).

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposta la Società, relativamente ai rischi gestionali, è da tener conto della dipendenza, ormai predominante, del fatturato aziendale dai flussi turistici il cui andamento potrebbe essere un motivo di incertezza che può riflettersi significativamente sui conti aziendali. Inoltre, indirettamente, AVM è esposta ai rischi a cui è esposta la controllata ACTV, in particolare per quanto concerne i rinnovi contrattuali e l'aumento del costo dei carburanti. Infatti, dato che ACTV opera all'interno del contratto di *gross cost*, AVM deve garantirne un congruo margine.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari, vi è l'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, sia per l'entità spettante, per cui non vi è certezza del dato nel tempo, sia per l'ormai cronico, pesante ritardo con cui la Regione Veneto liquida i contributi TPL agli Enti affidanti (e di conseguenza, questi ultimi, alla Società). Per far fronte al ritardo nella liquidazione dei corrispettivi regionali, AVM ha provveduto, nel 2017, per i periodi più critici (primi e ultimi mesi dell'anno), alla cessione di questi crediti. Questo istituto è stato consolidato nel 2018 affidando la cessione continuativa di questi crediti lungo tutto l'anno.

A parte ciò, nonostante il consistente indebitamento a lungo termine, la Società non è esposta a rischi di oscillazione dei tassi di interesse, grazie ad una precisa linea di comportamento imposta dal Socio Unico che prevede il contenimento del rischio di tasso, attraverso la stipula di soli contratti di finanziamento a tasso fisso e, nel caso di finanziamenti conclusi a tasso variabile, soprattutto del passato, la copertura mediante contratti derivati, in modo tale da garantire la stabilità dei flussi di cassa. La Società non dispone di fidi ma la liquidità è gestita all'interno del Gruppo con l'intento di far fronte ai fabbisogni di ciascuna Società per garantirne l'equilibrio finanziario e minimizzare gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari. Si tenga inoltre conto che il fatto di gestire i servizi di mobilità nel loro complesso (sia di Mobilità Privata e che di TPL) compresi quelli in nome e per conto del Comune di Venezia permette, nei casi di criticità finanziaria temporanea di utilizzare tali flussi per mitigare sia il rischio di liquidità che quello derivante dai crediti a esigibilità differita originati dall'attività, ormai in via di esaurimento, di progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Infine si segnala che per superare anche quest'ultima criticità, è stato approvato dall'Assemblea, già con l'approvazione del budget 2017 e confermato nell'analoga seduta per il budget 2018, un piano di indebitamento a medio-lungo sostenibile e di ristrutturazione del debito a breve, utilizzando parte dei nuovi finanziamenti a m/l termine alla riduzione del debito di tesoreria (breve termine), di tutto il Gruppo che prevede l'approvvigionamento della nuova liquidità necessaria a questi scopi.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del testo dell'art. 2428 C.C. e per la miglior comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato dell'esercizio, nella relazione sulla gestione si evidenziano alcuni indicatori economico-finanziari e la sintesi del rendiconto finanziario secondo i dettami dell'OIC n.10.

Nel prospetto che segue vengono riclassificate le risultanze del conto economico utilizzando il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico della Società; in particolare il costo degli ammortamenti è esposto al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, sottratta dalla voce A5.

Di seguito la situazione confrontata con i dati dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2017	2016	variazione 2017-2016
Ricavi delle vendite	236.878.934	236.137.637	741.297
Produzione interna	5.289.929	8.051.196	- 2.761.267
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	242.168.863	244.188.833	- 2.019.970
Costi esterni operativi	211.429.901	222.309.815	- 10.879.914
VALORE AGGIUNTO	30.738.962	21.879.018	8.859.944
Costi del personale	11.782.627	10.240.839	1.541.788
Risultato gestione accessoria	- 45.939	3.265.778	- 3.311.717
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	18.910.396	14.903.957	4.006.439
Ammortamenti ed accantonam.	9.486.668	8.904.841	581.827
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	9.423.728	5.999.116	3.424.612
EBIT	9.423.728	5.999.116	3.424.612
Risultato area finanziaria	- 6.001.342	- 1.811.055	- 4.190.287
RISULTATO LORDO/ (EBT)	3.422.386	4.188.061	- 765.675
Imposte sul reddito	2.089.069	2.726.224	- 637.155
RISULTATO NETTO	1.333.317	1.461.837	- 128.520

*i contributi in conto capitale sono riclassificati a riduzione degli ammortamenti e non nel risultato dell'area accessoria.

Nel corso del 2017 il valore della produzione operativa ha registrato un leggero decremento rispetto al 2016 (-2,0 mln/€; -0,83%), dovuto esclusivamente ad una diminuzione della produzione interna (data dalla somma delle variazioni per lavori in corso su ordinazione e degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni), essendo stati quasi completati i lavori pubblici per la strada Vallenari.

L'aumento del **Margine Operativo Lordo/EBITDA** di 4 mln/€ è dovuto all'effetto combinato del miglioramento del valore aggiunto, grazie alla notevole riduzione dei costi esterni operativi (-10,8 mln/€, pari al 4,89%), che compensa l'incremento del costo del personale (+1,5 mln/€) e il risultato negativo della gestione accessoria (-3,3 mln/€), generato dall'incremento degli oneri diversi di gestione, che passano dai 2,5 mln/€ del 2016 ai 7,1 mln/€ del 2017, principalmente per effetto dell'accantonamento fiscale relativo all'IVA sui canoni ex PMV.

Anche il risultato operativo (EBIT) registra un trend crescente (+3,4 mln/€; +57,1%) rispetto all'esercizio precedente che consente la piena copertura delle poste finanziarie, notevolmente incrementate (+4,2 mln/€) a causa dell'incorporazione degli oneri finanziari dei mutui sottoscritti da PMV S.p.A. e passati ad AVM S.p.A. a seguito della scissione. Al contrario, la pressione fiscale si è ridotta di circa il 23% (- 0,6 mln/€) in funzione di maggiori imposte anticipate iscritte quest'anno a fronte, tra gli altri, del fondo rischi su IVA indetraibile.

Il notevole incremento degli oneri finanziari ha comportato un peggioramento nel rapporto tra l'EBIT e l'ammontare degli oneri finanziari (Ebit Interest Coverage Ratio) che si attesta ora ad un valore di 1,3 rispetto al 2,1 del 2016; tale valore dimostra l'importante esposizione debitoria che ha interessato l'Azienda sia negli anni passati, a causa dei significativi investimenti che le sono stati richiesti per assumere la gestione delle attività affidatele dal socio unico per effetto della scissione di PMV.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	Variazione 2017-2016
			€
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali nette	23.462.690	24.259.200	- 796.510
Immobilizzazioni Materiali nette	267.509.120	68.727.512	198.781.608
Immobilizzazioni Finanziarie: partecipazioni	51.231.760	73.147.405	- 21.915.645
Immobilizzazioni Finanziarie: crediti	10.520.247	2.975.086	7.545.161
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	352.723.817	169.109.203	183.614.614
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	15.175.806	9.994.999	5.180.807
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	75.137.823	76.744.384	- 1.606.561
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1.682.927	2.066.712	- 383.785
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	215.558	315.606	- 100.048
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	92.212.114	89.121.701	3.090.413
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	49.627.068	80.721.204	- 31.094.136
Debiti tributari e previdenziali	1.477.041	5.098.520	- 3.621.479
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.431.522	1.064.297	367.225
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	8.510.205	6.673.379	1.836.826
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	61.045.836	93.557.400	- 32.511.564
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
	31.166.278	- 4.435.699	35.601.977
CAPITALE INVESTITO			
	383.890.095	164.673.504	219.216.591
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	1.497.161	1.267.729	229.432
Altre passività a medio lungo termine	19.571.344	7.881.427	11.689.917
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	114.126.593	12.409.141	101.717.452
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	135.195.098	21.558.297	113.636.801
CAPITALE INVESTITO NETTO			
	248.694.997	143.115.207	105.579.790
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	89.007.102	85.937.311	3.069.791
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.971.098	4.054.165	5.916.933
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	164.112.922	57.940.570	106.172.352
Crediti finanziari v/controlate a breve termine	- 184.884	- 181.686	- 3.198
Crediti finanziari v/controlate a lungo termine	- 181.711	- 366.859	185.148
Cassa	- 14.029.530	- 4.268.294	- 9.761.236
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	248.694.997	143.115.207	105.579.790

Dal prospetto si evince un incremento significativo del **capitale immobilizzato** rispetto al 2016 (+183,6 mln/€, pari al 108,6%), dovuto principalmente all'incorporazione degli *assets* di P.M.V. S.p.A. legati al sistema tranviario e alle strutture del trasporto pubblico in laguna. Contestualmente sono diminuite le partecipazioni in imprese controllate (scissione P.M.V. S.p.A.) per 21,9 mln/€ e sono aumentati i crediti oltre l'esercizio per oltre 7,5 mln/€, di cui 4,8 mln/€ per crediti verso controllanti e 2 mln/€ per crediti tributari.

Anche l'Attivo Corrente evidenzia un aumento di circa 3 mln/€, a seguito dell'incremento delle rimanenze relative ai lavori in corso per la strada Vallenari, per circa 5,2 mln/€ e alla variazione negativa dei crediti a breve per circa 1,6 mln/€.

Il Passivo Corrente evidenzia un forte decremento (-32,5 mln/€, pari al 34,75%), dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione dei debiti verso fornitori, in cui sono compresi i debiti verso imprese controllate, che si sono ridotti di 28,5 mln/€. Ciò a seguito della scissione di P.M.V. S.p.A. e del conseguente annullamento dei debiti per i canoni di concessione dei beni strumentali per l'esercizio del servizio di TPL. Si è registrata inoltre una riduzione dei debiti a breve verso controllanti per 3,4 mln/€. Ulteriore variazione negativa si rileva per i debiti tributari che, come evidenziato in nota integrativa, si riducono di 3,7 mln/€.

L'incremento dell'attivo corrente ed il forte decremento del passivo corrente influiscono positivamente sul **capitale circolante netto** che, da un valore negativo del 2016, passa ad un valore positivo di 31,2 mln/€.

Anche le **passività a medio-lungo termine** subiscono un notevole incremento, passando da 21,5 mln/€ del 2016 a 135,2 mln/€ del 2017. Questo incremento è principalmente dovuto alla variazione dei Risconti passivi pluriennali, che passano da 12,4 mln/€ del 2016 a 114,1 mln/€ del 2017. Anche questa variazione dipende dalla scissione di P.M.V. S.p.A. e dal conseguente assorbimento da parte di A.V.M. S.p.A. dei finanziamenti pubblici, principalmente finalizzati alla realizzazione del sistema tranviario e al rinnovo di alcuni *terminal* del servizio navigazione, che vengono ammortizzati parallelamente ai beni a cui sono stati destinati.

Anche la voce "Altre passività a medio/lungo termine" subiscono un incremento di 11,7 mln/€, per effetto dell'incremento degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (+5,5 mln/€) e della rilevazione di un debito oltre i 12 mesi verso la controllata Actv di 6 mln/€.

Conseguentemente, il Capitale investito netto (dato dalla somma dell'attivo fisso, più il capitale circolante netto meno le passività a medio/lungo termine) aumenta in modo molto rilevante, passando dai 143,1 mln/€ del 2016 ai 248,7 mln/€ del 2017 (+73,77%).

Analogamente subisce il saldo della voce "Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto"; all'interno di questa voce rileviamo un incremento del 145% della posizione finanziaria netta a

breve, che passa dai 4 mln/€ del 2016 ai 10 mln/€ del 2017 e un incremento del 183,24% della posizione finanziaria netta a lungo, che passa dai 57,9 mln/€ del 2016 ai 164,1 mln/€ del 2017. Aumenta anche sensibilmente la situazione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, passando dai 4,2 mln/€ del 2016 ai 14 mln/€ del 2017. Ciò anche a seguito dell'incasso, negli ultimi giorni dell'anno, della liquidità derivante dalla sottoscrizione di un nuovo finanziamento di 30 mln/€, rilasciato da Intesa Sanpaolo, che ha consentito alla Società di saldare alcuni debiti verso le altre società del gruppo.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, determinati sempre in conformità al citato documento CNDCEC, ricordando, peraltro, come la *mission* della Società non sia la produzione di utili fine a se stessi, bensì quella di fornire alla collettività e all'Azionista servizi di mobilità pubblica e privata e opere pubbliche al servizio della mobilità al miglior livello qualitativo e quantitativo possibile, massimizzando le risorse disponibili, in un quadro economico aziendale equilibrato.

INDICI di REDDITIVITA'	2017	2016
ROI	2,45%	3,64%
ROS	3,98%	2,54%
ROE netto	1,50%	1,70%
ROE lordo	3,85%	4,87%

Il **ROI** (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito), pur rimanendo positivo, diminuisce rispetto al 2016 per effetto dell'elevato incremento del Capitale Investito (+133%) rispetto all'incremento del Risultato Operativo (+57%).

Il **ROS** (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite), evidenzia un andamento crescente, pur mostrando un valore contenuto, data la *mission* espressa. Tenuto conto di ciò, il miglioramento registrato da questo indice conferma lo sforzo aziendale di migliorare anche nella marginalità delle vendite.

Al contrario, sia il **ROE netto** (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), sia il **ROE lordo** (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), presentano una diminuzione rispetto al 2016, rispettivamente del 12% e 21%, ciò a seguito di una contrazione dei risultati di esercizio ante e post imposte rispetto all'esercizio precedente, che si rapporta ad un valore del patrimonio netto che è aumentato, anche se non in modo rilevante (+3 mln/€).

Per una migliore rappresentazione degli equilibri patrimoniali e monetari dell'Azienda si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio):

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2017 E 2016		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>	4.268	2.501
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) -	10.964	6.534
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -	3.911	- 1.432
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	22.678	- 3.334
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</i>	7.804	1.768
<i>Disponibilità liquide</i>	14.030	4.268
<i>Debiti a breve verso le banche</i> -	9.971	- 4.054
<i>Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine</i>	4.058	214

Dal prospetto si evince come il *cash flow* reddituale, generato dalla gestione tipica dell'impresa, abbia prodotto, quest'anno, un assorbimento di cassa, principalmente a causa della riduzione dei debiti verso controllanti e controllate, ed al pagamento di maggiori oneri finanziari (a seguito dell'acquisizione dei finanziamenti che erano in capo a PMV) e imposte sul reddito di esercizio. Anche il flusso finanziario generato dall'attività di investimento mantiene un andamento negativo, dovuto all'entità degli investimenti realizzati nell'anno. Risulta invece positivo il flusso generato dall'attività di finanziamento, a seguito dell'acquisizione a dicembre di un nuovo finanziamento di 30 mln/€, come già precisato in precedenza.

La necessità di ripristinare un equilibrio finanziario tra fonti e impieghi a breve e medio/lungo termine, che era molto evidente fino al 2016, è stata parzialmente raggiunta. Nel corso del 2018 si ricercheranno ulteriori finanziamenti bancari a copertura delle opere fino ad ora realizzate ed in corso di realizzazione.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La Società non ha svolto, nel 2017, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La Società dal 2012 controlla le società ACTV S.p.A., VE.LA. S.p.A. ed esercita su di esse l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie né ha acquistato o alienato, nel 2017, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2017. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa l'80% dei crediti è vantato nei confronti dell'Azionista Comune di Venezia o di altre società del Gruppo AVM. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che si giudica congruo. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato dai seguenti contratti di finanziamento:

1. tre prestiti obbligazionari emessi nel triennio 2005-2007 per un totale di 55 mln/€ e sottoscritti a fermo dalla Banca Opi S.p.A. ora confluita nel Gruppo Intesa Sanpaolo, aventi scadenza il 31 agosto 2025 e coperti da garanzia ipotecaria di 1°, 2° e 3° grado iscritta sull'Autorimessa comunale di P.le Roma. I prestiti, emessi a tasso variabile, sono stati utilizzati per finanziare l'acquisizione del 70% dell'Autorimessa comunale da parte del Comune di Venezia (il restante 30% è stato conferito dal Comune in AVM S.p.A. a titolo di capitale) e la realizzazione del People Mover. Per questi finanziamenti si è proceduto all'integrale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite tre contratti di *Interest Rate Swap*, stipulati con tre diversi istituti di credito rientranti tra i principali istituti di credito italiani selezionati a seguito di apposite procedure concorrenziali;
2. sette mutui a tasso fisso venticinquennali, facenti parte di un unico contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti, contratti nel periodo 2009-2012 e aventi scadenza tra il 30 giugno 2033 ed il 30 giugno 2037, finalizzati al finanziamento della via Vallenari-bis primo e secondo lotto per un totale di 30 mln/€. Il contratto di

finanziamento è coperto da garanzia fidejussoria del Comune di Venezia. La convenzione con il Comune di Venezia prevede l'integrale riaddebito all'ente degli oneri derivanti da questi contratti;

3. un mutuo stipulato nel 2011 con la banca Carige S.p.A. per il finanziamento della costruzione del parcheggio di via Costa. Nel corso del 2016 è stata erogata la quota rimanente del mutuo acceso e pertanto al 31 dicembre 2017 risulta incassato il totale complessivo del finanziamento pari a 6,63 mln/€. Il prestito è stato contratto a tasso fisso ed è garantito da ipoteca iscritta sul medesimo bene oggetto di finanziamento. Con l'erogazione a saldo del finanziamento, avvenuta il 23 maggio 2016, è stato anche ridefinito il tasso di ammortamento, con un ribasso rispetto a quello stabilito nel 2012 di 0,73 punti percentuali. Il contratto prevede la scadenza della prima rata di ammortamento il 31 dicembre 2017 e si concluderà al 30 giugno 2036.
4. un nuovo mutuo stipulato il 15 dicembre 2017 con Intesa Sanpaolo di € 30 milioni, a tasso fisso, con durata decennale, destinato al finanziamento di investimenti del Gruppo, ed in particolare al ripristino della liquidità impiegata da AVM per il completamento del Park Costa ed al completamento del cantiere navale del Tronchetto. A tale scopo si precisa che parte di tale finanziamento (22 mln/€) verrà erogato ad ACTV, che ha preso parte al contratto di finanziamento quale terza datrice di garanzia, offrendo il medesimo cantiere per l'iscrizione di ipoteca. Il finanziamento è coperto da garanzia ipotecaria di 4° grado sull'Autorimessa comunale di P.le Roma e di 1° grado sul cantiere navale del Tronchetto. La prima rata di ammortamento verrà pagata il 30 giugno 2018; la scadenza del finanziamento è il 15 dicembre 2027.

A seguito della scissione di PMV, AVM ha acquisito inoltre i seguenti finanziamenti:

1. tre contratti di finanziamento, per complessivi € 89,2 mln, destinati alla realizzazione del sistema tranviario, di cui:
 - un contratto con BEI, di € 59 milioni, sottoscritto nel 2004 e utilizzato attraverso tre tiraggi, tutti a tasso fisso, avente scadenza il 15 marzo 2046, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
 - un contratto con BUIS (ora Intesa Sanpaolo), di € 19,2 mln/€, sottoscritto il 9 maggio 2008, a tasso fisso, avente scadenza il 15 marzo 2032, coperto da lettera di patronage rilasciata dal Comune di Venezia;
 - un contratto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), di € 11 milioni, sottoscritto l'11 ottobre 2012, a tasso fisso, avente scadenza il 30 giugno 2028, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
2. due contratti di finanziamento, per complessivi € 12 mln, destinati alla realizzazione di investimenti nel settore navigazione, di cui:

- un contratto con BEI, di € 7 milioni, sottoscritto il 23 novembre 2007 e utilizzato attraverso due tiraggi, tutti a tasso fisso, aventi scadenza il 1° febbraio 2027, coperti da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
- un contratto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), di € 5 milioni, sottoscritto l'11 ottobre 2012, a tasso fisso, avente scadenza il 30 giugno 2028, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 e per gli anni successivi, almeno fino alla scadenza dell'affidamento *in House* dei servizi (2019), la gestione è stata e sarà orientata al consolidamento operativo richiesto dalle ultime decisioni in termini di riorganizzazione societaria, come sopra accennato, e al proseguimento del miglior efficientamento in tutte le attività svolte.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con la controllante e con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti, crediti, costi e ricavi alla data del 31 dicembre 2017:

Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Crediti da consolidato fiscale e IVA di Gruppo	Debiti da consolidato fiscale e IVA di Gruppo	Totale società
Comune di Venezia	0	29.240.390	0	(19.889.827)	0	0	9.350.563

(controllante)							
ACTV S.p.A.	0	36.619.728	(4.674.627)	(22.768.697)	5.410.269	(41)	14.586.632
VELA S.p.A.	366.595	886.440	0	(1.755.275)	79.197	(85.270)	(508.313)
Totale tipologia	366.595	66.746.558	(4.674.627)	(44.413.799)	5.489.466	(85.311)	24.445.508

Società/Ente	Ricavi per contratto di servizio	Ricavi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Ricavi da lavori pubblici	Altri ricavi	Proventi finanziari	Totale società
Comune di Venezia (controllante)	54.635.881	0	219.877	36.512	1.028.789	55.921.059
ACTV S.p.A.	164.199.302	4.082.663	0	404.726	0	168.686.691
VELA S.p.A.	0	533.078	0	722.728	8.039	1.263.845
Totale tipologia	218.835.183	4.615.741	219.877	1.163.966	1.036.828	225.871.595

Società/Ente	Costi per beni e servizi	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per concessioni e affitti	Altri costi	Oneri finanziari	Totale società
Comune di Venezia (controllante)	60.666	6.934	101.532	1.562	0	170.694
ACTV S.p.A.	179.200.613	2.097.316	130.293	1.109	70.119	181.499.450
VELA S.p.A.	13.099.040	294.437		790.000		14.183.477
Totale tipologia	192.360.320	2.398.687	231.825	792.671	70.119	195.853.622

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e A.V.M. S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi

- automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2017 ad AVM un corrispettivo annuo pari ad Euro 50.509.291 + IVA secondo normativa. Su questo contratto, A.V.M. S.p.A. ha crediti nei confronti del Comune di Venezia, riferiti al 2017 e al saldo degli anni precedenti dal 2015, per Euro 10.293.428;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente A.V.M. S.p.A. ha inoltre riscosso nel 2017 somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per Euro 24.000.242 di cui al 31 dicembre 2017 risultano ancora da versare all'Ente Euro 7.069.058 e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa tra il Comune di Venezia e AVM, datato 03 agosto 2015, per Euro 9.819.211 di cui al 31 dicembre 2017 risultano ancora da versare all'Ente Euro 4.472.286;
 - contratto di servizio tra il Comune di Venezia e A.V.M. S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione servizio car sharing, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione people mover). In esecuzione di tale contratto, A.V.M. S.p.A. ha fatturato al Comune di Venezia corrispettivi per Euro 4.126.590 oltre IVA. Su questo contratto, A.V.M. S.p.A. ha crediti nei confronti del Comune di Venezia, riferiti al 2017 e al residuo del 2016, per Euro 2.963.821;
 - nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per un totale di euro 27.079.855, di cui 23.237.089 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici ed Euro 3.842.766 per i proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2017 il debito di A.V.M. S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme rimosse e da versare ammonta a Euro 8.344.645;
 - convenzione/contratto per la realizzazione della via Vallenari-Bis secondo lotto. In esecuzione di tale contratto, A.V.M. S.p.A. al 31 dicembre 2017 ha maturato un corrispettivo, calcolato con il metodo della percentuale di completamento ed iscritto tra le rimanenze di lavori in corso, pari a Euro 5.198.829. Su questo contratto, A.V.M. S.p.A. ha crediti nei confronti del Comune di Venezia per Euro 8.785.518;
 - convenzione/contratto per la realizzazione degli approdi, a seguito del subentro nella stessa in precedenza in capo a PMV S.p.A. In esecuzione di tale contratto, i cui lavori ad esso riferiti si sono conclusi negli anni passati, A.V.M. S.p.A. conserva un credito residuo di

Euro 5.984.088, che sarà pagato dal Comune di Venezia in rate annuali in parallelo all'ammortamento del mutuo BEI sostenuto dalla società.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di A.V.M. S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, car sharing, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato. Al 31 dicembre 2017 A.V.M. S.p.A. ha iscritto crediti nei confronti del Comune di Venezia per questi servizi minori per un totale di Euro 13.970. Peraltro, per acquisti di beni e servizi commerciali dal Comune di Venezia, A.V.M. S.p.A. ha iscritto debiti, al 31 dicembre 2017, per Euro 3.838.

A.V.M. S.p.A. ha inoltre rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2017 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. I crediti iscritti nel bilancio 2017 della Società per queste specifiche poste sono:

- Residuo credito per contributi Comune di Venezia per l'acquisto e implementazione di una idroambulanza per Euro 48.829. Si segnala che in questo caso i contributi coprono il 100% dei costi sostenuti.
- Credito maturato per contributi Comune di Venezia per la manutenzione della struttura accoglienza natanti di Sacca della Misericordia per Euro 434.971.

A.V.M. S.p.A., infine, nel 2017 ha sostenuto costi riaddebitati al Comune di Venezia per la realizzazione di opere pubbliche di modico impegno economico e finanziario per un totale di Euro 219.877. Al 31 dicembre 2017 i crediti nei confronti del Comune di Venezia per queste partite ammontano ad Euro 715.765, comprensivi del saldo di opere eseguite negli anni precedenti.

Si forniscono di seguito, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con le società soggette alla propria direzione e coordinamento. Si precisa che tali rapporti si sono in parte modificati a seguito della già descritta scissione non proporzionale di PMV e della conseguente attribuzione degli asset ad A.V.M. stessa ovvero all'altra controllata ACTV. I rapporti, ai fini economici e patrimoniali, si sono modificati con effetto retrodatato al 1° gennaio 2017, come previsto dal Progetto di Scissione.

I principali rapporti infragruppo che hanno interessato l'esercizio 2017 sono i seguenti:

- nei confronti di ACTV S.p.A., A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui la Società è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.;

- Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV S.p.A. in proroga, A.V.M. S.p.A. fattura ad ACTV S.p.A. la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi. Questo ha comportato l'iscrizione di ricavi in capo ad A.V.M. S.p.A. per Euro 209.000;
- ACTV S.p.A. e A.V.M. S.p.A. hanno inoltre in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di A.V.M. S.p.A. Il corrispettivo è fissato in Euro 130.293 annui;
- dal 2013 è operativo, fra A.V.M. S.p.A. e le sue controllate, un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del Gruppo AVM che hanno prodotto in A.V.M. S.p.A. proventi per Euro 3.463.494 e costi per Euro 2.369.361.
- A.V.M. S.p.A. ha stipulato con ACTV S.p.A. nel 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di A.V.M. S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad A.V.M. S.p.A. della sua quota parte. L'importo di Euro 164.199.302 indicati tra i ricavi di A.V.M. S.p.A. verso ACTV S.p.A. si riferisce in effetti alle risultanze, per tutto il 2017, di tale attività di clearing. Il consistente credito commerciale di A.V.M. S.p.A. verso ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2017 è a sua volta essenzialmente imputabile a questa partita, per la parte di ricavi di competenza A.V.M. S.p.A., non ancora versata da ACTV S.p.A.;
- Per quanto riguarda i rapporti fra A.V.M. S.p.A. e VE.LA. S.p.A., si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL.
- I debiti finanziari di VE.LA. S.p.A. verso A.V.M. S.p.A. derivano dal finanziamento concesso per l'acquisto della partecipazione totalitaria di VME.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di Gruppo con A.V.M. S.p.A. sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle

imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2017.

Sono inoltre in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

13 – OBBLIGHI DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si informa che A.V.M. S.p.A., predispose budget e Piani d'Investimento pluriennali nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (9. Indici Economici e Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dai Piani Pluriennali, unito a quanto riportato sopra al paragrafo 9 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2 del citato DLGS, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dalla costituzione del Gruppo AVM (2012), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un *risk assessment* costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato).

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L. 190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti internet istituzionali di ciascuna Società è presente la pagina “società trasparente” costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013).

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

I collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit e con l'ODV.

Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Avv. Paolo PETTINELLI Presidente

Prof. Alessandro Di Paolo Consigliere

Dott.ssa Maria Valentina Faoro Consigliere

Dott.ssa Giovanna Zabotti Consigliere

Ing. Flavio Zanchettin Consigliere

Venezia, 4 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

BILANCIO

AVM SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VENEZIA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	27.320	125.053
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	683.028	631.351
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.125	56.775
7) Altre ...	22.730.217	23.446.021
	<u>23.462.690</u>	<u>24.259.200</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	171.997.406	65.859.948
2) Impianti e macchinario	21.616.135	883.225
3) Attrezzature industriali e commerciali	69.621.657	447.589
4) Altri beni	1.229.728	461.990
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.044.194	1.074.760
	<u>267.509.120</u>	<u>68.727.512</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	51.079.722	72.995.367
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	139.038	139.038
d bis) altre imprese	13.000	13.000
	<u>51.231.760</u>	<u>73.147.405</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	184.884	181.686
- oltre l'esercizio	<u>181.711</u>	<u>366.859</u>
	366.595	548.545
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	366.595	548.545
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	51.598.355	73.695.950
Totale immobilizzazioni	342.570.165	166.682.662

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.839	219.145
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	14.935.501	9.736.673
4) Prodotti finiti e merci	30.400	39.181
5) Acconti	66	
	15.175.806	9.994.999

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	8.685.072	5.532.709
- oltre l'esercizio	520.000	1.040.000
	9.205.072	6.572.709
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	42.995.634	43.580.820
- oltre l'esercizio		
	42.995.634	43.580.820
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	23.097.208	27.072.372
- oltre l'esercizio	4.844.262	
	27.941.470	27.072.372
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	359.909	558.483
- oltre l'esercizio		
	359.909	558.483
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	553.867	1.710.173
- oltre l'esercizio	2.025.296	
	2.579.163	1.710.173
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	1.240.534	651.732
- oltre l'esercizio	1.890.155	1.283.354
	3.130.689	1.935.086
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.129.060	356.539
- oltre l'esercizio		
	1.129.060	356.539
	87.340.997	81.786.182

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	14.010.997	4.244.735
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	18.533	23.559
	<u>14.029.530</u>	<u>4.268.294</u>

Totale attivo circolante **116.546.333** **96.049.475**

D) Ratei e risconti **215.558** **315.606**

Totale attivo **459.332.056** **263.047.743**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2017** **31/12/2016**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	85.549.238	85.549.238
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	457
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	184.764	111.673
V. Riserve statutarie	102.075	102.075

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	1.071.132	998.040
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		

Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
9) Riserve altre L 127/97	306.614	306.614
10) Fondo per altre riserve	423.496	423.496
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Riserva per scissione P.M.V. SpA	738.782	
	<hr/>	<hr/>
	1.468.894	730.111
	2.540.026	1.728.151
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.467.283)	(4.464.975)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.764.508	1.448.855
IX. Utile d'esercizio	1.333.317	1.461.837
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	89.007.102	85.937.311
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	6.317.779	246.974
3) Strumenti finanziari derivati passivi	4.562.215	5.874.968
4) Altri	2.105.812	1.321.538
Totale fondi per rischi e oneri	12.985.806	7.443.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.497.161	1.267.729
D) Debiti		
<i>1) Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio	3.016.280	2.914.888
- oltre l'esercizio	24.280.780	27.297.060
	<hr/>	<hr/>
	27.297.060	30.211.948
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	6.954.818	1.139.277
- oltre l'esercizio	139.832.142	30.643.510
	<hr/>	<hr/>
	146.786.960	31.782.787
<i>5) Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>

6) Acconti		
- entro l'esercizio	194.475	194.765
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	194.475	194.765
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	5.960.931	5.000.632
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	5.960.931	5.000.632
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	23.296.248	51.826.848
- oltre l'esercizio	5.988.479	
	<hr/>	<hr/>
	29.284.727	51.826.848
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	19.889.827	23.337.977
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	19.889.827	23.337.977
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	285.587	360.982
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	285.587	360.982
12) Tributari		
- entro l'esercizio	987.708	4.652.808
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	987.708	4.652.808
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	489.333	445.712
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	489.333	445.712
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	1.431.522	1.064.297
- oltre l'esercizio	597.059	437.947
	<hr/>	<hr/>
	2.028.581	1.502.244
Totale debiti	233.205.189	149.316.703
E) Ratei e risconti	122.636.798	19.082.520
Totale passivo	459.332.056	263.047.743
Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.878.934	236.137.637
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.198.829	8.050.399
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91.100	797
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	12.371.146	6.184.478
b) Contributi in conto esercizio	3.163	25.230
	<u>12.374.309</u>	<u>6.209.708</u>
Totale valore della produzione	254.543.172	250.398.541

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.549.340	1.428.229
7) Per servizi	208.222.022	208.669.035
8) Per godimento di beni di terzi	1.640.452	12.220.899
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	7.825.613	6.954.309
b) Oneri sociali	2.477.405	2.189.926
c) Trattamento di fine rapporto	556.779	476.880
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	925.993	644.954
	<u>11.785.790</u>	<u>10.266.069</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.885.478	1.775.654
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.535.637	2.450.647
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.500	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	257.000	4.824.866
	<u>14.685.615</u>	<u>9.051.167</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.087	(8.348)
12) Accantonamento per rischi	28.936	239.430
13) Altri accantonamenti	45.000	45.000
14) Oneri diversi di gestione	7.144.202	2.487.944
Totale costi della produzione	245.119.444	244.399.425
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.423.728	5.999.116

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate		23.400
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	42.652	
altri		
	<u>42.652</u>	<u>23.400</u>

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	8.039	11.669
da imprese collegate		
da controllanti	1.028.789	1.065.719
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	41.326	1.219
	1.078.154	1.078.607
	1.078.154	1.078.607

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	7.122.148	2.913.062
	7.122.148	2.913.062

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(6.001.342)	(1.811.055)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.422.386	4.188.061
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.958.934	2.972.839
b) Imposte di esercizi precedenti	179.735	(36.570)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		

imposte anticipate	<u>(1.049.600)</u>		<u>(221.319)</u>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		(1.049.600)	(221.319) 11.274
		<u>2.089.069</u>	<u>2.726.224</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.333.317	1.461.837

NOTA INTEGRATIVA

AVM S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29/12/2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 6 luglio 2017. Si ricorda che la nuova tassonomia è stata realizzata in seguito alla richiesta pervenuta dal mercato di avere una maggior flessibilità, al fine di indicare separatamente le imposte anticipate all'interno della voce CII Crediti dell'attivo dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata. Al riguardo OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ha deciso di emendare l'OIC12 e OIC25 in tal senso. Poiché l'emendamento traduce in regola quanto riformulato da XBRL Italia, l'OIC non ha manifestato obiezioni alla modifica proposta.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Nel corso del 2017 si è inoltre conclusa l'operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale della controllata Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (in sigla PMV) a favore di ACTV e della Capogruppo AVM.

Il progetto di scissione totale non proporzionale deliberato dalle società in questione prevedeva:

- a) l'assegnazione alla beneficiaria AVM del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" e alla beneficiaria ACTV del ramo d'azienda denominato "residuo";
- b) che, con l'assegnazione del ramo d'azienda "infrastrutture" alla beneficiaria AVM, non vi fosse nessun aumento di capitale sociale da parte di quest'ultima, mentre con l'assegnazione alla beneficiaria ACTV del restante ramo d'azienda denominato "residuo" si procedesse all'assegnazione di nuove azioni a favore dei (nove) soci (di minoranza) della società scissa PMV (con esclusione quindi del socio di maggioranza AVM), sempre qualora questi ultimi non avessero deciso di esercitare il diritto di vendita delle azioni PMV di loro titolarità così come previsto dall'articolo 2506 – bis 4° comma del codice civile procedendo inoltre, per le azioni di PMV che risultavano essere non convertibili in funzione del rapporto di concambio, al versamento di un conguaglio in denaro da parte di ACTV.

A fronte di detta operazione, secondo quanto stabilito dal progetto di scissione, ACTV procedeva quindi a deliberare un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 341.770 mediante l'emissione massima di numero 13.146 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 ciascuna.

Cinque soci della società scissa PMV hanno esercitato il diritto di vendita delle azioni di cui al richiamato articolo 2506 bis 4° comma del codice civile trasferendo così i titoli azionari di PMV di loro titolarità a favore della società ACTV.

In data 21 novembre 2017, con atto notarile, si è pertanto proceduto:

- 1) ad assegnare alla beneficiaria AVM il citato ramo d'azienda denominato "Infrastrutture";
- 2) ad assegnare alla beneficiaria ACTV il ramo d'azienda denominato "residuo" procedendo inoltre, a favore dei restanti soci (nel numero di quattro) della scissa PMV, che non avevano esercitato il diritto di vendita ex art 2506 bis 4° comma codice civile, ad effettuare l'aumento del capitale sociale, pari a Euro 182.130, mediante l'emissione di numero 7.005 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 cadauna.

Si evidenzia che gli effetti giuridici, contabili e fiscali di detta operazione di scissione totale non proporzionale hanno avuto decorrenza a partire dalle ore 00.01 del 1 gennaio 2017, mentre tutti gli obblighi tributari della scissa riferiti a

periodi d'imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti dalla beneficiaria AVM.

Di seguito si riportano gli elementi dell'attivo e del passivo del c.d. "ramo d'azienda infrastrutture" assegnato alla beneficiaria AVM alla data del 1° gennaio 2017:

ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I - Immateriali	
1) Costi d'impianto e ampliamento	892
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136.373
6) Altre immobilizzazioni immateriali	58.210
II - Materiali	
1) Terreni e fabbricati	110.531.523
2) Impianti e macchinari	23.646.495
3) Attrezzature industriali e commerciali	72.192.909
4) Altri beni	1.064.757
5) Immobilizzazioni in corso	610.927
C) Attivo circolante	
I Rimanenze	
Acconti	16.870
II - Crediti	
4) Verso controllanti	19.011.432
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	842.024
5 bis) Crediti tributari	2.027.352
5- ter) Imposte anticipate	592.579
5 - quarter) Verso altri	882.186
IV - Disponibilità liquide	

1) Depositi bancari e postali	1.955.129
2) assegni in cassa	638
3) Denaro e valori in cassa	1.786
D) Ratei e risconti	234
PASSIVO	
B) Fondi per rischi e oneri	
4) Altri	1.064.133
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	275.744
D) Debiti	
4) verso banche	90.339.338
7) verso fornitori	3.153.278
11) verso controllanti	1.102.799
11 bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.602.367
12) tributari	42.059
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.358
14) altri debiti	252.694
E) Ratei e risconti	107.748.268

L'operazione di scissione totale non proporzionale ha comportato per la beneficiaria AVM l'iscrizione di un avanzo da annullamento di euro 738.782 (iscritto nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "A) Patrimonio Netto VI) Altre

Riserve”) e di debiti nei confronti dell’altra beneficiaria dell’operazione di scissione, ossia la controllata ACTV, per euro 1.313.853 (iscritti nella voce di Stato Patrimoniale passivo “D) Debiti 9) Verso controllate”).

1 Attività svolta

L’oggetto sociale prevede, come stabilito dello Statuto:

- l’esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l’accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il *bike sharing*, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del *car sharing*, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People mover*. Dette attività sono svolte nell’ambito del territorio del Comune di Venezia;
- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già ampiamente commentato nella Nota Integrativa del bilancio degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è infatti mutato lo scenario relativo all’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano.

L’Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l’ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell’ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ad AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

La società AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione affidando alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL e, alla controllata Ve.La. S.p.A. lo svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali (quali ad esempio la gestione e la vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di call center, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l’apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.) e servizi di comunicazione esterna.

Criteri di formazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'OIC.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si evidenzia che per effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale della propria controllata PMV i dati del 2017 non sono pienamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%
Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	20,00%
Manutenzione approdi non di proprietà	11,11% - 33,33%
Bici Park	12,50%
Imposta sostitutiva finanziamento	5,00% - 6,67%
Sistema di trasporto "PEOPLE MOVER"	2,56%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutate a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni".

Il valore attribuito alla voce "Terreni", che ammonta a euro 14.535 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati – autorimessa comunale	2,57% - 2,59%
Fabbricato Tronchetto e Via Costa	3,00%
Opere d'arte fisse sistema tranviario	2,23% - 2,59%
Pensiline sistema tranviario	10,18% - 15,15%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici automazione e sistema accessi	15,00%
Nuovo sistema accessi Piazzale Roma	25,00%
Parcometri	25,00%
Impianto telecamere interne	20,00%
Macchinari	15,00%
Impianti e macchinari inerenti sistema tranviario	7,14% - 15,15%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Attrezzatura inerente sistema tranviario	11,11% - 21,98%
Approdi	4,17%
Pontoni	4,00%
Carrozze tram	3,71%
Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobilio e arredo	15,00%
Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Autovetture per <i>car sharing</i> Venezia-Mestre	20,00%
Sistema <i>car sharing</i> Venezia-Mestre	20,00%
Telecamere ZTL	12,50%

Sistema <i>bike sharing</i>	20,00%
-----------------------------	--------

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmata

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF, le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tranviario, acquisito da PMV, rappresenta gli accantonamenti a fronte delle previste manutenzioni programmate del sistema tranviario in questione effettuati fino al 31/12/2016. A partire dall'esercizio 2017 gli accantonamenti al fondo manutenzione programmata del sistema tranviario sono effettuati dalla controllata ACTV in quanto quest'ultima viene remunerata dalla controllante AVM per le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, che

comprendono anche la manutenzione sui mezzi di trasporto. Il fondo manutenzione programmata del sistema tranviario in AVM non viene pertanto più alimentato e lo scarico avverrà annualmente in base a quanto ACTV addebiterà ad AVM con riferimento alla quota parte di manutenzione che inciderà sul fondo manutenzione programmata conferito ad AVM stessa con l'operazione di scissione, ossia la quota parte riferita agli esercizi fino al 2016 di ciascun intervento manutentivo programmato.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in

considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle

pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate Actv S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e dalla Città Metropolitana di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece è fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

In sintesi la Società stanziava il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura per cash flow hedge come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18) e D19)).

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Criteri di conversione poste in valuta estera

Conversione delle poste monetarie in valuta estera

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. In particolare, le differenze di cambio da conversione emergono nei casi di variazioni intervenute tra il tasso a pronti al momento della rilevazione iniziale dell'operazione (o all'inizio dell'esercizio, se rilevata in esercizi precedenti) e quello alla fine dell'esercizio. Sotto il profilo procedurale, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta espressa in valuta previsto dal principio contabile di riferimento e poi si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto. Ciò significa, ad esempio, che ai crediti espressi in valuta estera si applica prima il criterio valutativo previsto dall'OIC 15 "Crediti" e poi il relativo risultato determinato in valuta è convertito al cambio di fine esercizio. In sede di bilancio si dà evidenza separata della componente valutativa da quella di conversione. In particolare, la componente valutativa è iscritta nella pertinente voce di conto economico mentre la differenza relativa all'adeguamento del tasso di cambio si imputa a conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi".

Conversione delle poste non monetarie in valuta estera

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico). Pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio occorre confrontarlo, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). In questo processo valutativo, gli effetti legati alla variazione del cambio sono uno degli elementi da considerare nella determinazione del valore iscrivibile in bilancio per le singole attività.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Organico	Media 2017	di cui da scissione totale non proporzionale ex PMV
Dirigenti	12,42	2,25
Impiegati	90,72	8,38
Altri dipendenti	87,09	-
Totale	190,23	10,63

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio (AUSITRA).

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi d'impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale
Valore inizio esercizio					
Costo storico	635.715	2.560.622	56.775	30.799.461	34.052.573
costo storico PMV	4.460	160.562	0	107.667	272.689
Fondo ammortamento	(510.662)	(1.929.271)	0	(7.353.440)	(9.793.373)
Fondo ammortamento PMV	(3.568)	(22.259)	0	(49.457)	(75.283)
Valore di bilancio	125.945	769.655	56.775	23.504.231	24.456.606
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	34.150	649.634	5.082	223.460	912.326
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(320)	0	(7.640)	(7.960)
Giroconti			(39.732)		(39.732)

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	28.829		1.014	29.843
Ammortamento dell'esercizio	(132.775)	(757.270)	0	(995.433)	(1.885.478)
utilizzo fondo nell'esercizio	0	0	0	4.584	4.584
Riclassifiche (del fondo)		(7.500)	0	0	(7.500)
Valore di fine esercizio					
Costo storico	674.325	3.399.328	22.125	31.123.962	35.219.740
Fondo ammortamento	(647.005)	(2.716.300)	0	(8.393.745)	(11.757.050)
Valore di bilancio	27.320	683.028	22.125	22.730.217	23.462.690

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2017, ammontano a euro 23.462.690.

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame accoglie:

- a) i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A.;
- b) per costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- c) gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni di PMV.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati pari a euro 132.775.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover" dal software relativo al nuovo sistema ERP aziendale e ad altro software (estensione licenze e altro).

Nel corso dell'esercizio gli incrementi sono stati pari ad euro 636.814 (acquisizione di nuovi software ed estensioni di nuove licenze software). Con l'operazione di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV si è acquisto, per un valore netto contabile al 1 gennaio 2017 di euro 136.373 il software per il monitoraggio del sistema tranviario.

La svalutazione di 7.500 euro riguarda il marchio della ex controllata PMV, svalutato in quanto la società non è più esistente (valore storico euro 18.750 e relativo fondo di euro 11.250).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati pari a euro 757.270.

Immobilizzazioni in corso

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 22.125 ed è composto principalmente da acconti sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria non ancora conclusi su beni di proprietà di terzi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 22.730.217 ed è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Con l'operazione di scissione totale non proporzionale sono stati attribuiti alla beneficiaria AVM altre immobilizzazioni immateriali per un valore netto contabile al 1 gennaio 2017 di euro 58.210.

Le migliorie su beni di terzi sono relative a:

- aree sosta autoveicoli – parcheggio Ca' Marcello, ampliamento aree sosta in Mestre – Venezia, area sosta via Bissolati, area parcheggio camper presso il Parco di San Giuliano a Mestre – Venezia, area parcheggio presso ex presidio ospedaliero “Umberto I°” a Mestre; bicipark Mestre;
- darsene in Venezia – Sacca Misericordia e Isola Nova del Tronchetto.

Tra le migliorie è ricompresa anche la manutenzione straordinaria di alcuni approdi non di proprietà che era stata eseguita dalla ex controllata PMV.

Gli oneri pluriennali sono composti da:

- concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*;
- attività di consulenza connesse al cambiamento dell'assetto aziendale in relazione e conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di ERP aziendale e altre spese riferite al sistema tramviario acquisite da PMV (software di aggiornamento della centrale di controllo del sistema tramviario) a seguito della citata operazione di scissione.

Le eliminazioni riguardano lo stralcio degli oneri relativi all'aggiornamento del sito web della ex controllata PMV (euro 7.640 di costo storico e relativo fondo di euro 4.584).

Nel corso dell'esercizio il conto in esame ha registrato un incremento di euro 223.460, imputabili principalmente ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi (darsena Tronchetto – Venezia, area di sosta in Mestre, aggiornamento siti aziendali della holding altri interventi minori), e ammortamenti di competenza del presente esercizio per euro 995.433.

II. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezz. industriale e commerciale	Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore inizio esercizio						
Costo storico	83.458.986	7.738.803	932.821	2.432.662	1.074.760	95.638.032
Costo storico ex PMV da scissione	119.793.270	30.105.234	100.067.592	1.604.820	610.927	252.181.843
Fondo ammortamento ex PMV da scissione	- 9.261.746	- 6.458.740	- 27.874.683	- 536.258	-	- 44.131.427
Fondo ammortamento	- 17.599.038	- 6.855.578	- 485.232	- 1.970.672	-	- 26.910.520
Valore di bilancio	176.391.472	24.529.719	72.640.498	1.530.552	1.685.687	276.777.928
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	263.869	182.821	955.461	177.029	1.696.747	3.275.927
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.016.892	-	70.400	-	- 1.087.292
Riclassifiche (del valore di bilancio)	236.002	33.597	7.043	71.485	- 338.239	9.888
Ammortamento dell'esercizio	- 4.893.936	- 3.130.001	- 4.052.831	- 458.868	-	- 12.535.636
Utilizzo fondo nell'esercizio	-	1.016.892	-	51.416	-	1.068.308
Riclassifiche (del fondo)	-	-	71.485	- 71.485	-	-
Valore di fine esercizio						
Costo storico	203.752.127	37.043.563	101.962.917	4.215.596	3.044.195	350.018.398
Fondo ammortamento	- 31.754.720	- 15.427.427	- 32.341.261	- 2.985.867	-	- 82.509.275
Valore di bilancio	171.997.406	21.616.135	69.621.657	1.229.728	3.044.194	267.509.120

Le immobilizzazioni materiali ammontano, al 31 dicembre 2017, a euro 267.509.120.

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di euro 171.997.406, comprende:

a) la voce “Fabbricati” per un valore, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e svalutazione, di euro 157.462.279 così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia per un valore netto contabile di euro 1.110.327;
- l’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia per un valore netto contabile di euro 35.980.785;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre per un valore netto contabile di euro 12.643.336;
- deposito tram di Favaro rilevato dalla scissione di PMV (valore netto contabile di euro 4.248.350);
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario rilevati dalla scissione di PMV (valore netto contabile di euro 103.479.481).

b) la voce “Terreni” per complessivi euro 14.535.127 che accoglie:

- il terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto per un valore netto contabile di euro 2.214.105;
- il terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto (valore netto contabile euro 352.702) e dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia (valore netto contabile euro 11.968.320). Il valore così scorporato ed attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 4.893.936.

Con l’operazione di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV sono stati assegnati alla beneficiaria AVM fabbricati consistenti nel deposito tramviario di Favaro Veneto – Venezia e opere d’arte fisse e binari del sistema tramviario per un valore netto contabile al 1 gennaio 2017 per complessivi euro 101.797.440.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici;
- attrezzature generali:
- macchinari;
- Sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- Telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL)
- Impianti relativi al sistema tranviario rilevati con la scissione di PMV (costo storico conferito di euro 30.105.234, fondo conferito di euro 6.458.740 e valore netto contabile al 1 gennaio 2017 di euro 23.646.494).

Detta voce presenta al 31 dicembre 2017 un saldo di euro 21.616.135.

Gli incrementi dell'esercizio per euro 182.821 sono relativi per lo più a implementazioni degli impianti dell'autorimessa comunale ed altri siti aziendali, Sono stati contabilizzati ammortamenti nel corso dell'esercizio per euro 3.130.001.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è così composta:

- mezzi della flotta *car sharing* e *bike sharing*;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi rilevati dalla scissione della ex controllata PMV per un costo storico di euro 44.796.755, fondo per euro 18.734.619 e valore netto contabile al 1 gennaio 2017 di euro 26.062.136;
- carrozze per il tram rilevate dalla scissione della ex controllata PMV per un costo storico di euro 55.270.837, fondo di euro 9.140.064 e valore netto contabile al 1 gennaio 2017 di euro 46.130.773.

Al 31 dicembre 2017 la posta in esame presenta un saldo di euro 69.621.657. Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati pari a euro 955.461 e comprendono essenzialmente la manutenzione straordinaria di pontoni e approdi. Sono stati contabilizzati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 4.052.831.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 1.229.728.

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Sono state effettuati giroconti per riclassifiche al conto "attrezzature industriali e commerciali" alla posta in esame di alcuni mezzi ausiliari mentre alcune autovetture sono state dismesse nel corso dell'esercizio. Gli acquisti sono relativi principalmente a materiale informatico e telematico utilizzato presso i vari siti aziendali. Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 458.868.

Il valore netto contabile al 1 gennaio 2017 dei beni conferiti dalla ex controllata PMV con l'operazione di scissione totale non proporzionale ammontano a euro 1.064.757.

Immobilizzazioni in corso

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2017 presenta un saldo di euro 3.044.194.

La voce è così composta:

- manutenzioni straordinarie in corso darsena Sacca Misericordia (euro 1.210.350);
- telecamere per controllo accessi zone a traffico limitato (ZTL) in Mestre – Venezia (623.247);
- manutenzioni straordinarie in corso presso l'Autorimessa Comunale in Venezia – Piazzale Roma di proprietà (per euro 336.534);
- manutenzioni straordinarie in corso presso il garage Candiani di Mestre – Venezia di proprietà di terzi (per euro 161.842);
- realizzazione del nuovo approdo Ferrovia Compartimentale in Venezia (per euro 133.723);
- altre manutenzioni straordinarie in corso e relative principalmente al sistema tranviario e a pontili vari (per euro 226.620);
- progettazione di una nuova tratta tranviaria Mestre Piazzale Cialdini –Venezia San Basilio per euro 351.878.

I giroconti per riclassifica registrati nell'esercizio sono relativi soprattutto alla capitalizzazione dei lavori per l'impermeabilizzazione della terrazza dell'immobile Autorimessa Comunale in Piazzale Roma – Venezia.

Si ricorda che la beneficiaria AVM ha ricevuto dalla scissa PMV immobilizzazioni in corso per un valore netto contabile al 1 gennaio 2017 pari a euro 610.927.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha contabilizzato nuovi contributi per la manutenzione straordinaria della darsena della

Misericordia in Venezia per euro 163.178.

Sono inoltre stati attribuiti alla beneficiaria AVM risconti relativi ai beni acquisiti a seguito della operazione di scissione di PMV per euro 107.748.268 (valore al 1 gennaio 2017).

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2017 sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 5.272.883 quale quota di competenza dell'anno.

Inoltre sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2017 euro 915.072 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto dalla ex controllata PMV nel 2010 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente il settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2017 di detto contributo ammonta ad euro 192.082 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2017 è pari a euro 114.126.593, di cui euro 5.418.465 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 19.180.189 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e euro 89.527.938 classificati con scadenza oltre 5 anni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 51.598.355 (decremento di euro 22.097.595 rispetto al corrispondente saldo 2016). La voce in esame è composta da partecipazioni (in imprese controllate, imprese sottoposte al controllo delle controllanti e altre) per euro 51.231.760 (decremento di euro 21.915.645 rispetto al corrispondente saldo 2016) e da crediti verso imprese controllate per euro 366.595 (decremento di euro 181.950 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui euro 184.884 classificati con scadenza entro dodici mesi e euro 181.711 classificati con scadenza oltre 12 mesi.

Il considerevole decremento subito dalla posta in esame è quasi totalmente

ascrivibile alla già citata operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale della controllata PMV.

Partecipazioni

Il saldo della voce in esame è pari a euro 51.231.760.

La società possiede partecipazioni in imprese controllate e nelle altre imprese.

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato che per le imprese controllate è quello al 31 dicembre 2017 mentre per le altre imprese è quello al 31 dicembre 2016 ove non diversamente specificato.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
Actv S.p.A.	Venezia	24.907.402	53.831.086	1.268.931	66,527	35.812.207	49.360.021
VE.LA. S.p.A.	Venezia	1.885.000	2.319.391	26.535	88,86	2.061.011	1.719.701
Totale						37.873.218	51.079.722

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi la partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta del piano industriale e di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole.

A seguito della definizione dello scenario degli affidamenti dei contratti di servizio di TPL, in scadenza per AVM al 31 dicembre 2019, nella valutazione della partecipazione è stato abbandonato il criterio dell'impairment test in uso negli scorsi esercizi, in quanto si ritiene che esso sia ora divenuto meno significativo rispetto a considerazioni più strettamente patrimoniali rilevanti alla luce dell'assetto societario adottato al termine del piano di risanamento e ormai a regime. In particolare, il contratto gross cost di ACTV con AVM, garantisce ad ACTV una redditività costante che, nel lungo termine, consentirà con ragionevole certezza la ricostituzione di un patrimonio netto almeno proporzionale al valore di carico della partecipazione, anche senza l'emersione dei plusvalori latenti (tra cui, come si vedrà più avanti, le imposte anticipate), non iscritti in relazione all'incertezza, in particolare sotto il profilo temporale, del loro manifestarsi. Viceversa, qualora lo scenario societario dovesse mutare, in relazione alla citata scadenza dei contratti di servizio di TPL della controllante AVM, in sede di valutazione degli asset societari da cedere ad un eventuale successore nell'esecuzione di tali contratti, non potrà non essere dato rilievo, e conseguente valorizzazione, a tali plusvalori latenti.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa nel 2017 si è conclusa l'operazione di scissione totale non proporzionale della controllata PMV che ha conferito i propri rami d'azienda "infrastrutture" e "residuo" rispettivamente alle beneficiarie AVM S.p.A. e Actv S.p.A. Quest'ultima inoltre, per effetto della suddetta operazione di scissione totale non proporzionale, ha deliberato altresì un aumento del proprio capitale sociale per euro 182.130, mediante l'emissione per numero 7.005 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di euro 26 cadauna a favore dei restanti soci (nel numero di quattro) della scissa PMV, che non avevano esercitato il diritto di vendita ex art 2506 bis 4° comma codice civile. La percentuale di partecipazione della controllante AVM, a seguito di detta operazione di aumento del capitale sociale, è così passata dal precedente 67,016% all'attuale 66,527%.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	10.860.240	11.925.903	(457.583)	0,54945	65.527	51.651
Insula SpA	Venezia	3.706.000	4.221.603	(434.930)	2	84.432	87.387

Totale						149.959	139.038

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
Consorzio di acquisto car sharing	Torino	162.000	162.000	--	8,81	14.272	13.000
Totale						14.272	13.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 366.595, di cui euro 184.884 classificati con scadenza entro dodici mesi e euro 181.711 classificati con scadenza oltre 12 mesi.

Trattasi, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, di un finanziamento concesso alla controllata VE.LA. S.p.A..

Il prestito in questione è regolato secondo un piano di ammortamento concordato tra le parti che prevede la sua restituzione con rate trimestrali posticipate e un tasso d'interesse variabile.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 15.175.806, ed evidenziano un incremento di euro 5.180.808 rispetto al corrispondente saldo 2016 quasi interamente ascrivibile alla variazione subita dalla voce "lavori in corso su ordinazione" (incremento di euro 5.198.828 rispetto al saldo 2016). Trattasi dei lavori svolti per la realizzazione della commessa nei confronti del Comune di Venezia relativa alla costruzione dell'opera viaria denominata "Vallenari Bis – secondo lotto" in Mestre e iscritta al netto della probabile perdita per il completamento della relativa commessa.

La posta in esame è composta dai seguenti conti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo (ricambistica per sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover")	219.145	(9.306)	209.839
Lavori in corso su ordinazione (commessa per la realizzazione dell'opera viaria Vallenari - bis secondo lotto in Venezia - Mestre)	9.736.673	5.198.828	14.935.501
Rimanenze prodotti finiti e merci (tagliandi, tessere e supporti per parcheggi e aree sosta autoveicoli)	39.180	(8.780)	30.400
Acconti a fornitori	0	66	66
	9.994.998	5.180.808	15.175.806

II. Crediti

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Saldo 2017	Saldo 2016	Variazione
	12 mesi	12 mesi	5 anni			
Verso clienti	8.685.072	520.000		9.205.072	6.572.709	2.632.363

Verso imprese controllate	42.995.634			42.995.634	43.580.820	(585.186)
Verso controllanti	23.097.208	4.844.262		27.941.470	27.072.372	869.098
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	359.909			359.909	558.483	(198.574)
Per crediti tributari	553.867	2.025.296		2.579.163	1.710.173	868.990
Per imposte anticipate	1.240.534	1.890.155		3.130.689	1.935.086	1.195.603
Verso altri	1.129.060			1.129.060	356.539	772.521
	78.061.284	9.279.713	0	87.340.997	81.786.182	5.554.815

I crediti verso clienti ammontano a euro 9.205.072 (incremento di euro 2.632.363 rispetto al corrispondente saldo 2016) di cui euro 520.000 classificati con scadenza oltre i dodici mesi e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti per fatture emesse	3.823.798	2.467.733	6.291.531
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	4.002.241	198.375	4.200.616
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito)	68.548	0	68.548
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.321.878)	(33.745)	(1.355.623)
	6.572.709	2.632.363	9.205.072

I crediti con scadenza oltre dodici mesi si riferiscono, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, al credito verso la società Alilaguna S.p.A. per la cessione di una porzione della sede aziendale.

I crediti verso clienti sono rettificati da un apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Descrizione	2017
Saldo anno precedente	1.321.878
Utilizzi	(65.255)
Accantonamenti	99.000
Saldo anno corrente	1.355.623

Si evidenzia che gli accantonamenti, pari a euro 99.000, comprendono anche euro 3.000 che derivano dal fondo svalutazione crediti esistente al 1 gennaio 2017 della ex controllata PMV.

I crediti verso le controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 42.995.634 (decremento di euro 585.186 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti come da sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso ACTV			
Crediti per fatture emesse	1.810	23.547.647	23.549.457
Crediti per fatture da emettere	14.534.047	(14.534.047)	0
Crediti per riaddebiti vari	174	(174)	0
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	1.748.310	580.719	2.329.029
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili Iva a seguito dell'adesione al regime dell'Iva di gruppo	9.112.873	(6.031.633)	3.081.240

Credito per incassi della quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale - dgc 696/2005	4.409.652	182.072	4.591.724
Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	6.925.191	1.553.356	8.478.547
<i>Totale crediti verso controllata ACTV</i>	<i>36.732.057</i>	<i>5.297.940</i>	<i>42.029.997</i>
Crediti verso Ve.La.			
Crediti per fatture emesse	68.647	(24.806)	43.841
Crediti per fatture da emettere	1.092.562	(676.110)	416.452
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	397.854	(318.657)	79.197
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili Iva a seguito dell'adesione al regime dell'Iva di gruppo	2.637.641	(2.637.641)	0
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM a fine del mese di dicembre e versati nelle casse aziendali nel corso dei primi giorni del mese di gennaio dell'anno successivo	1.549.260	(1.123.113)	426.147
<i>Totale crediti verso controllata Ve.La.</i>	<i>5.745.964</i>	<i>(4.780.327)</i>	<i>965.637</i>
Crediti verso PMV (incorporata al 31 dicembre 2017 in AVM S.p.A. e ACTV S.p.A.)			
Crediti per fatture emesse	4.642	(4.642)	0
Crediti per fatture da emettere	198.170	(198.170)	0
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale	469.263	(469.263)	0

Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili Iva a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	430.724	(430.724)	0
<i>Totale crediti verso controllata PMV</i>	<i>1.102.799</i>	<i>(1.102.799)</i>	<i>0</i>
Totale	43.580.820	(585.186)	42.995.634

Per una analisi dettagliata dei rapporti tra le società del Gruppo si rimanda ad altra parte della presente Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione.

Nei confronti del controllante Comune di Venezia è iscritto un credito per complessivi euro 27.941.470 (incremento di euro 869.098 rispetto al saldo 2016). Il credito in questione è così dettagliato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	9.467.607	281.772	9.749.379
Crediti per fatture da emettere	18.478.444	(5.020.349)	13.458.095
Crediti per contributi in conto investimenti	78.829	(30.000)	48.829
Crediti per realizzazione di alcune piste ciclabili nell'ambito del Comune di Venezia	116.712	(116.712)	0
Credito per errato versamento imposta comunale sugli immobili – IMU	185.412	(185.412)	0
Credito per contributo in conto investimenti non ancora liquidato settore navigazione ex controllata PMV	0	5.984.088	5.984.088
Fondo svalutazione crediti	(1.254.632)	(44.289)	(1.298.921)
Totale	27.072.372	869.098	27.941.470

Si ricorda che voce “crediti per fatture emesse” è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto - emessa nel 2013 per euro 10.314.002. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell’opera.

Le fatture da emettere ammontano a euro 13.458.095 (decremento di euro 5.020.349 rispetto al corrispondente saldo 2016), e comprendono il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio del TPL relativi alla annualità 2015, 2016 e 2017 e relative integrazioni così come previsto dalle varie Delibere Regionali (DGR) di assegnazione dei corrispettivi, la parte variabile per contratti di servizio relativi alla mobilità privata, l’aggio per la gestione delle ZTL ed aree sosta, corrispettivi per la manutenzione della Darsena della Misericordia – Venezia, corrispettivi per la gestione di pontili, corrispettivi per la realizzazione di lavori pubblici quali parcheggi scambiatori e piste ciclabili. Le fatture relative al saldo delle annualità pregresse dei contratti di servizio saranno emesse successivamente all’approvazione della rendicontazione contrattuale da parte dell’ente affidante, approvazione che avviene normalmente, in particolare per il contratto di TPL. dopo alcuni anni dalla presentazione della rendicontazione, al termine del confronto tecnico tra le Parti, in particolare in merito alle azioni di miglioramento della qualità del servizio, che si apre a valle della presentazione della rendicontazione stessa. Per la realizzazione dei lavori pubblici, invece, l’emissione della fattura è subordinata alla chiusura del collaudo tecnico amministrativo, ovvero, per le opere in fase di progettazione iniziale, all’approvazione della progettazione preliminare.

I crediti per contributi in conto investimenti non ancora liquidati settore navigazione ex PMV sono pari al 31 dicembre 2017 a euro 5.948.088, di cui euro 4.844.262 classificati con scadenza oltre dodici mesi. Trattasi del contributo relativo alla realizzazione di nuovi approdi che viene corrisposto dal controllante Comune di Venezia sulla base delle rate del mutuo, a suo tempo appositamente stipulato dalla ex controllata PMV, di volta in volta pagate dalla società.

I crediti in questione sono stati rettificati dall’iscrizione di un apposito Fondo Svalutazione crediti verso Comune di Venezia che ammonta a euro 1.298.921. Il fondo in essere è stato stanziato a fronte del probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori e piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione, per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard quantitativi/qualitativi previsti nel contratto di servizio del TPL e dal probabile minore incasso del saldo dei corrispettivi afferenti il settore navigazione a seguito delle modifiche introdotte dalla c.d. legge di stabilità 2017 (art. 1 c. 33 lettera a l. n. 232/2016) che ha

modificato l'articolo 10 punto 14) del D.P.R. n. 633/1972 introducendo, dal 1° gennaio 2017, l'imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare prevedendo però che il corrispettivo per detti servizi di trasporto sia comunque comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto. Si riporta di seguito la variazione che ha subito nel corso dell'esercizio la posta in commento.

Fondo svalutazione crediti v/Comune di Venezia	
Descrizione	2017
Saldo anno precedente	1.254.633
Utilizzi	(116.712)
Accantonamenti	161.000
Saldo anno corrente	1.298.921

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 359.909 (decremento di euro 198.574 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1.343	535.570	(534.227)
	1.343	535.570	(534.227)
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	218.733	198	218.535
	218.733	198	218.535
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1.133	913	220
- altri crediti	51.393	0	51.393
	52.526	913	51.613

<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	44.712	21.802	22.910
	44.712	21.802	22.910
<i>Casinò Meeting e Dinning Service S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	(57)	-	(57)
	(57)	-	(57)
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- altri crediti	42.652	-	42.652
	42.652	-	42.652
Totale crediti verso imprese	359.909	558.483	(198.574)
sottoposte al controllo della			
controllante Comune di Venezia			

Da segnalare in particolare il considerevole decremento subito dal credito verso Veritas (decremento di euro 534.227 rispetto al saldo 2016). Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno che AVM vantava un consistente credito nei confronti di Veritas dovuto al riaddebito delle spese sostenute per lavori eseguiti per conto della società relativamente ai lavori di spostamento/sostituzione della rete idrica del nuovo parcheggio di via A. Costa – Mestre. Detto credito è stato interamente incassato nel corso dei primi mesi del 2017. Nei confronti della società Venis l'incremento del credito rispetto al saldo 2016 (incremento di euro 218.535) è dovuto quasi esclusivamente al credito conferito in fase di scissione totale non proporzionale (ammontare del credito conferito pari a euro 218.597) dalla ex controllata PMV. Detto credito è relativo al riaddebito per lavori connessi allo spostamento della rete in fibra ottica a seguito dei lavori per la realizzazione del sistema tramviario.

Infine nei confronti di Insula la voce "altri crediti" si riferisce al credito per TFR a seguito del trasferimento in AVM di alcuni dipendenti di Insula.

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 2.579.163

(incremento di euro 868.990 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è formata come riportata nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito per Iva	1.699.488	(1.568.586)	130.902
Credito Irap	0	68.797	68.797
Credito Ires	0	355.989	355.989
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza	0	2.001	2.001
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.685	0	10.685
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	0	2.010.789	2.010.789
	1.710.173	868.990	2.579.163

Il credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossione, pari a euro 2.010.789, è stato conferito dalla ex controllata PMV a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale. L'importo in esame è relativo al credito che la ex controllata ha nei confronti di Equitalia (ora Agenzia delle Entrate – Riscossioni) per il pagamento effettuato nei passati esercizi degli avvisi di accertamento – annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 – a titolo principalmente di Iva, Ires e Irap. A fronte di detti avvisi, emessi dall'ADE DP Venezia tra il 2012 e il 2014 e relativi alla contestazione attinente all'interpretazione dell'art. 9 DPR 633/72 in relazione alla nozione di Porto e perimetrazione del Porto di Venezia, la società ex controllata PMV aveva promosso ricorso innanzi alla CTP di Venezia. Quest'ultima li aveva riuniti in un unico ricorso e con sentenza n. 480/06/15 del 27 marzo 2015 lo aveva però rigettato. Avverso la citata sentenza la società ex controllata PMV ha però proposto appello avanti alla CTR del Veneto in data 7 agosto 2015. Tuttavia nel frattempo la società ex controllata PMV ha dovuto versare, come previsto dalla vigente normativa, parte (i due terzi) di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio). Il fondo imposte stanziato a fronte dei contenziosi descritti considera tutta la passività fiscale ritenuta probabile, al lordo pertanto del credito in commento, che risulta pertanto interamente coperto da tale fondo.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate Ires e Irap per euro 3.130.689 (incremento di euro 1.195.603 rispetto al corrispondente saldo 2016) di cui euro 1.890.155 classificati con scadenza oltre dodici mesi. Si segnala che la voce in esame include anche imposte anticipate della ex controllata PMV a seguito della citata operazione di scissione totale non proporzionale che al 1 gennaio 2017 ammontavano a euro 423.043.

Tali crediti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte IRES (per euro 3.032.960) e Irap (per euro 97.729) pagate anticipatamente. Dette imposte sono relative, ai fini Irap, a fondi tassati (fondo manutenzione programmata sistema tramviario e funicolare terrestre denominata "*People Mover*"), alla perdita sui lavori in corso su ordinazione relativa alla commessa per la realizzazione dell'opera stradale denominata "Vallenari Bis – II° lotto" nel comune di Venezia – Mestre e all'accantonamento al fondo imposte per iva indetraibile già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa. Ai fini Ires sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate Ires sono gli esercizi 2018 e 2019. Tale orizzonte è considerato ragionevole in termine di certezza dei redditi prospettici in relazione alla scadenza dei contratti di servizio con gli Enti affidanti la gestione del servizio di TPL, oltre la quale i redditi prospettici sono caratterizzati da condizioni di incertezza ai fini dell'iscrizione di crediti per imposte anticipate. Al 31 dicembre 2017 la fiscalità anticipata latente è pari a circa Euro 695 mila, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi al 2020.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2017 a euro 1.129.060 (incremento di euro 772.521 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vari verso personale dipendente	177.978	(99.798)	78.180
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	35.023	(11.398)	23.625
Crediti per depositi cauzionali vari	53.464	107.024	160.488

Crediti verso Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	0	717.181	717.181
Altri crediti diversi	166.863	(8.474)	158.389
Anticipi e acconti a fornitori	1.233	60.595	61.828
Anticipi e acconti Assidai	21.978	7.391	29.369
Fondo Svalutazione crediti	(100.000)	0	(100.000)
Totale	356.539	772.521	1.129.060

Debiti crediti sono tutti classificati con scadenza entro dodici mesi.

La posta in esame è rettificata da un fondo svalutazione crediti di euro 100.000 che non ha subito movimentazione rispetto al corrispondente saldo 2016.

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

I Crediti verso il Ministero delle Infrastrutture, acquisito dall'operazione di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV, per euro 717.181, è relativo a un credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti diversi comprende crediti di diversa natura, in particolare crediti verso soggetti terzi (crediti per ZTL, incassi c/anticipo, acconti corrisposti a fornitori per servizi, altri), tutti a breve scadenza.

Per debiti crediti è stato stanziato, come commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, un apposito fondo svalutazione crediti per euro 100.000 al fine di far fronte ad eventuali rischi di mancato recupero.

Di seguito si riporta la movimentazione che il fondo ha subito nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti vari	
Descrizione	2017
Saldo anno precedente	100.000

Utilizzi	-
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	100.000

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio ed è così composto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.244.735	9.766.262	14.010.997
Denaro e altri valori in cassa	23.559	(5.026)	18.533
Totale	4.268.294	9.761.236	14.029.530

Al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 14.029.530 (incremento di euro 9.761.236 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è comprensivo anche della liquidità proveniente dalla società scissa PMV (per complessivi euro 1.957.553 al 1 gennaio 2017).

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La voce in esame presenta un saldo di euro 215.558 (decremento di euro 100.048 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti da risconti attivi vari per euro 215.558 e da risconti attivi pluriennali aventi durata superiore ai cinque anni relativi al canone di concessione del sistema tranviario per euro 3.626.376 che sono interamente svalutati.

Si riporta la composizione della voce in esame

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assicurazioni RCA/RCT	163.980	(69.908)	94.072
locazioni varie	33.958	10.515	44.473
canone concessione utilizzo darsene e altri spazi per il settore mobilità privata	22.767	(22.767)	0
Quota corrispettivi TPL di abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo) di competenza del comune di Venezia così come stabilito dal protocollo d'intesa 3 agosto 2015 relativo al trasferimento quota parte degli introiti tariffari ai sensi ex art. 4 par. 2 REG. (CE) n. 1370/2007	75.800	(14.070)	61.730
Quota abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo) relative alle c.d. agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria" consistenti in una scontistica a carico azienda applicata alla clientela con ridotta capacità motoria che utilizza i servizi di trasporto pubblico	17.894	(17.894)	0
Quota canone polizza fidejussorie a favore Agenzia delle Entrate		13.446	13.446
altri minori	1.207	630	1.837
Risconti attivi vari	315.606	(100.048)	215.558
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376

Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	(3.626.376)	0	(3.626.376)
Risconti attivi pluriennali	0	0	0
Totale	315.606	(100.048)	215.558

Come già commentato nella Nota Integrativa al bilancio dello scorso anno i risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tranviario, pari a euro 3.626.376, facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV alla società PMV (proprietaria del sistema tramviario) quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Nel corso del 2015 detti risconti sono stati trasferiti da ACTV ad AVM, in quanto titolare del contratto di concessione del sistema tranviario. Questo riscontro dovrebbe tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tranviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore (come, di fatto, avvenuto nel 2015 quando ad ACTV è subentrata AVM) e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto pertanto sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.

A) Patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni incrementi (decrementi)	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	85.549.238				85.549.238
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457				457
Riserva legale	111.673	73.091			184.764
Riserva statutaria	102.075				102.075
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria o facoltativa	998.040	73.092			1.071.132
Varie altre riserve	730.111	1			730.112
Riserva da scissione ex PMV			738.782		738.782
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.728.151</i>	<i>73.093</i>	<i>738.782</i>		<i>2.540.026</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.464.975)		997.692		(3.467.283)
Utile (perdita) portate a nuovo	1.448.855	1.315.653			2.764.508
Utile (perdita) dell'esercizio	1.461.837	(1.461.837)		1.333.317	1.333.317
Totale patrimonio netto	85.937.311	0	1.736.474	1.333.317	89.007.102

Dettaglio voce Varie altre riserve

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2015	Incrementi / decrementi	Valore al 31 dicembre 2016	Incrementi / decrementi	Valore al 31 dicembre 2017
Riserva da conferimento l. 127/1997	306.614		306.614		306.614
Altre riserve	423.496	1	423.497	1	423.498
Totale	730.110	1	730.111	1	730.112

La Riserva da scissione ex PMV di euro 738.782 accoglie l'avanzo da annullamento della scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV derivante dall'operazione straordinaria di scissione già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro - 3.467.283 (al 31 dicembre 2016 era pari a Euro - 4.464.975) ed include il fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per il periodo dal 1 gennaio 2018 fino alla scadenza degli strumenti, al netto del carico fiscale delle imposte differite attive per un totale di Euro 1.094.932.

La compagine sociale al 31 dicembre 2017 è così composta:

Soci	Numero Azioni	Valore Nominale	Valore Totale	Quota percentuale
Comune di Venezia	1.656.326	51,65	85.549.238	100,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la loro possibilità di essere distribuiti

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	85.549.238	--	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	457	A,B	457

Riserva legale	184.764	B	-
Riserva statutaria	102.075	A,B,C	102.075
<i>Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria	1.071.132	A,B,C	1.071.132
Varie altre riserve	730.112	A,B,C	730.110
Riserva da scissione ex PMV	738.782	A,B,C	738.782
<i>Totale altre riserve</i>	2.540.026		1.728.150
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.467.283)		-
Utile (Perdita) riportato a nuovo	2.764.508	A,B,C	2.764.508
Totale	87.673.785		4.595.190

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Negli ultimi tre esercizi non sono stati effettuati utilizzi di riserve del patrimonio netto.

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la riserva legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale), per euro 457;
- dall'importo dei costi d'impianto e ampliamento esistenti nel bilancio 2017 e non ancora ammortizzati pari a euro 27.320.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	di cui a Conto Economico	di cui a Storno del fondo	Totale variazioni	Valore fine esercizio
Fondi per imposte anche differite							
Fondo imposte	-	5.900.000	-	-	-	5.900.000	5.900.000
Fondo imposte differite	246.974	170.805	-	-	-	170.805	417.779
	246.974	6.070.805	-	-	-	6.070.805	6.317.779

Strumenti finanziari derivati passivi	5.874.968		1.312.753				4.562.215
Fondo rischi controversie legali	250.000	37.510	80.000	70.500	9.500	(42.490)	207.510
Fondo rischi diversi	369.430	28.936	-	-	-	28.936	398.366
Fondo manutenzioni programmate	45.000	957.140	91.200	663	90.537	865.940	910.940
Fondo diversi del personale	474.599	720.834	606.437	30.492	575.945	114.397	588.996
Fondo oneri biciplan	182.509		182.509	-	182.509	(182.509)	-
	1.321.538	1.744.419	960.146	101.655	858.491	784.273	2.105.812

Il Fondo per imposte anche differite ammonta a euro 6.317.779 (incremento di euro 6.070.805 rispetto al saldo 2016). È composto dal fondo per imposte per euro 5.900.000 e dal fondo per imposte differite per euro 417.779.

Il Fondo per imposte presenta un saldo di euro 5.900.000 ed è relativo, per Euro 3.500.000, allo stanziamento effettuato per coprire il rischio probabile relativo alle contestazioni legate agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 dall’Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti - per le annualità 2012, 2013 e 2014 in materia di Imposta sul Valore Aggiunto. Le contestazioni riguardano l’emissione di fatture (da parte della ex controllata PMV) nei confronti di ACTV non imponibili ex art. 9 DPR 633/72 relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione per l’attracco dei vaporette e altri mezzi adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell’ambito della laguna di Venezia e, in misura minore, altre contestazioni in materia Ires e Irap, oltre alle relative sanzioni e interessi. Nei confronti di detti avvisi di accertamento la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, hanno pertanto deciso di procedere ad effettuare lo stanziamento anche in virtù del fatto che vi è una sentenza (n. 480/2015), già emessa dalla CTP di Venezia nei confronti della ex controllata PMV che rigettava i ricorsi da questa presentata per le medesime fattispecie in materia di non imponibilità Iva dei canoni per l’utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione per l’attracco dei vaporette relativi alle annualità 2007 – 2010. Lo stanziamento comprende, altresì gli interessi sulle annualità dal 2007 al 2010, nonché l’imposta relativa alle fatture ricevute senza applicazione della stessa per l’utilizzo, giudicato indebito, del plafond con dichiarazione di intento.

Inoltre lo stanziamento effettuato è riferito, per Euro 2.200.000, alla passività potenziale derivante dal rischio per le probabili contestazioni relative alla stessa

fattispecie sopra commentata per le annualità 2015 e 2016 non ancora accertate dall’Agenzia delle Entrate.

Per i restanti 200.000 euro lo stanziamento è riferito ad alcuni rilievi minori, anche in materia di imposte dirette, e alle spese di difesa nel contenzioso instauratosi.

Il fondo imposte differite ammonta a euro 417.779 (incremento di euro 170.805 rispetto al saldo 2016). Accoglie anche il fondo per imposte differite (valore al 1 gennaio 2017 di euro 170.805) della ex controllata PMV che però nell’originario progetto di scissione era stato attribuito alla controllata ACTV ma poi successivamente è stato trasferito ad AVM in quanto dette imposte differite sono inerenti a cespiti (pontoni e pontili) rientranti nel ramo d’azienda c.d. “Infrastrutture” conferito ad AVM. Dette imposte differite derivano tutte dall’applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d’imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 4.562.215 e rappresenta il fair value dei seguenti contratti derivati. Nella tabella che segue sono riportati i valori nozionali e il fair value dell’esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 49424 – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.192.292 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(1.655.021)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.157.698 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(2.026.771)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 4.947.069 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(880.423)	30/11/2007	31/08/2025

Tali contratti sono stati sottoscritti a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

Altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali ammonta a euro 207.510 ed è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

I decrementi sono relativi alla conclusione, avvenuta nel corso del 2017, di alcune cause legali.

Il fondo rischi “oneri per Biciplan” presenta un saldo di euro zero (decremento di euro 182.509 rispetto al saldo 2016). Detto fondo accoglieva, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l'accantonamento per i potenziali oneri futuri a saldo della commessa relativa alla realizzazione della pista ciclabile del Ponte della Libertà – Venezia, che sarebbero potuti sorgere al termine dei collaudi tecnici-amministrativi e/o nelle more della definitiva consegna dell'opera al committente. Nel corso del 2017 l'opera è stata consegnata al committente e si sono conclusi i previsti collaudi facendo così venir meno la necessità di mantenere in essere detto fondo.

Il fondo rischi diversi presenta un saldo pari a euro 398.366 (incremento di euro 28.936 rispetto al saldo 2016). La posta in esame è relativa:

- all'accantonamento pari a euro 50.970, per un'eventuale richiesta, ritenuta probabile, del saldo degli onorari tecnici e di collaudo della commessa per la realizzazione dell'opera denominata “Vallenari – bis” primo lotto nel Comune di Venezia
- alle potenziali sanzioni amministrative per l'omessa/irregolare osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nei confronti della clientela per euro 150.000;
- alle potenziali richieste per far fronte alle spese per il lodo arbitrale nel contenzioso che la società ha instaurato nei confronti di alcuni primari Istituti di credito in materia di contratti derivati (Interest rate swap – IRS) pari a euro 110.000;
- alle potenziali richieste per euro 87.396, di un maggior riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad alcune società subaffidatarie dei servizi di TPL.

Relativamente alle sanzioni amministrative in materia di protezione dei dati personali si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dei

precedenti esercizi, che la società è stata oggetto di una ispezione da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Privacy – avente lo scopo di accertare la regolare osservanza delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, volti a rilevare la posizione geografica di persone o oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica e ai dati raccolti attraverso l'utilizzo di siti web nonché ad eventuali trattamenti di profilazioni effettuati nei confronti della propria clientela, in particolar modo nei confronti di clienti che utilizzano il servizio di car sharing inserito nel circuito nazionale car sharing operante con il logo "IO GUIDO". Tale verifica ha fatto emergere delle omissioni e/o l'irregolare osservanza delle disposizioni in materia che hanno comportato l'applicazione di una sanzione amministrativa ed il rinvio all'Autorità competente – Garante per la protezione dei dati personali – di tutti gli atti in questione per la definitiva composizione e definizione della stessa. Gli Amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto comunque in via prudenziale pertanto di appostare l'importo dell'ulteriore sanzione che potrà essere comminata dal Garante.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a euro 910.940 (incremento di euro 865.940 rispetto al saldo 2016) ed è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. "People Mover" (per euro 90.000) e dal fondo di manutenzione ordinaria programmata per il sistema tramviario Venezia – Mestre conferito dalla scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV per euro 820.940.

La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. "People Mover" e sul sistema tramviario Venezia - Mestre, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. Si ricorda che relativamente al fondo manutenzione programmato per il sistema tramviario AVM non effettuerà nessun accantonamento annuo in quanto vi provvederà la propria controllata ACTV. Infatti quest'ultima viene remunerata da AVM per quanto riguarda tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale e quindi anche per la relativa manutenzione sui mezzi di trasporto. Quindi alla prevista scadenza la controllata ACTV provvederà ad effettuare il ciclo di manutenzione programmata addebitando ad AVM i relativi costi che sosterrà e che quest'ultima invece farà incidere sul fondo conferitole nell'operazione di scissione.

Gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l'accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte

esterne di manutenzione.

La voce “Fondi diversi del personale” ammonta a euro 588.996 (incremento di euro 114.398 rispetto al saldo 2016) e comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell’esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l’ammontare del debito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del conto in esame al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 1.497.161 (incremento di euro 229.431 rispetto al saldo 2016). La posta comprende anche il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato conferito dalla ex controllata PMV a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale che al primo gennaio 2017 era pari a euro 275.744. Si ricorda che la posta in esame è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all’articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 1.607.914. La posta rappresenta l’effettivo debito maturato al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Valore inizio esercizio	1.267.729
TFR da conferimento scissione totale non proporzionale PMV	275.744
Accantonamento esercizio	281.035
Utilizzo esercizio	528.987
Altre variazioni (trasferimento TFR maturato in altre aziende di personale)	201.640

trasferito)	
Valore fine esercizio	1.497.161

D) Debiti

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Saldo al 31/12/ 2017	Saldo al 31/12/ 2016	Variazione
	12 mesi	12 mesi	5 anni			
Obbligazioni	3.016.280	13.154.834	11.125.946	27.297.060	30.211.948	(2.914.888)
Verso banche	6.954.818	30.483.762	109.348.380	146.786.960	31.782.787	115.004.173
Acconti	194.475			194.475	194.765	(290)
Verso fornitori	5.960.931			5.960.931	5.000.632	960.299
Verso imprese controllate	23.296.248	5.988.479		29.284.727	51.826.848	(22.542.121)
Verso controllanti	19.889.827			19.889.827	23.337.977	(3.448.150)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	285.587			285.587	360.982	(75.395)
Tributari	987.708			987.708	4.652.808	(3.665.100)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	489.333			489.333	445.712	43.621
Altri debiti	1.431.522	358.235	238.824	2.028.581	1.502.244	526.337
	62.506.729	49.985.310	120.713.150	233.205.189	149.316.703	83.888.486

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente

in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2017 di euro 27.290.060 (decremento di euro 2.914.888 rispetto al corrispondente saldo 2016) è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito obbligazionario 2005/2025	12.427.104	(1.234.812)	11.192.292
Debito obbligazionario 2006/2025	12.340.912	(1.183.213)	11.157.699
Debito obbligazionario 2007/2025	5.443.932	(496.863)	4.947.069
	30.211.948	(2.914.888)	27.297.060

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni. Detti prestiti obbligazionari sono così classificati in base alla loro scadenza:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debito obbligazionario 2005/2025	1.269.005	5.437.255	4.486.032	11.192.292
Debito obbligazionario 2006/2025	1.226.337	5.368.887	4.562.475	11.157.699
Debito obbligazionario 2007/2025	520.938	2.348.692	2.077.439	4.947.069
	3.016.280	13.154.834	11.125.946	27.297.060

Su tutti i prestiti la Società ha provveduto a stipulare dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (Interest Rate Swap) che

consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche ammontano a euro 146.786.960 (incremento di euro 115.004.173 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono comprensivi dei mutui passivi ex PMV derivanti dall'operazione di scissione totale non proporzionale già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa. L'importo, al 1 gennaio 2017, dei mutui conferiti da detta operazione di scissione è stato di euro 90.339.338.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	25.256.728	(924.326)	24.332.402
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da scissione ex PMV per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	-	53.619.927	53.619.927
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	-	4.421.437	4.421.437
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	6.526.059	(214.951)	6.311.108
Mutuo CDP da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	-	8.719.134	8.719.134
Mutuo CDP da scissione ex collegata PMV per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL	-	3.961.714	3.961.714

nella Città di Venezia			
Mutuo Banca Intesa da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	-	15.677.908	15.677.908
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018	-	29.743.330	29.743.330
	31.782.787	115.004.173	146.786.960

Si evidenzia quanto segue:

- ✓ il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell’ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente di AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata Actv del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018 è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata Actv (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di euro 30.000.000. Il finanziamento in questione è stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330.

Di seguito si espone la suddivisione dei finanziamenti in base alla loro scadenza:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	962.802	4.269.225	19.100.375	24.332.402
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da scissione ex PMV per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	971.069	4.335.371	48.313.487	53.619.927
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	387.151	1.720.984	2.313.302	4.421.437
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	224.732	1.005.957	5.080.419	6.311.108
Mutuo CDP da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	703.027	3.063.414	4.952.693	8.719.134
Mutuo CDP da scissione ex collegata PMV per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	319.847	1.392.819	2.249.048	3.961.714
Mutuo Banca Intesa da scissione ex PMV per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	757.499	3.434.909	11.485.500	15.677.908
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018	2.628.690	11.261.082	15.853.558	29.743.330
	6.954.817	30.483.761	109.348.382	146.786.960

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 194.475 (decremento di euro 290 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprende l'importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all'atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto (principalmente l'attività di car sharing) nonché gli anticipi versati dagli utenti ZTL Bus fidelizzati per la costituzione del deposito a scalare.

I "Debiti verso fornitori" sono pari a euro 5.960.931 (incremento di euro 960.299 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori per fatture ricevute che alla data del 31 dicembre 2017 non risultavano ancora saldati	1.034.187	734.846	1.769.033
Debiti per beni acquistati e servizi forniti alla società nell'esercizio 2017 per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute le relative fatture	3.966.445	225.453	4.191.898
	5.000.632	960.299	5.960.931

Si ricorda che con l'operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV sono stati conferiti debiti nei confronti di fornitori per un valore complessivo, al 1 gennaio 2017, di euro 3.153.278.

I debiti verso imprese controllate sono pari a euro 29.284.727 (decremento di euro 22.542.121 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso ACTV			

Debiti per fatture ricevute	23.954	33	23.987
Debiti per fatture da ricevere	24.474.633	(3.043.817)	21.430.816
Debiti vari	194.643	(194.602)	41
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	151.020	(151.020)	0
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV		4.674.626	4.674.626
Debiti da redistribuzione passività potenziali scissione totale non proporzionale PMV		1.313.853	1.313.853
<i>Totale crediti verso controllata ACTV</i>	<i>24.844.250</i>	<i>2.599.073</i>	<i>27.443.323</i>
Debiti verso Ve.La.			
Debiti per fatture ricevute	227.555	(206.310)	21.245
Debiti per fatture da ricevere	14.589.439	(12.857.126)	1.732.313
Debiti vari	164.760	(163.038)	1.722
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	36.132	(35.278)	854
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili Iva a seguito dell'adesione al regime dell'Iva di gruppo	0	85.270	85.270
<i>Totale crediti verso controllata Ve.La.</i>	<i>15.017.886</i>	<i>(13.176.482)</i>	<i>1.841.404</i>
Debiti verso PMV (incorporata al 31 dicembre 2017 in AVM S.p.A. e ACTV S.p.A.)			
Debiti per fatture ricevute	2.892.088	(2.892.088)	0
Debiti per fatture da ricevere	8.887.966	(8.887.966)	0
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	184.658	(184.658)	0
<i>Totale crediti verso controllata PMV</i>	<i>11.964.712</i>	<i>(11.964.712)</i>	<i>0</i>
Totale	51.826.848	(22.542.121)	29.284.727

Da segnalare che il considerevole decremento subito dalla posta in esame è imputabile sia all'operazione di scissione totale non proporzionale della ex

controllata PMV già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa che hanno fatto venir meno i debiti nei confronti della controllata dovuti essenzialmente per canoni concessori dei beni afferenti le infrastrutture necessarie per il servizio TPL (sistema tramviario, approdi, pontoni e pontili, depositi automobilistici, ecc.) sia alle migliorate dinamiche finanziarie volte ad assicurare pagamenti costanti e periodici tra le società del Gruppo AVM al fine di ottimizzare al meglio la gestione della tesoreria e di ridurre al minimo le rispettive posizioni di credito e debito infragruppo.

Nei confronti della controllata ACTV da evidenziare in particolare la voce “Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV” pari a euro 4.674.626 (classificata con scadenza oltre dodici mesi) ricevuta con la già richiamata operazione di scissione totale non proporzionale e la voce “Debiti per conguaglio scissione totale non proporzionale ex controllata PMV” per euro 1.313.853 (classificata con scadenza oltre dodici mesi).

I debiti per anticipazione finanziaria sono relativi all’anticipazione finanziaria, che era stata concessa da ACTV alla ex controllata PMV per i canoni della concessione d’uso della rete tramviaria. Infatti in base a quanto era stabilito dall’accordo del 26 luglio 2012 e dai successivi atti integrativi sottoscritti tra ACTV e PMV, si era inteso regolare l’ammontare del canone per la concessione d’uso del Sistema Tramviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.

Detto canone, determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tramviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presumeva entrassero progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio comprendeva anche una quota che ACTV si era impegnata a corrispondere a PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l’officina e le vetture. Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tramviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riusciva a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo di PMV e pertanto lo si era dovuto integrare comprendendovi anche un’anticipazione finanziaria remunerata da parte di ACTV.

I “Debiti da redistribuzione passività potenziali scissione totale non proporzionale PMV” di euro 1.313.853 derivano dal debito iscritto nei confronti della controllata ACTV a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV), già commentata in altra parte della presente nota integrativa. Detto debito è dovuto all’accollo integrale, da parte della capogruppo AVM, del rischio correlato alle riserve apposte dall’appaltatore al collaudo tecnico-amministrativo del sistema tramviario, rischio in precedenza in carico a PMV, in ragione del quale ACTV ha

ricevuto un minor valore netto contabile delle altre poste patrimoniali oggetto di scissione rispetto alla propria quota di partecipazione nella società scissa. Tale debito per la capogruppo AVM è quindi, di fatto, soggetto ad una “condizione sospensiva” derivante dall’esito favorevole del contenzioso per riserve che si potrebbe instaurare con il raggruppamento temporaneo d’impresa che ha realizzato il sistema tranviario.

Per una analisi dettagliata dei rapporti tra le società del Gruppo si rimanda ad altra parte della presente Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto debiti verso il socio controllante Comune di Venezia per euro 19.889.827 (decremento di euro 3.448.150 rispetto al corrispondente saldo 2016) e composti dalle seguenti voci di debito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio	764.587	(677.837)	86.750
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	5.715.003	(1.325.732)	4.389.271
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	4.436.672	3.907.973	8.344.645
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	12.421.715	(5.352.657)	7.069.058
Altri debiti minori	0	103	103
Totale	23.337.977	(3.448.150)	19.889.827

Si segnala che il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il servizio TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi euro 285.587 (decremento di euro 75.395 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	20.589	10.643	9.946
- per fatture da ricevere	12.301	10.548	1.753
- altri debiti vari	210.915	306.385	(95.470)
	243.805	327.576	(83.771)
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	2.500	0	2.500
	2.500	0	2.500
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	95	-	95
- per fatture da ricevere	85	-	85
	180	-	180
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	39.102	-	39.102
- per fatture da ricevere	0	33.406	(33.406)
	39.102	33.406	5.696

Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	285.587	360.982	(75.395)
controllante Comune			
di Venezia			

Nei confronti della società Veritas i debiti per fatture ricevuti e da ricevere si riferiscono principalmente alla fornitura di servizi idrici e all'attività di depurazione, mentre la voce altri debiti vari accoglie per la maggior parte la tassa TARI.

Nei confronti della società Insula i debiti per le fatture ricevute sono relative al riaddebito per personale distaccato.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 987.708 (decremento di euro 3.665.100 rispetto al corrispondente saldo 2016), accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	205.645	64.600	270.245
Debito per Irap	300.927	(300.927)	0
Debito per Ires	3.348.880	(3.348.880)	0
Debito per Iva ad esigibilità differita	795.596	(80.672)	714.924
Debiti per imposta sostitutiva	1.760	779	2.539
	4.652.808	(3.665.100)	987.708

Si segnala che i debiti verso erario e enti pubblici territoriali per ritenute IRPEF e addizionali sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali di euro 270.245 sono stati regolarmente saldati nel corso dei primi mesi del 2018 secondo le previste scadenze fiscali.

I debiti per Ires, regolarmente versati nel corso del 2017 secondo le previste scadenze, hanno fatto registrare un considerevole decremento imputabile all'effetto combinato della riduzione dell'aliquota Ires (fissata a partire dal 1 gennaio 2017 al 24%) rispetto a quella vigente nel 2016 e dai consistenti acconti versati nel corso del 2017 (versamento effettuato in base al c.d. "metodo storico")

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 489.333, comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	312.892	37.064	349.956
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	38.286	264	38.550
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	94.534	6.293	100.827
	445.712	43.621	489.333

I contributi in questione sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2018.

La voce Altri debiti presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 2.028.581 (incremento di euro 526.337 rispetto al corrispondente saldo 2016).

È composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di revisione)	94.517	(11.208)	83.309
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR trattenuto a titolo di cauzione, altri)	39.368	(8.367)	31.001
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	653.849	190.199	844.048
Depositi cauzionali	65.989	24.934	90.923
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	5.035	2.140	7.175
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	124.935	(113.773)	11.162

Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	510.938	205.533	716.471
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	0	66.306	66.306
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	926	110.036	110.962
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	6.687	60.537	67.224
	1.502.244	526.337	2.028.581

Da evidenziare che la voce debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree possedute in passato e posti a carico della società, include anche il debito della ex controllata PMV acquisito a seguito della citata operazione di scissione totale non proporzionale pari a euro 324.944. Il debito in questione originariamente era stato attribuito alla controllata ACTV ma in sede di scissione è stato assegnato ad AVM in quanto questa già gestisce una partita analoga. Il debito al 31 dicembre 2017 di euro 716.471 è classificato per euro 119.411 con scadenza entro dodici mesi, per euro 358.236 con scadenza oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 238.824 con scadenza oltre i cinque anni.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Ammontano a euro 122.636.798 (incremento di euro 103.554.278 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti da ratei passivi per euro 1.629.862 e da risconti passivi per euro 122.636.798 così suddivisi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima	231.852	26.911	258.763

mensilità			
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	487.323	883.776	1.371.099
Vari	101	(101)	0
Totale Ratei Passivi	719.276	910.586	1.629.862
cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2018	6.673.278	207.065	6.880.343
cessione abbonamenti per la sosta presso i garage gestiti dalla società di competenza dei primi mesi dell'anno successivo	9.854	(9.854)	0
Risconti passivi vari	6.683.132	197.211	6.880.343
contributi in conto impianti	11.680.112	102.446.481	114.126.593
Risconti passivi pluriennali	11.680.112	102.446.481	114.126.593
Totale Risconti Passivi	18.363.244	102.643.692	121.006.936
Totale	19.082.520	103.554.278	122.636.798

L'incremento subito dalla voce "Ratei per oneri finanziari" è imputabile essenzialmente agli interessi di competenza sui mutui ex PMV conferiti a seguito della citata operazione di scissione totale non proporzionale.

I risconti passivi vari si riferiscono alla cessione di abbonamenti per il TPL plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2018).

I risconti passivi per contributi in conto impianti, pari a euro 114.126.593, comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per l'ampliamento del sistema di *Bike Sharing* a Mestre nonché i contributi acquisiti dalla ex controllata PMV a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale e relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico (per un valore complessivo al 1 gennaio 2017 di euro 107.748.268).

Detti risconti passivi per contributi in conto impianti sono classificati per euro 5.418.465 con scadenza entro dodici mesi, per euro 19.180.189 con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e per euro 89.527.938 con scadenza oltre 5 anni.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.137.637	741.297	236.878.934
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.050.399	(2.851.570)	5.198.829
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	797	90.303	91.100
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- vari	6.184.478	6.186.668	12.371.146
- contributi in conto esercizio	25.230	(22.067)	3.163
Totale altri ricavi e proventi	6.209.708	6.164.601	12.374.309
	250.398.541	4.144.631	254.543.172

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 236.878.934 (incremento di euro 741.297 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	146.032.390	2.836.355	148.868.745
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, integrazioni tariffarie, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	2.186.973	(200.492)	1.986.481
Ricavi accessori ai servizi di TPL	2.901.557	38.611	2.940.168
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi per la gestione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover", corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità	15.027.986	(215.867)	14.812.119
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	69.873.641	(1.741.512)	68.132.129
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	85.282	590	85.872
Altri ricavi di minore entità	29.808	23.612	53.420
	236.137.637	741.297	236.878.934

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

Si ricorda come già riportato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio che l'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha affidato ad AVM S.p.A. in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019 lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" evidenzia un saldo di euro 5.198.829 (decremento di euro 2.851.570 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Comprende i lavori effettuati nel corso dell'esercizio per la realizzazione, nel comune di Venezia – Mestre, della Via Vallenari bis – secondo lotto. Si ricorda, come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi anni, che a seguito di convenzione stipulata tra il Comune di Venezia e la Società, ad AVM sono stati affidati sia la progettazione che la realizzazione di detta opera.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammontano a euro 91.100 ed evidenziano un incremento di euro 90.303 rispetto al corrispondente saldo del 2016. Trattasi dei costi capitalizzabili (costi interni del personale e materiali) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi su alcuni cespiti di proprietà e/o di proprietà di terzi ma gestiti dalla società (pontili e pontoni, impianti di fermata sistema tramviario, interventi manutentivi presso i garage di proprietà e/o gestiti e presso la darsena in Venezia).

Gli altri ricavi e proventi comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni. Ammontano al 31 dicembre 2017 a euro 12.374.309 (incremento di euro 6.164.601 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti da:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.031.043	28.614	1.059.657
Penalità contrattuali	390.175	(97.160)	293.015
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	0	5.791	5.791
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	430.756	4.842.127	5.272.883
Sopravvenienze attive ordinarie	208.603	255.848	464.451
Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	6.466	3.532	9.998
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1.639	74.240	75.879

Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	4.022.561	861.200	4.883.761
Recuperi spese verso terzi	18.808	207.958	226.766
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente , altri di minore entità)	74.428	4.517	78.945
Contributi in conto esercizio	25.229	(22.066)	3.163
	6.209.708	6.164.601	12.374.309

Il considerevole incremento che la voce in esame ha fatto registrare nel corso del 2017 è per la maggior parte imputabile alla voce “quota dell’esercizio dei contributi in conto investimenti” (incremento di euro 4.842.127 rispetto al saldo 2016) e dovuta all’acquisizione di contributi in conto investimenti correlati ai relativi cespiti dalla ex controllata PMV a seguito della citata operazione di scissione totale non proporzionale.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate sono pari a euro 4.883.761 e rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo a seguito dell’attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell’ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

Il conto penalità contrattuali e risarcimenti che presenta un saldo di euro 239.015, si riferisce sia al riaddebito alla controllata ACTV di alcune penalità derivanti dal mancato rispetto/conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi previsti nel contratto di servizio relativo all’affidamento dello svolgimento del servizio di TPL e ad alcuni risarcimenti assicurativi per sinistri.

Le sopravvenienze attive ordinarie sono pari a euro 464.451 e includono anche lo storno parziale di alcuni fondi (fondo del personale, fondo rischi legali per complessivi euro 99 mila circa) in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione, oltre allo storno di alcuni debiti (verso fornitori per fatture da ricevere, altri) ormai prescritti e/o non più dovuti.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 5.272.883 e ha subito un consistente incremento rispetto al 2016 pari ad euro 4.842.127. La voce in commento include anche la quota annua dei contributi in conto investimenti della ex controllata PMV relativa ai contributi afferenti il sistema tramviario (euro 4.423.805) e agli approdi (pontoni/pontili euro 449.020). Rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale

erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

B) Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.428.229	121.111	1.549.340
Per servizi	208.669.035	(447.013)	208.222.022
Per godimento di beni di terzi	12.220.899	(10.580.447)	1.640.452
Salari e stipendi	6.954.309	871.304	7.825.613
Oneri sociali	2.189.926	287.479	2.477.405
Trattamento di fine rapporto	476.880	79.899	556.779
Altri costi del personale	644.954	281.039	925.993
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.775.654	109.824	1.885.478
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.450.647	10.084.990	12.535.637
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.824.866	(4.560.366)	264.500,00
Variazione rimanenze materie prime	(8.348)	26.435	18.087
Accantonamento per rischi	239.430	(210.494)	28.936
Altri accantonamenti	45.000	0	45.000
Oneri diversi di gestione	2.487.944	4.656.258	7.144.202
	244.399.425	720.019	245.119.444

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo 2017 ammonta a euro 1.549.340 (incremento di euro 121.111 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è per la maggior parte imputabile all'acquisto dei supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio.

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Acquisti materiali per ricambistica	44.008	(13.656)	30.352
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	178.148	7.310	185.458
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	1.028.699	20.079	1.048.778
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	177.374	107.378	284.752
	1.428.229	121.111	1.549.340

Costi per servizi

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 208.222.022 ed evidenzia un decremento di euro 447.013 rispetto al corrispondente saldo 2016.

La posta in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Spese di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	908.079	62.234	970.313
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	494.572	165	494.737
Pulizia e vigilanza	647.950	68.517	716.467
Esternalizzazione linee	181.060.251	1.443.111	182.503.362
Mensa	160.161	15.286	175.447
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita	12.205.184	572.167	12.777.351

documenti di viaggio			
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	313.474	41.696	355.170
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili,, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	508.194	147.088	655.282
Assicurazioni	343.045	29.871	372.916
Servizi ecologici	48.487	19.921	68.408
Costi per call center	24.008	(12.950)	11.058
Costi per servizio rimozione natanti	74.750	(3.500)	71.250
Costi di formazione e di selezione del personale	51.805	(254)	51.551
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	2.470.644	88.729	2.559.373
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	44.910	39.843	84.753
Rimborsi spese a dipendenti	11.746	3.007	14.753
Spese postali	207.657	(58.628)	149.030
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	5.558	2.308	7.866
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	64.718	40.323	105.041
Costi per raccolta e conta incassi	265.371	(10.045)	255.326
Costi per lavori pubblici e service	8.388.101	(3.087.215)	5.300.886
Prestazioni diverse varie	352.593	122.692	475.285
Altri costi di minore entità (contriobuti INPS I 335/1995, spese per sondaggi, rimborsi spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	17.777	28.622	46.399
	208.669.035	(447.013)	208.222.022

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Da segnalare il considerevole decremento della voce "Lavori pubblici e service" (di circa euro 3.087.215 mila rispetto al corrispondente saldo 2016) dovuta quasi

totalmente al completamento dei lavori per la realizzazione dell'opera viaria denominata Vallenari – bis II° lotto in Mestre – Venezia.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Ammontano a euro 1.640.452 (decremento di euro 10.580.447 rispetto al corrispondente saldo 2016) così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	289.290	47.100	336.390
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	198.452	165.561	364.013
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	91.662	9.269	100.931
Canoni per uso beni e infrastrutture TPL settore navigazione e automobilistico	11.640.754	(11.640.754)	0
Canoni di concessione spazi acquei	0	836.622	836.622
Canoni spazi vari e altri	741	1.755	2.496
	12.220.899	(10.580.447)	1.640.452

Il conto “canoni di concessione d’uso beni e infrastrutture TPL settore navigazione e automobilistico” presenta un saldo 2017 di zero. Trattasi del canone che era corrisposto alla controllata PMV per la concessione all’uso, da parte di AVM, di tutte le infrastrutture necessarie per l’attività di TPL e consistenti nel sistema tramviario Mestre – Venezia, negli impianti di fermata sia del settore navigazione (pontili, pontoni, passerelle) che del settore automobilistico (paline, pensiline), nei depositi automobilistici (di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere). Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa si ricorda che a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale di PMV il c.d. “ramo infrastrutture” è stato attribuito alla beneficiaria AVM facendo così venire meno il suddetto canone.

Il conto “Canoni di gestione servizi alla mobilità privata” comprende anche i canoni che la Società paga al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Infine il conto “canoni concessione spazi acquei” comprende anche il canone dell’Autorità Portuale di Venezia per la concessione all’utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporetti) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il saldo 2017 ammonta a complessivi euro 11.785.790 (incremento di euro 1.519.721 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è composto come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Salari e stipendi	6.954.309	871.304	7.825.613
Oneri sociali	2.189.926	287.479	2.477.405
Trattamento Fine Rapporto	476.880	79.899	556.779
Altri costi del personale e accantonamenti	644.954	281.039	925.993
	10.266.069	1.519.721	11.785.790

Si ricorda che la voce di costo in questione comprende anche i costi del personale ex PMV confluito in AVM a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale.

La voce “Altri costi del personale e accantonamenti” include gli oneri a carico azienda per l’adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per il Premio di Risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti per complessivi euro 14.421.115 (incremento di euro 10.194.814 rispetto al corrispondente saldo 2016) composti da ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per euro 1.885.478 (incremento di euro 109.824 rispetto al corrispondente saldo 2016) e da ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 12.535.637 (incremento di euro 10.084.990 rispetto al corrispondente saldo 2016). Il considerevole incremento subito dalla posta in esame e in particolare della voce ammortamento di immobilizzazioni materiali è ascrivibile all'operazione di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV, già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa, con l'attribuzione dalla scissa alla beneficiaria AVM di fabbricati, impianti e attrezzature industriali (sistema tramviario, approdi pontoni e pontili).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Costi d'impianto e ampliamento	127.143	5.632	132.775
Licenze, marchi e diritti simili	548.741	208.529	757.270
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.099.770	(104.337)	995.433
	1.775.654	109.824	1.885.478

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Fabbricati	1.874.901	3.019.035	4.893.936
Impianti e macchinari	283.192	2.846.809	3.130.001
Attrezzature industriali e commerciali	54.783	3.998.048	4.052.831
Altri beni	237.770	221.098	458.868
	2.450.646	10.084.990	12.535.636

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame presenta un saldo 2017 di euro 7.500 (incremento di euro 7.500 rispetto al saldo 2016). Trattasi della svalutazione del marchio della ex controllata PMV a seguito della commentata operazione di scissione totale non proporzionale.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 257.000 (decremento di euro 4.567.866 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti. Comprende le penalità per il mancato/parziale conseguimento dei parametri quali/quantitativi nell'esecuzione dei contratti di servizio per il TPL. Come commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio il saldo 2016 comprendeva anche la svalutazione integrale dei risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tranviario, pari a euro 3.626.376, e il probabile minore incasso del saldo dei corrispettivi afferenti il settore navigazione a seguito delle modifiche introdotte dalla c.d. legge di stabilità 2017 (art. 1 c. 33 lettera a l. n. 232/2016) che ha modificato l'articolo 10 punto 14) del D.P.R. n. 633/1972 introducendo, dal 1° gennaio 2017, l'imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare prevedendo però che il corrispettivo per detti servizi di trasporto sia comunque comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame presenta un saldo negativo di euro 18.087 (decremento di euro 26.435 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzate per il processo produttivo, nonché i tagliandi per i parcheggi, le tessere scalari e i supporti elettronici (TSC) per parcheggi e titoli di viaggio rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Accantonamenti per rischi

Il saldo del conto in esame ammonta a euro 28.936 (decremento di euro 210.494

rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è relativo alle potenziali richieste di un maggior riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad una società subaffidataria dei servizi di TPL, già commentati in altra parte della presente Nota Integrativa.

Altri accantonamenti

Il conto presenta un saldo di euro 45.000 ed è relativo all'accantonamento per le spese di manutenzione programmata per il sistema c.d. "People Mover" già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La posta in esame presenta un saldo di euro 7.144.202 (incremento di euro 4.656.258 rispetto al corrispondente saldo 2016).

È composta da:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
I.V.A. indetraibile	432.668	4.307.332	4.740.000
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	795.272	(44.112)	751.160
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	169.169	115.396	284.565
Minusvalenze su immobilizzazioni	869	2.187	3.056
Sopravvenienze passive ordinarie	88.588	57.915	146.503
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	17.948	148.221	166.169

Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La., franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	983.430	69.317	1.052.747
	2.487.944	4.656.258	7.144.202

L'iva indetraibile è pari a 4.740.000 ed ha subito un incremento di euro 4.307.332 rispetto al corrispondente saldo 2016. La posta in questione è relativa solo allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica di avvisi di accertamento in materia di Iva e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa. Si ricorda che a partire dal 2017, a seguito delle modifiche legislative introdotte con la Legge di stabilità 2017 (l. n. 232/2016) la società non rientra più ai fini Iva nell'applicazione del c.d. pro – rata (art. 19 bis DPR 633/72). Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, per AVM l'iva indetraibile era dovuta a seguito dell'applicazione del pro – rata di cui art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i ricavi afferenti il settore della navigazione erano esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72. Pertanto l'imposta sul valore aggiunto non poteva essere detratta totalmente e rappresentava quindi un costo. A partire dal 2017 AVM può invece detrarre per intero l'iva sugli acquisti che pertanto non rappresenta più un costo.

L'incremento subito dalla voce "Contributi e diritti vari" è dovuto essenzialmente al pagamento, per l'annualità 2017, di contributi all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM).

La voce "altri oneri" comprende c.d. "agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria" per circa euro 183 mila e consistenti in una "scontistica" (con costo a carico aziendale) applicata alla clientela con ridotta capacità motoria che utilizza i servizi di trasporto pubblico, l'adeguamento del contratto intercompany tra AVM e la propria controllata Ve.La. per euro 790 mila, oneri per la gestione del servizio incasso a mezzo POS per circa euro 13 mila, abbonamenti a pubblicazioni e riviste per circa euro 15 mila, sanzioni multe e ammende per circa euro 11 mila, franchigie assicurative e per danni non coperti per circa euro 5 mila, spese varie di rappresentanza per circa euro 7 mila, costi per soccombenze giudiziarie per circa euro 10 mila, altri di minore entità per circa euro 20 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a euro 6.001.342 (saldo negativo) e hanno subito un considerevole incremento, pari a euro 4.190.287 rispetto al corrispondente saldo 2016, imputabile prevalentemente agli oneri finanziari dei finanziamenti acquisiti della ex controllata PMV con la già citata operazione di scissione totale non proporzionale.

La posta in essere è composta come da sottostante tabella:

Descrizione	Valore 2016	Variazione	Valore 2017
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- da imprese controllate	23.400	(23.400)	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	42.652	42.652
	<i>23.400</i>	<i>19.252</i>	<i>42.652</i>
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		0	
d) Proventi diversi dai precedenti		0	
- da imprese controllate	11.669	(3.630)	8.039
- da controllanti	1.065.719	(36.930)	1.028.789
- altri	1.219	40.107	41.326
	<i>1.078.607</i>	<i>(453)</i>	<i>1.078.154</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		0	
- altri	2.913.062	4.209.086	7.122.148
	<i>2.913.062</i>	<i>4.209.086</i>	<i>7.122.148</i>
Totale proventi e oneri finanziari	(1.811.055)	(4.190.287)	(6.001.342)

I proventi da partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 42.652, sono relativi a dividendi deliberati dalla società partecipata IVE S.r.l. in anni passati.

La posta "altri proventi finanziari" pari euro 1.078.154 comprende per euro 8.039 proventi nei confronti dell'impresa controllata Ve.La. per interessi maturati sul finanziamento concesso dalla società alla propria controllata e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, proventi nei confronti del controllante Comune di Venezia per euro 1.028.789 relativi agli interessi per dilazione di pagamento, concordati con il socio, per il ritardato incasso delle fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis" - Mestre e già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti bilanci e altri interessi attivi per euro 41.326. Questi ultimi sono relativi a interessi attivi su depositi cauzionali, interessi moratori e interessi attivi vari.

Gli oneri finanziari sono tutti verso altri, ammontano a euro 7.122.148 e includono per euro 6.054.017 gli interessi passivi sostenuti dalla società nei confronti del sistema bancario per mutui e prestiti obbligazionari e per differenziali negativi riconosciuti agli istituti di credito su contratti derivati di copertura su tassi d'interesse, per euro 37.558 interessi verso istituti di credito per operazioni di cessione credito (alcune mensilità dei contratti di servizio) e per oneri per fidejussioni e per euro 1.030.573 a interessi passivi tributari relativi, per la maggior parte, allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica di alcuni avvisi di accertamento in materia di Iva e altre imposte dirette (IRES e IRAP) così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi le società del gruppo AVM (la capogruppo AVM, Ve.La. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del "consolidato fiscale" (D.Lgs n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al "consolidato fiscale":

Durata “fiscale” del consolidamento con ACTV e Ve.La.: anni tre (periodi d’imposta 2016– 2017 – 2018)

Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata “fiscale” del consolidamento.

Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante

Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia Actv S.p.A. che Ve.La. S.p.A.: remunerazione pari all’aliquota Ires vigente nei periodi d’imposta di validità del contratto di consolidamento

Pagamento dell’indennizzo: l’indennizzo sarà corrisposto solo all’effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.

Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell’opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell’indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d’esercizio ammontano a euro 2.089.069 e sono composte come da tabella sottostante:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
<i>Imposte correnti</i>			
Irap	492.725	118.117	610.842
Ires	2.480.114	(132.022)	2.348.092
	2.972.839	(13.905)	2.958.934
Imposte di esercizi precedenti	(36.570)	216.305	179.735
<i>Imposte anticipate</i>			
Irap	(20.869)	(17.971)	(38.840)

Ires	(200.450)	(810.310)	(1.010.760)
	(221.319)	(828.281)	(1.049.600)
Oneri (proventi) da consolidato fiscale)	11.274	(11.274)	0
	2.726.224	(639.786)	2.089.069

La voce imposte esercizi precedenti è relativa allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo imposte per far fronte al rischio di maggiori imposte ai fini Ires e Irap derivante dalla notifica di alcuni avvisi di accertamento come già commentato in altra parte della presente nota Integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Ires	Irap	Totale
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	12.637.336	2.505.866	15.143.202
B) Effetti fiscali			
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	1.914.217	20.869	1.935.086
Credito per imposte anticipate da scissione totale non proporzionale PMV	423.043	38.020	461.063
Imposte anticipate dell'esercizio a conto economico	1.010.760	38.840	1.049.600
Imposte anticipate a riduzione Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(315.060)		(315.060)
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	3.032.960	97.729	3.130.689

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale Ires
Accantonamento fondi vari non deducibili	2.100.937	(2.100.937)	0	24%	0
Altri accantonamenti (da tax planning 2018 - 2019)	0	8.075.121	8.075.121	24%	1.938.029
Strumenti finanziari derivati passivi	5.874.968	(1.312.753)	4.562.215	24%	1.094.932
	7.975.905	4.661.431	12.637.336		3.032.961
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
Accantonamento a fondi vari non deducibili	227.509	683.431	910.940	3,90%	35.527
Perdita su lavori in corso di ordinazione (commessa opera stradale Vallenari bis II° lotto)	307.606	184.320	491.926	3,90%	19.185
Accantonamento per iva indetraibile - avvisi di accertamento	-	1.103.000	1.103.000	3,90%	43.017
	535.115	1.970.751	2.505.866		97.729

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la società ha concesso la seguente garanzia:

ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà AVM a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista

sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni.

La società ha in essere i seguenti contratti derivati:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 49424 – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.192.292 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(1.655.021)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.157.698 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(2.026.771)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 4.947.069 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(880.423)	30/11/2007	29/08/2025

La revisione legale del bilancio della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso corrisposto per l'anno 2017 è pari a euro 32.000 (di cui euro 9.000 quale costo della ex controllata PMV) ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	72.111
Collegio sindacale	139.501
Organismo di Vigilanza	40.876

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa. Si evidenzia che il compenso 2017 include anche il compenso dei sindaci della ex controllata PMV pari a euro 61.483;

I compensi corrisposti all'organismo di vigilanza includono anche quelli corrisposti ai membri della ex controllata PMV pari a euro 20.026.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi euro 1.108 (comprese altresì le spese sostenute anche dall'Amministratore Unico della ex controllata PMV a titolo di rimborsi spese viaggio per carburante pari a euro 964) determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100%

delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'Ente controllante Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	6.884.397	4.988.624
Immobilizzazioni Materiali	3.109.056.758	3.043.890.671
Immobilizzazioni Finanziarie	237.420.504	191.779.783
	3.353.361.659	3.240.659.078
Crediti	328.261.672	337.734.442
Disponibilità liquide	1.633.229	26.834.096
	329.894.901	364.568.538
Ratei e risconti	704.105	637.805
Totale attivo	3.683.960.665	3.605.865.421
PASSIVO		
Patrimonio Netto	778.461.155	710.625.646

Fondi per rischi e oneri	37.020.272	38.231.828
Debiti	527.504.527	549.411.504
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.340.974.711	2.307.596.443
Totale passivo	3.683.960.665	3.605.865.421
CONTO ECONOMICO	2016	2015
Componenti positivi della gestione	623.171.133	613.036.131
Componenti negativi della gestione	(614.600.661)	(614.982.946)
Differenza	8.570.472	(1.946.815)
Proventi (Oneri) finanziari	(8.923.025)	1.190.099
Rettifiche di valore attività finanziarie	(4.251.362)	(21.613.386)
Proventi (Oneri) straordinari	21.382.466	6.594.327
Risultato prima delle imposte	16.778.551	(15.775.775)
Imposte	(6.831.585)	(7.052.602)
Risultato dell'esercizio	9.946.966	(22.828.377)

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese

controllate (ACTV S.p.A. e Ve.La. S.p.A) redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti e dei costi e ricavi alla data del 31 dicembre 2017:

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti da consolidato fiscale e Iva di gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)	0	23.207.474	(1.298.921)	6.032.917	0	27.941.470
Actv SpA	0	23.549.457	0	13.070.271	5.410.269	42.029.997
Vela SpA	366.595	460.293	0	426147	79.197	1.332.232
Totali	366.595	47.217.224	(1.298.921)	19.529.335	5.489.466	71.303.699

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	4.476.124	15.413.703	0	19.889.827
Actv SpA	4.674.626	21.454.803	1.313.894	0	27.443.323
Vela SpA	0	1.753.558	1.722	86.124	1.841.404
Totali	4.674.626	27.684.485	16.729.319	86.124	49.174.554

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2017 ad AVM un corrispettivo annuo pari ad euro 54.509.291 + Iva secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 24.000.242 di cui al 31 dicembre 2017 risultano ancora da versare all'ente euro 7.069.058 e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03 agosto 2015, per euro 10.600.00, di cui al 31 dicembre 2017 risultano ancora da versare all'ente euro 4.389.271;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione servizio car sharing, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). In esecuzione di tale contratto, AVM S.p.A. ha fatturato al Comune di Venezia corrispettivi per euro 4.126.590 oltre Iva;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per un totale di euro 27.079.855, di cui 23.237.089 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici ed euro 3.842.766 per i proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2017 il debito di AVM verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 8.344.645.
- contratto per la realizzazione della via Vallenari-bis secondo lotto. In esecuzione di tale contratto, AVM S.p.A. al 31 dicembre 2017 ha maturato un corrispettivo, calcolato con il metodo della percentuale di completamento ed iscritto tra le rimanenze di lavori in corso, pari a euro 14.935.501;

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, car sharing, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2017 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del

Comune di Venezia. I crediti iscritti nel bilancio 2017 della Società per queste specifiche poste sono:

- Residuo credito per contributi Comune di Venezia per l'acquisto e implementazione di una idroambulanza per euro 48.829. Si ricorda, come già commentato nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio che detti contributi coprono il 100% dei costi sostenuti da AVM.

Inoltre AVM ha iscritto nel proprio bilancio, nei confronti del Comune di Venezia, crediti per contributi in conto impianti che gli sono stati conferiti dalla ex controllata PMV a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale per complessivi euro 5.984.088 relativi alla realizzazione/ristrutturazione di approdi per il servizio TPL nell'ambito della Città storica di Venezia.

Si forniscono inoltre, per completezza le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con le società soggette alla propria direzione e coordinamento:

- nei confronti di ACTV SpA, AVM SpA ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV.
- hanno inoltre in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo è fissato in euro 130.292 annui;
- dal 2013 è operativo, fra AVM e le sue controllate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con le società del gruppo AVM che hanno prodotto in AVM proventi per euro 4.615.739 e costi per euro 2.391.753. Inoltre nei confronti delle proprie controllate AVM ha posto in essere recuperi per riaddebiti di spese di loro competenza (spese postali, per altri servizi minori) per complessivi euro 256.920.
- AVM ha stipulato con ACTV, dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., ed inoltre procede all'incasso complessivo e al successivo clearing e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte. Per l'esercizio 2017 l'importo è stato di euro 164.208.351.
- Per quanto riguarda i rapporti fra AVM e Ve.la., si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL.

- I debiti finanziari verso AVM derivano dal finanziamento concesso per l'acquisto della partecipazione totalitaria di VME.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo con AVM sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2017.

Sono inoltre in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e Ve.la. S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni si sono svolte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Insula la società ha sostenuto prevalentemente costi relativi a personale distaccato.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

Infine nei confronti della società Immobiliare Veneziana i rapporti si sono limitati esclusivamente solo al conseguimento di dividendi da questa distribuiti in virtù della partecipazione detenuta da AVM.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di agosto 2017 il Comune di Venezia ha pubblicato un "Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere in via sperimentale il servizio di Car Sharing sul territorio del Comune di

Venezia". La suddetta procedura si è conclusa con la determina dirigenziale n. 393 del 13 marzo 2018 che ha dato atto della ammissibilità dell'unica manifestazione di interesse che è stata presentata dalla società Toyota Motor Italia S.p.A.

Successivamente con determina dirigenziale 669 del 14 aprile 2018, è stata disposta la revoca ad AVM S.p.A. dell'affidamento del servizio di Car Sharing di cui al vigente contratto di servizio a far data dal 1° giugno 2018. La competente Direzione AVM, sta quindi procedendo alla dismissione del servizio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 1.333.317 come segue:

- per il 5% a riserva legale (euro 66.666);

- per il 5% a riserva straordinaria ai sensi dell'art. 32 dello statuto societario (euro 66.666)

- per la rimanente quota a utili a nuovo (euro 1.199.985)

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalle operazioni ordinarie (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.311.337	1.461.897
Imposte sul reddito	2.089.089	2.728.224
Interessi passivi/interessi attivi	4.001.342	1.811.055
Contributi c/o capitale (Dividendi)	-	-
Plusvalenze/(minusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	(73.623)	(26.170)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.328.025	4.821.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento fondo IR	536.779	476.880
Accantonamenti ai fondi	4.211.838	5.311.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/ investimenti quota dell'esercizio)	9.148.232	3.795.545
Valutazioni dei crediti commerciali	-	1.196.490
Rischi di fessili (accantonamenti ex. precedenti non utilizzati e portati a sopr. attivi)	(109.055)	(142.949)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni nel conto di	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	7.568	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con	25.097.357	24.634.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.163.237)	(8.058.424)
Decremento/(incremento) dei crediti ai clienti	(2.711.363)	3.288.331
Decremento/(incremento) dei crediti ai controllati	4.179.799	12.974.797
Decremento/(incremento) dei crediti ai controllati	(3.530.803)	(17.025.202)
Decremento/(incremento) dei crediti ai collegate	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti ai soggetti al controllo delle controllate	417.277	(38.672)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.193.078)	1.962.590
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllati	(3.448.158)	5.517.471
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllati	(14.962.307)	10.717.676
Incremento/(decremento) dei debiti verso collegate	-	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso soggetti al controllo delle controllate	(73.259)	295.780
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	100.282	(550.504)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	925.719	940.308
Altre variazioni CDN	2.087.338	(321.223)
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/pagati	(4.001.342)	(1.811.055)
Imposte sul reddito pagate	(2.818.762)	(2.001.003)
Utilizzo dei fondi IFR (compreso versamenti a F di riserva complementare)	(643.211)	(518.449)
Utilizzo dei fondi	(243.808)	(552.138)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.963.853)	6.334.060
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(1.275.038)	(1.354.856)
Disinvestimenti	34.854	3.853
Contributi c/impianti	-	-
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(912.336)	(878.881)
Disinvestimenti	328	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	-	-
Disinvestimenti	181.500	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	-	-
Disinvestimenti	-	-
Disinvestimento TRR	-	-
Incremento/(decremento) contr. fin. in. al netto quota competenza dell'anno	-	297.606
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.911.109)	(1.441.071)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Stipiti di tesori	-	-
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	29.743.329	317.875
Rimborso finanziamenti	(7.064.028)	178.321
Rischi propri	-	(3.830.632)
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e azioni su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	22.679.401	(3.324.667)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	7.803.889	1.567.661
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	4.268.294	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	14.029.930	-
Variazione disponibilità liquide	9.761.636	-
Disponibilità liquide conferite in sede di chiusura PNV	1.557.553	-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A.V.M S.p.a.

Isola Nova del Tronchetto - VENEZIA
Capitale Sociale Euro 85.549.237,90
Iscritta alla C.C.I.A.A. di VENEZIA
Codice Fiscale e N. Registro Imprese 03096680271 - N. Rea: 246771

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea dell'Azionista unico della società A.V.M. S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del c.c., essendo stato attribuito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nel rispetto dei termini di legge.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Per l'attività di vigilanza relativa al precedente esercizio si rinvia alla relazione predisposta, in data 23 maggio 2017 dal Collegio Sindacale allora in carica.

Il Collegio rileva che, fatto salvo per quanto resosi necessario a seguito dell'assegnazione del ramo di azienda di PMV;

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- la Società ha operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli eseguiti si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dell'Azionista Unico ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Tali valutazioni valgono anche per il periodo nel quale la società è stata amministrata da un Amministratore Unico, periodo nel corso del quale abbiamo sempre ricevuto informazioni e copia delle determinazioni.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società.

Si rammenta che nel corso del 2017 si è conclusa l'operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.a. (in sigla PMV) a favore di ACTV S.p.a. e di A.V.M. S.p.a.. Tale progetto di scissione ha previsto:

- a) l'assegnazione alla beneficiaria A.V.M. S.p.a. del ramo di azienda denominato "Infrastrutture" e alla beneficiaria ACTV S.p.a. del ramo di azienda denominato "Residuo";
- b) che, con l'assegnazione del ramo di azienda "Infrastrutture" alla beneficiaria A.V.M. S.p.a. non vi fosse nessun aumento di capitale sociale da parte di quest'ultima, mentre con l'assegnazione alla beneficiaria ACTV del restante ramo di azienda denominato "Residuo" si procedesse all'assegnazione di nuove azioni a favore dei (nove) soci (di minoranza) della società scissa PMV (con esclusione quindi del socio di maggioranza AVM), sempre qualora questi ultimi non avessero deciso di esercitare il diritto di vendita delle azioni PMV di loro titolarità così come previsto dall'art. 2506 – bis 4° comma del c.c. procedendo inoltre, per le azioni di PMV che risultavano essere non convertibili in funzione del rapporto di concambio, al versamento di un conguaglio in denaro da parte di ACTV.

In data 21 novembre 2017 con atto notarile si è proceduto:

- 1) ad assegnare alla beneficiaria A.V.M. il citato ramo di azienda denominato "Infrastrutture";
- 2) ad assegnare alla beneficiaria ACTV il ramo di azienda denominato residuo procedendo inoltre, a favore dei restanti soci (nel numero di quattro) della scissa PMV, che non avevo esercitato il diritto di vendita ex art. 2506 – bis 4° comma del c.c., ad effettuare l'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 182.130,00 mediante l'emissione di n. 7500 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 cadauna.

Si evidenzia che gli effetti giuridici, contabili e fiscali di detta operazione di scissione totale non proporzionale hanno avuto decorrenza dalle ore 00.01 del 01 gennaio 2017, mentre tutti gli obblighi

tributari della scissa riferiti a periodi di imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti dalla beneficiaria AVM.

Il Collegio, nel corso della propria attività, ha verificato la correttezza formale della procedura seguita relativamente alla predetta operazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e dirigenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2409-septies del c.c., si è tenuto in contatto con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dallo scambio di informazioni reciproche non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti né è stata comunicata al Collegio Sindacale l'esistenza di fatti censurabili; dallo scambio di informazioni non sono pertanto emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In particolare, a far data dalla sua nomina il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Azionista Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la società che svolge la revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto incarico da parte del Tribunale di Venezia di redigere quale esperto la relazione, ai sensi degli art. 2506-ter e 2501-sexies de c.c., sulla congruità del rapporto di cambio tra le azioni di ACTV e le azioni di PMV nell'ambito dell'operazione di scissione sopra citata percependo un compenso di Euro 34.150, oltre ad IVA, non risultano conferiti altri incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., che contiene altresì le informazioni richieste in ottemperanza a quanto prescrive il D.Lgs. 175/2016 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art. 6 commi 2, 3, 4 e 5. Nell'ambito della relazione sulla gestione, in particolare nel paragrafo dedicato agli obblighi D.Lg.s 175/16, viene dato conto della predisposizione dei programmi di valutazione del rischio aziendale da parte della Società.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta tassonomia integrata XBRL, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, consegnato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c., si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 5 c.c. in relazione ai costi di impianto e ampliamento il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla loro iscrizione per un ammontare di Euro 27.320;

- la Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia con riguardo alla quale sono state fornite in Nota integrativa le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2497-bis del c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come evidenziato dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.333.317.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di quanto sopra evidenziato, e tenuto conto che la relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio di esercizio dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 23 maggio 2018 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Venezia, lì 23 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

BOLDRIN Arcangelo (Presidente)

MIANI Massimo (Sindaco effettivo)

MARAZZI Barbara (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 19 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Azienda Del Serapino Bologna Studio Capifer Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Venezia Verona

Studi Legali: Via Tintori, 20 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.231.220.001,6
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 02190560156 - R.Z.S. Milano n. 172039 | Pagine 5/477 0204950156

Il nome Deltale e i riferiti a logo e gli altri segni sotto Deltale Touche Talmont Lombel, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le membri firmatari e il suo network e la verità e due consociati DTTL e Deltale delle sue member firm sono servizi di certificazione separate e indipendenti DA DTTL. DTTL denominato anche "Deltale Global" non fornisce servizi al cliente. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alle associazioni della struttura legale di Deltale Touche Talmont Lombel e delle sue member firm attraverso www.deloitte.com/italia.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 23 maggio 2018

Bilancio consolidato

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A." o "AVM") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. (in seguito "ACTV") in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. (in seguito "VE.LA") in data 30 ottobre 2012. AVM ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A." o "PMV") in data 29 novembre 2013.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

Nel corso del 2017 si è concluso il piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, che ha comportato la scissione totale di PMV S.p.A., culminato nella stipula del relativo atto in data 21 novembre 2017 (atto notarile iscritto al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 28 novembre 2017 con prot. 106766/2017 del 23 novembre 2017), con efficacia giuridica decorrente dal 1 dicembre 2017 e contabile e fiscale dal 1 gennaio 2017 (retrodatazione contabile e fiscale). Tale operazione ha comportato la cessione degli asset di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. ad A.V.M. S.p.A. e ad ACTV S.p.A.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 del Gruppo AVM riguarda quindi ora le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante

- ACTV S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM.

Relativamente alla gestione 2017, il Gruppo ha proseguito la gestione delle sue attività così come configurate dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15 dicembre 2014 dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad AVM, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da ACTV fino al 31 dicembre 2014. L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art 4-bis del D.L. n. 78/2009.

A seguito di questo provvedimento, la Capogruppo, titolare ora della gran parte dei servizi del TPL, si è avvalsa, durante l'esercizio 2017, per la gestione degli stessi, delle sue controllate in funzione delle specifiche competenze di ciascuna, stipulando con queste appositi contratti di appalto e fornitura di servizi. Ancora, con DGC n. 132 del 19 novembre 2015, dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, oltre alla gestione *in house* di quanto sopra e dei servizi ausiliari della mobilità, si è aggiunto il servizio di gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato di persone di cui alla L.R. 63/1993 nelle acque lagunari di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia, situati nel territorio proprio e in quello del Comune di Cavallino-Treporti.

Oltre all'attività principale del TPL e dei servizi ausiliari della mobilità di cui è titolare la Capogruppo e ACTV S.p.A. in via indiretta e diretta per la parte gestita ancora in proroga, all'interno del Gruppo opera la controllata VE.LA. S.p.A., con il modello dell'*in house providing*, per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale business di VE.LA.;

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda ai paragrafi specifici descritti nelle Relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo.

Si precisa che, nella redazione del presente bilancio consolidato, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2016 sono così riassumibili:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

ATTIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Attivo fisso	504.430	516.292
Attivo corrente	86.331	89.947
Disponibilità	22.286	8.174

PASSIVITA'	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Passivo m/l termine	404.491	390.329
Passivo corrente	114.851	133.757
Patrimonio netto:	93.704	90.327
<i>Patrim. netto di pert. del Gruppo</i>	<i>75.537</i>	<i>72.566</i>
<i>di cui: Utile (perdita) d'es. di Gruppo</i>	<i>2.201</i>	<i>4.717</i>
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>18.167</i>	<i>17.760</i>
<i>di cui Utile (perdita) d'esercizio di terzi</i>	<i>428</i>	<i>358</i>

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Valore della produzione	303.909	310.007
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	255.039	254.219
- variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.199	8.050
- altri ricavi e proventi	43.671	47.738
Costi della produzione	288.903	293.810
- per materie prime, suss., consumo e merci	28.952	27.058
- per servizi	53.804	56.011
- per godimento beni di terzi	3.845	3.795
- per il personale	153.562	152.698
- ammortamenti e svalutazioni	28.869	31.115
- variazioni delle rimanenze	1.669	448
- accantonamento per rischi	1.996	1.721
- altri accantonamenti	2.298	12.330
- oneri diversi di gestione	13.908	8.633
Differenza (risultato operativo)	15.006	16.197
Risultato della gestione finanziaria	(7.665)	(5.863)
Proventi e oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanzia.	(650)	-
Risultato ante imposte	6.691	10.334
Imposte	4.062	5.260
Risultato d'esercizio	2.629	5.075

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Disponibilità nette iniziali	8.174	9.808
Flusso finanziario netto dell'esercizio	14.112	(1.634)
Disponibilità liquide finali	22.286	8.174
Debiti a breve verso banche	(34.821)	(46.975)
Posizione Finanziaria Netta a breve	(12.535)	(38.801)
Posizione Finanziaria Netta a lungo	(188.674)	(171.373)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(201.208)	(210.174)

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo si conferma, anche per il 2017, in utile.

Le singole gestioni, nel 2017 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 1.333.317, dopo aver contabilizzato imposte per euro 2.089.069;
- ACTV S.p.A. ha confermato la propria situazione di ritrovato equilibrio conseguendo un utile per un valore pari ad euro 1.268.931, in miglioramento continuo ormai da tre anni e dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.767.518;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 26.535, dopo aver contabilizzato imposte per euro 208.453;

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 2.201.078 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 427.705, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 4.061.832.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 75.537.364.

2 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del gruppo AVM il peso maggiore lo riveste l'attività di trasporto pubblico locale che, come già accennato in precedenza, dal 1° gennaio 2015 ha mutato i suoi riferimenti.

Come noto, con deliberazione n. 2333 del 16 dicembre 2013, la Giunta Regionale del Veneto ha designato l'Ente di Governo del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di pianificazione, organizzazione, affidamento, vigilanza e controllo sui servizi di trasporto pubblico locale (ente costituito mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Comune di Chioggia), disciplinando le modalità ed i termini di decorrenza dell'esercizio delle funzioni amministrative dell'Ente suddetto dal 1° gennaio 2014.

In data 16 giugno 2014, l'Assemblea dell'Ente di Governo ha approvato le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 dal Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e il Comune di Chioggia, che danno conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, cioè l'*in house providing*, ai sensi dell'art. 5 par. 2 del Regolamento comunitario n. 1370/2007.

L'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, ha provveduto ad affidare ad AVM S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A.. L'affidamento suddetto, che ha durata sino al 31

dicembre 2019, esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

AVM S.p.A. operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati, servizi riconfermati con analogo contratto di servizio sino al 31 dicembre 2019 ad eccezione dell'attività di progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Si precisa infine che la nuova gestione prevede, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto AVM S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già per il servizio "ZTL".

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia*, già adottato dal Commissario Straordinario in data 31 marzo 2015 ai sensi del comma 611 e ss. dell'art. 1 della L. 190/2014, che dispone una semplificazione dell'assetto azionario di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., offrendo ai suoi soci la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Nel corso del 2016 il predetto piano di razionalizzazione è stato recepito dalla capogruppo A.V.M. S.p.A. (30 marzo 2016), trovando una prima forma di attuazione nell'aumento di capitale deliberato da ACTV S.p.A. (31 maggio 2016), mediante conferimento delle azioni di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. A.V.M. S.p.A., d'intesa con il Comune di Venezia, ha aderito solo in parte mantenendo una quota in Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. pari al 55,933% e in ACTV S.p.A. al 67,016%. Nel corso del 2017 è stato completato il predetto piano mediante l'avvio e la successiva conclusione dell'iter di scissione totale di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. culminato nella stipulazione del relativo atto in data 21 novembre 2017, con efficacia giuridica decorrente dal 1 dicembre 2017 e contabile e fiscale dal 1 gennaio 2017. Tale operazione ha comportato la cessione degli *asset* di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. ad AVM S.p.A. e ad ACTV S.p.A. secondo quanto previsto nel progetto di scissione in recepimento del suindicato piano di razionalizzazione del Comune di Venezia a fronte dell'annullamento delle azioni detenute da queste ultime nella società scissa.

3 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2017 sono intervenuti due elementi che hanno caratterizzato alcune voci del conto economico sia di AVM S.p.A. che di ACTV S.p.A., ovvero il compimento della razionalizzazione societaria che ha riguardato la scissione totale delle attività della controllata P.M.V. S.p.A. in due rami d'azienda, l'estinzione della Società stessa e l'incorporazione del ramo infrastrutture, con il sistema tranviario e gli impianti fissi di navigazione (approdi) in AVM S.p.A. e il ramo contenente i depositi della terraferma e gli impianti di fermata del servizio automobilistico di Mestre e Lido in ACTV S.p.A., con effetto contabile a far data 1° gennaio 2017, e l'approvazione della legge 232/2016 (Finanziaria 2017) con la quale (art. 1 comma da 33 a 35) i corrispettivi relativi al settore navale sono stati assoggettati ad aliquota IVA ridotta, pari al 5%

Per quanto riguarda la Capogruppo AVM, il primo elemento ha avuto un significativo impatto sulle seguenti voci:

- “altri ricavi”, per la quota parte dei contributi in c/investimenti che beneficiano il sistema tranviario e gli approdi;
- “costi per servizi”, con il venir meno dei canoni di concessione e locazione ex PMV;
- “ammortamenti”, per l'immissione nel patrimonio del sistema tranviario e degli approdi;
- “costi del personale”, in quanto tutto il personale ex PMV è entrato nell'organico della Società;
- “oneri finanziari”, relativi ai mutui che gravano in particolare sul sistema tranviario.

In merito alla gestione di ACTV S.p.A., invece, l'impatto è rilevabile soprattutto nella voce “ammortamenti”.

Il secondo elemento, al contrario, ha comportato per entrambe le Società da una parte di beneficiare di minori costi relativi all'IVA indetraibile per il pro rata che si veniva a creare con il precedente regime di imposizione del settore navigazione, dall'altra di ritrovarsi con una riduzione dei ricavi complessivi da titoli di viaggio, in quanto il Comune di Venezia, Ente preposto alla determinazione delle tariffe di TPL applicabili a questo settore, non ha variato queste ultime di conseguenza.

AVM S.p.A.

A partire dall'esercizio 2015, anno di affidamento *in house* dei servizi di TPL, la gestione della Capogruppo è caratterizzata dalle voci che contraddistinguono questa attività. In particolare tra i ricavi si segnalano le vendite dei titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti di servizio stipulati con i relativi Uffici Periferici dell'Ente di Governo, nei costi le fatture emesse dalle controllate ACTV e VE.LA. per l'esecuzione dei servizi a loro affidati.

Complessivamente, il risultato delle attività legate al TPL, grazie soprattutto all'ottimo andamento dei flussi turistici, ha permesso di compensare il risultato del comparto Mobilità Privata,

caratterizzato invece, da una attività a basso valore aggiunto, ad eccezione dei parcheggi in struttura, e fortemente dipendente dall'entità dei corrispettivi assegnati dall'Ente di riferimento.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2017 indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui oggi opera la Società (TPL e Mobilità Privata). Visti l'operazione di scissione della società PMV S.p.A. e l'approvazione del D. L. 50 del 24 aprile 2017, per alcune voci il confronto con i saldi dello scorso esercizio risulta poco significativo e pertanto, nel commento delle stesse, né è stata data specifica menzione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 236,9 mln/€ in miglioramento rispetto al 2016 per 0,8 mln/€. Tale valore è costituito per ca. 218 mln/€ (217,0 nel 2016) dai servizi per il TPL e per ca. 18,9 mln/€ (19,1 mln/€ nel 2016) dai servizi di Mobilità Privata. Il miglioramento registrato nei ricavi è riconducibile alla gestione del TPL mentre sono diminuiti i ricavi legati alla gestione dei servizi di Mobilità Privata dove, l'incremento del fatturato relativo all'attività dei parcheggi in struttura è stato compensato dalla flessione nei ricavi legati alle altre attività, in particolare alla vendita dei titoli di viaggio per il People Mover.

Il fatturato dei servizi di TPL è costituito per ca. 194,9 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia, in aumento di 0,8 mln/€ rispetto al precedente esercizio. Questo miglioramento è il risultato di un incremento di 2,8 mln/€ nei ricavi da titoli di viaggio (nonostante dal 2017 i ricavi del settore navigazione siano assoggettati al 5% di IVA), a testimonianza dell'ottimo andamento dei flussi turistici, incremento che è stato in parte compensato da una riduzione dei corrispettivi da contratti di servizio in quanto nell'esercizio, diversamente da quanto avvenuto nel 2016, non vi sono state "premierità" una tantum da parte della Regione.

Il fatturato TPL è rappresentato per oltre il 75% da servizi di navigazione, il resto da servizi automobilistici e tranviari. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 21,5 mln/€, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, relativo sia alla vendita di titoli di viaggio che ai corrispettivi da contratto di servizio. Infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,6 mln/€, in linea con il 2016 sia per quanto riguarda i ricavi dei titoli di viaggio, peraltro ormai ridotti al minimo, sia per i corrispettivi da contratto, che beneficiano dallo scorso anno di quota parte del contributo di 0,3 mln/€ da parte del Comune stesso per il servizio TPL del territorio urbano.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 4,1 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi;

- per 12,4 mln/€ (circa l'84% del totale fatturato) dalle vendite delle soste nei parcheggi in struttura (+2,5% rispetto al 2016 che aveva fatto registrare 12,1 mln/€);
- per 1,4 mln/€ da vendite di ticket per il People Mover (in diminuzione rispetto al 2016, 1,8 mln/€, per ca. il -24% a causa della forte riduzione *dell'in coming* crocieristico, e per il -11%, a causa della capillare attività di concorrenza praticata dai titolari di vettori alternativi di stanza al Tronchetto);
- per 0,5 mln/€ dal servizio di car sharing (-6% rispetto al 2016);
- per 0,5 mln/€ dalla gestione delle darsene (-7,9% rispetto al 2016 a causa dei lavori che hanno interessato la darsena della Misericordia).

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

- la **variazione dei lavori in corso su ordinazione**, riferita all'avanzamento della commessa relativa alla realizzazione della via Vallenari-bis, che al 31 dicembre 2017 risulta pari a 5,2 mln/€, in riduzione rispetto al 2016 in quanto in fase di completamento;
- gli **altri ricavi**, che ammontano a ca. 12,4 mln/€, sostanzialmente raddoppiati rispetto allo scorso esercizio soprattutto grazie ai contributi in c/investimenti apportati al consuntivo di AVM S.p.A. dal ramo infrastrutture ex PMV (sistema tranviario e approdi). Le voci più rilevanti di questa posta riguardano: il riaddebito del costo del personale e dei servizi intercompany (ca. 4,8 mln/€ in aumento di ca. 0,8 mln/€ per via dell'incorporazione del ramo ex PMV), la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (passati da 0,4 mln/€ del 2016 agli attuali 5,3 mln/€); i ricavi per affitti di locali e di spazi pubblicitari (ca.1 mln/€), le sopravvenienze, plusvalenze e penalità contrattuali attive (0,7 mln/€). Il riaddebito del costo del personale e di altri costi per servizi intercompany è relativo sia al personale dipendente di AVM S.p.A. distaccato presso le società controllate o che comunque presta la sua attività lavorativa in tutto o in parte in favore di queste ultime, sia a costi sostenuti da AVM S.p.A., in qualità di *holding*, a favore delle Società del Gruppo. Tra questi sono compresi anche i riaddebiti per le attività prestate da dipendenti ex PMV, ora confluiti nell'organico della controllante, a favore delle Società del Gruppo.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2017 ammonta a circa 254,5 mln/€, relativo soprattutto all'attività di TPL con un aumento di oltre 4 mln/€ (+1,7%).

I **Costi della Produzione**, pur essendo caratterizzati, come per tutte le Società del Gruppo, dalle linee guida dettate dagli obiettivi del D.U.P. dell'Ente di riferimento e improntate al contenimento dei costi e all'efficientamento, per AVM S.p.A., alcune voci risentono, nel loro andamento, della funzione che la nostra Società ha di Capogruppo e, per quest'anno, dell'incorporazione del ramo d'azienda ex PMV.

Tra i costi della produzione, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, sono riferiti da costi per carburanti, forza motrice elettrica del sistema People Mover, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le voci **acquisto di servizi e costi per godimento di beni di terzi**, sono quelle che maggiormente risentono dell'attività di TPL e, in particolare la seconda, degli effetti dell'incorporazione del ramo ex PMV. La voce "costi per servizi" rimane in sostanziale equilibrio rispetto al 2016 (-0,4 mln/€, vale a dire -0,2%), mentre la voce "costi per godimento beni di terzi" vede una forte contrazione rispetto al 2016 (da 12,2 mln/€ a 1,6 mln/€). Nella prima voce rientrano i costi addebitati da ACTV S.p.A. e dai sub-affidatari terzi per l'esercizio dei servizi eseguiti per conto di AVM S.p.A, e da VE.LA. S.p.A. per i servizi commerciali, rimasti stabili rispetto al precedente esercizio, mentre nella seconda voce si rileva il venir meno dei canoni di concessione ex PMV, per effetto dell'incorporazione del ramo infrastrutture di quest'ultima.

I **costi del personale** comprendono il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e di holding trasferito dalle controllate alla Capogruppo. Nel 2017 risultano pari a 11,8 mln/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,5 mln/€ a seguito dell'acquisizione del personale ex PMV e del rinnovo del CCNL AUSITRA.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** assommano a 14,7 mln/€ con un aumento di 5,6 mln/€ rispetto all'anno precedente. L'incremento deriva, anche in questo caso, dall'incorporazione del ramo ex PMV.

Gli **oneri diversi di gestione** assommano quest'anno a ca. 7,1 mln/€ in forte aumento rispetto (+4,7 mln/€), a causa soprattutto di un accantonamento relativo all'IVA indetraibile effettuato al fine di adeguare il fondo per imposte al rischio probabile derivante da un accertamento eseguito dall'Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente all'IVA non applicata sui canoni PMV per l'utilizzo degli approdi negli anni pregressi.

Per quanto scritto sopra, il valore dei **costi della produzione** risulta pari a 245,1 mln/€ con un aumento di 0,7 mln/€ rispetto al 2016, significativamente inferiore all'aumento registrato dal valore della produzione. La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari a 9,4 mln/€ in miglioramento rispetto allo scorso anno (ca. +3,4 mln/€) così come in marcato miglioramento (+4 mln/€) appare anche il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**.

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, subisce un ulteriore peggioramento (+4,2 mln/€) per gli oneri finanziari legati al ramo infrastrutture dell'ex PMV relativi ai mutui accesi per la realizzazione del sistema tranviario.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a 3,4 mln/€.

Le **imposte** sul reddito risultano pari a 2,1 mln/€.

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 1,3 mln/€, determinato, come indicato sopra, sostanzialmente dalla gestione del TPL, attività che ha beneficiato anche quest'anno di un notevole flusso turistico. Grazie a ciò, la Società ha potuto far fronte alle criticità delle attività legate alla Mobilità Privata.

Tuttavia, per correttezza gestionale, dobbiamo pretendere che ciascuna attività, anche quelle da sempre gestite da AVM S.p.A. e più esposte in termini di marginalità negativa, garantiscano l'equilibrio di gestione, prima di tutto con azioni di efficientamento interno sui costi e di sviluppo dei ricavi ed eventualmente, se ciò non bastasse, anche attraverso azioni esterne (come ad es. aumenti tariffari o revisione di corrispettivo) da parte dell'Ente affidante.

ACTV S.p.A.

Nel corso del 2017 ACTV S.p.A., ha continuato il nuovo corso gestionale, iniziato nel 2015 e proseguito nel 2016, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di AVM S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla Controllante, essendo i

ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio dei contratti dei servizi di TPL gestiti ancora in proroga, garantiti dal contratto di servizio con quest'ultima. Si evidenzia inoltre che, come richiamato sopra, il compimento della razionalizzazione societaria, nel corso del 2017, che ha riguardato la scissione totale delle attività della controllata PMV S.p.A. in due rami d'azienda, l'estinzione della società stessa e l'incorporazione del ramo depositi e impianti fissi terrestri in ACTV S.p.A. con effetto contabile a far data 1° gennaio 2017, rende in alcuni casi il confronto con i saldi del 2016 poco significativo, pertanto in questi casi verrà specificato l'effetto della sopra citata operazione sulla voce in esame.

Infine va segnalato che, con l'approvazione del D.L. 50 del 24 aprile 2017 e sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale il 23 giugno 2017, i corrispettivi relativi al settore navale sono stati assoggettati ad aliquota IVA ridotta, pari al 5%. Pertanto, a partire dalla seconda metà dello scorso anno la Società ha da una parte beneficiato di minori costi relativi all'iva indetraibile per il pro rata che si creava con il precedente regime iva del settore navigazione; dall'altra si è ritrovata con una riduzione, seppur molto contenuta, dei ricavi complessivi da titoli di viaggio, in quanto il Comune di Venezia, Ente preposto alla determinazione delle tariffe di TPL applicabili a questo settore, non ha conseguentemente variato queste ultime.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 192,3 Mln/€ evidenziando un incremento, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a 1,1 Mln/€ (+0,6%). Tale variazione è dovuta all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i maggiori costi sostenuti dall'Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti per conto di quest'ultima che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società. Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, che hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea rispetto al 2016, costituiscono ormai infatti solo una quota marginale (7,1%) del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

- o gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4 Mln/€ (-7,1% rispetto allo scorso anno); tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale e risulta quindi essere influenzata dalle scadenze della manutenzione programmata, in particolare ai casi in cui all'ultima manutenzione programmata si decida per un allungamento della vita utile economica del natante;
- o gli **altri ricavi** che ammontano a 31,6 Mln/€ (-14,8% rispetto allo scorso anno) e di cui 20,6 Mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli

oneri dei CCNL (16,2 Mln/€), al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia (1,9 Mln/€) alla trattenuta per i buoni mensa (0,9 Mln/€) e al rimborso del personale aziendale distaccato c/o le altre Società del Gruppo/Enti (1,5 Mln/€) e al personale impiegato nelle commesse di manutenzione ciclica del settore navale (1 Mln/€). Le altre voci rilevanti di questa posta riguardano: la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,2 Mln/€), le locazioni attive (0,7 Mln/€), lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a materiali (0,8 Mln/€) che va a ridurre sostanzialmente l'analogo costo sostenuto internamente per i ricambi, il corrispettivo per i servizi che la Società svolge a favore delle società del Gruppo (soprattutto servizi amministrativi, per le risorse umane e IT) e altri rimborsi per oneri sostenuti per le attività svolte a favore delle società del Gruppo (pari a 2,1 Mln/€); e infine a sopravvenienze attive ordinarie (per ca. 2,5 Mln/€) dovute, per la maggior parte, al rilascio di fondi per le cause legali e altri fondi (1,7 Mln/€).

Gli altri ricavi sono diminuiti di 5,5 Mln/€ rispetto al 2016 a causa principalmente della diversa incidenza di poste non ricorrenti.

Il **Valore della produzione** del 2017 ammonta a circa 227,9 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2016, a causa soprattutto delle componenti straordinarie citate sopra, per ca. 4,7 Mln/€ (-2%).

Tra i **costi della produzione**, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (27,5 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano superiori (+8,7%) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento del costo di acquisto dei carbo-lubrificanti (+12,3%), dovuto a un significativo aumento dei prezzi del gasolio e del metano, a seguito dell'incremento dei costi relativi alla ricambistica ed inoltre a seguito dell'adeguamento del fondo obsolescenza relativo alle rimanenze del settore navigazione.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** mostrano un aumento rispetto ai valori dello scorso anno (+0,7 Mln/€; +1,8%), dovuto all'incremento dei costi per i servizi di manutenzione, per le utenze e per il riaddebito di personale distaccato e di costi sostenuti dalle altre società del Gruppo a favore di ACTV, pesando su questa voce anche l'incorporazione del ramo d'azienda dell'ex PMV. Tali maggiori costi sono stati tuttavia, in parte, compensati da minori costi relativi agli aggi (-9,8%) e alle assicurazioni (-6,9%).

Dal 2017 le concessioni degli spazi acquei di pertinenza dell'Autorità Portuale di Venezia sono stati fatturati direttamente in capo ad AVM; per questo motivo la voce **costi per godimento di beni di terzi** ha registrato una riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2016 (-1 Mln/€; -39,1%).

I **costi del personale** rappresentano per ACTV la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2017 (129,4 Mln/€) si mostra sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (-0,2 Mln/€), assorbendo tuttavia la quota parte del rinnovo CCNL, ormai a regime, che nel 2017 ha pesato per

ulteriori 1,3 Mln/€, e con questo, sancendo ormai il raggiungimento dell'equilibrio e la sostanziale conclusione delle operazioni previste dal Piano di riequilibrio sul personale. D'ora in poi occorrerà prestare la massima attenzione alle dinamiche salariali, soggette alla periodica revisione dei rinnovi contrattuali, per valutarne la portata e la capacità dell'Azienda di contrastarne gli impatti sui costi e/o la necessità di rivolgersi alla proprietà per le adeguate azioni di sostenimento.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 13,6 Mln/€ risulta inferiore rispetto all'anno precedente per ca. 0,8 Mln/€ (-5,8%). Per effetto dell'incorporazione del ramo depositi e impianti fissi di fermata del settore automobilistico (ex PMV), la voce ammortamenti ha visto un aumento di 0,5 Mln/€ per i fabbricati, più che compensata però da un'analoga diminuzione per i mezzi (-0,9 Mln/€) a causa, quest'ultima, dell'impossibilità di rinnovare il parco mezzi in mancanza di contributi sugli investimenti. Oltre a queste due componenti inoltre la voce è diminuita anche per le minori svalutazioni effettuate rispetto allo scorso esercizio.

La voce **accantonamenti per rischi** è aumentata per 0,5 Mln/€ rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito dell'adeguamento del fondo cause legali mentre il significativo decremento rispetto allo scorso anno nella voce **altri accantonamenti**, (complessivamente -9,3 Mln/€) è dovuto sia all'adeguamento del fondo manutenzione ciclica, dove lo scorporo della parte relativa all'iva indetraibile accantonata negli esercizi precedenti (per via della nuova normativa intercorsa quest'anno sull'applicazione dell'iva nel settore navale) ha comportato un minor accantonamento nell'esercizio al fine di adeguare il fondo, sia perché è stato ritenuto congruo quanto già accantonato negli esercizi precedenti.

Infine gli **oneri diversi di gestione** sono complessivamente aumentati rispetto all'anno precedente (+0,6 Mln/€) principalmente a seguito di un accantonamento relativo all'iva indetraibile effettuato al fine di adeguare il fondo per imposte al rischio probabile derivante da un accertamento eseguito dall'Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente all'IVA non applicata sui canoni per l'utilizzo degli approdi negli anni pregressi.

Il **Totale Costi della Produzione** si attesta quindi a 222,5 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2016 pari a 7,4 Mln/€ (-3,2%), spiegabile da quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (EBIT) nel 2017 risulta pari a 5,3 Mln/€, valore più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato della **gestione finanziaria** è negativo (-1,7 Mln/€) e in peggioramento rispetto allo scorso anno per 1,1 Mln/€ a causa soprattutto dell'onere derivante dall'attualizzazione dei crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il rimborso degli oneri sulla malattia.

Nell'esercizio, è stata completamente svalutata (0,7 Mln/€) una partecipazione fra quelle non costituenti immobilizzazioni finanziarie. Gli amministratori infatti, vista l'attuale situazione in cui versa la Società a cui la partecipazione fa riferimento e la conseguente incerta possibilità di recuperare il valore della stessa, hanno ritenuto prudente operare in tal senso.

Il **risultato prima delle imposte** è pari a 3 Mln/€, in miglioramento rispetto allo scorso anno (2 Mln/€).

Le **imposte** sul reddito, nel 2017, risultano quindi pari a 1,8 Mln/€ (1 Mln/€ nel 2016).

A seguito di quanto descritto sopra, il 2017 chiude con un **utile** di 1,3 Mln/€, in miglioramento di 0,2 Mln/€ (+21,04%) rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

VE.LA. S.p.A.

La società ha svolto come attività principale la funzione di vendita dei titoli di viaggio ed attività connesse, soprattutto nei confronti della Capogruppo, ormai consolidandosi nel suo ruolo di “Direzione Commerciale” del Gruppo AVM. Accanto a questa attività ha svolto altri servizi, sia nei confronti delle società del Gruppo AVM, sia nei confronti di altri soggetti, perseguendo la strategia di differenziazione delle attività commerciali e di sviluppo delle sinergie che caratterizzano la *mission* della società. I prodotti a vario titolo promossi, pubblicizzati e distribuiti attraverso la rete di vendita diretta delle biglietterie VE.LA., il call center ed il sito *Hello Venezia*, sono infatti in continua espansione, ma riconducibili a 2 principali categorie: il trasporto, sia pubblico di linea sia privato, e l'intrattenimento culturale (spettacoli, eventi, manifestazioni, ecc.). Infine, dal 2013, VE.LA. ha sviluppato i business afferenti la promozione turistica e culturale della città di Venezia.

La gestione delle attività di vendita VE.LA. per il 2017 presenta risultati positivi in tutti gli ambiti e mercati. Per quanto concerne il trasporto pubblico locale la domanda ha presentato una crescita costante rispetto al 2016 (+2,51% di passeggeri trasportati). Di seguito si espongono i dati sul venduto per canale di vendita:

CANALE DI VENDITA	Venduto lordo * 2017	Venduto lordo * 2016	Variazione 2017-2016
Biglietterie e agenzie	128.788.491	120.838.913	7.949.578
Concessionari	60.442.870	62.468.633	-2.025.763
Emettitrici <i>self-service</i>	13.410.495	10.508.800	2.901.695
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	7.263.314	5.929.671	1.333.643
Agenzie-terzi operatori e Call center	8.548.717	6.466.681	2.082.036
Vendite a bordo	5.415.362	5.447.008	-31.646
TOTALE	223.869.250	211.659.706	12.209.544

*

Venduto Lordo: valore complessivo comprendente i titoli di viaggio della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori dell'attività spettacolistiche.

Come si può vedere dalla tabella sopra esposta, risultano positivi quasi tutti i canali di vendita sia per il trasporto pubblico che per la mobilità privata, nonché delle altre attività di *ticketing*. Il canale diretto delle agenzie e delle biglietterie ha confermato il suo primato rispetto a tutti gli altri canali di vendita (pari al 57,5% del valore assoluto delle vendite), compensando la diminuzione in termini di fatturato dei concessionari (pari al 27% del valore assoluto delle vendite).

Ancora in rilievo la crescita dei volumi di vendita delle emittitrici *self service* grazie all'ottimo lavoro organizzativo di monitoraggio e assistenza effettuato (+2,9 mln/€ rispetto allo scorso anno e pari al 6% sul complessivo delle vendite). In aumento anche il portale *e-commerce* "Venezia Unica", registrando +1,3 mln/€ di fatturato rispetto allo scorso anno attestandosi al 3,2% sulle totale delle vendite complessive.

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla ripartizione percentuale del venduto per canali di vendita:

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2017	% Venduto 2016
Biglietterie e agenzie	57,50%	57,09%
Concessionari	27,00%	29,51%
Emittitrici <i>self-service</i>	6,00%	4,96%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	3,20%	2,80%
Agenzie-terzi operatori e Call center	3,90%	3,07%
Vendite a bordo	2,40%	2,57%

Anche gli altri prodotti promossi e sviluppati dall'azienda, dalla raccolta pubblicitaria alle sponsorizzazioni, alla promozione e commercializzazione delle *location* e del centro congressi presso il "Lido di Venezia", hanno dato risultati in crescita rispetto allo scorso anno: risultato per niente scontato considerata la varietà di mercati e di *target* apparentemente simili, ma in realtà molto diversi, che necessitano di conoscenza e professionalità specifica.

Evidenziamo di seguito l'andamento positivo dei ricavi del *core business* Vela riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE 2017-2016
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	13.113.211	12.541.475	571.736
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	1.389.694	1.378.921	10.773
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	422.468	417.522	4.946
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	904.126	927.146	-23.020
RICAVI VENDITA CITY PASS	1.140.131	923.708	216.423
RICAVI DA CONGRESSI	809.334	570.389	238.945
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	905.199	663.582	241.616
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	18.684.161	17.422.743	1.261.419
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	2.709.033	2.037.136	671.897
ALTRI RICAVI	3.091.299	3.338.651	-247.352
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.275.456	1.301.222	-25.766
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	7.075.788	6.677.009	398.779
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	25.759.949	24.099.752	1.660.198

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 18,7 mln/€ evidenziando un aumento di circa 1,3 mln/€, pari a +7,2%, rispetto all' esercizio scorso.

L'incremento è attribuibile al miglioramento del compenso riconosciuto dal contratto con AVM per la vendita dei titoli di viaggio (+4,6% rispetto al 2016) e la gestione delle attività commerciali. Tale contratto, come già riportato sopra, ha beneficiato anche quest'anno del buon andamento delle vendite dei servizi del trasporto pubblico locale. Inoltre l'incremento è attribuibile per 0,5 mln/€ ai ricavi da gestione dei congressi, manifestazioni ed eventi, per 0,2 mln/€ per gli introiti legati alla vendita del prodotto "Carte di Venezia" ed infine per 0,02 mln/€ ai compensi derivanti dal *ticketing* tradizionale, gestione museale e all'editoria.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 7,01 mln/€ (+0,4 mln/€ rispetto al 2016) tale aumento è principalmente imputabile agli introiti pubblicitari sia sulle strutture del gruppo sia alle sponsorizzazioni e promozioni legati agli eventi della Città. La pianificazione degli eventi tradizionali ormai consolidati permette infatti di presentare al mercato le proposte in tempo utile per consolidare la ricerca di sponsor e attrarre nuovi investitori.

Per quanto esposto il **valore della produzione** del 2017 si attesta a 25,7 mln/€, registrando un incremento di 1,7 mln/€, (+6,9%) rispetto al valore dell' anno precedente.

Il **totale costi della produzione nel 2017** registra un incremento rispetto al 2016, pari a 1,7 mln/€ (+7%). Tale aumento viene compensato dall'incremento della produzione comportando, comunque, un risultato operativo lordo positivo, ma in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente (- 4,67%).

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che nel corso del 2017 hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente.

I **costi per servizi** risultano in aumento, rispetto ai valori dello scorso anno (+1,2 mln/€; pari ad un incremento del 14,4%), principalmente per l'incremento delle spese legate all'organizzazione di manifestazioni ed eventi (+0,5 mln/€) e per congressi (+0,1 mln/€) compensati, quest'ultimi, dai relativi ricavi. Il 2017 registra, inoltre, un aumento anche degli oneri per gli incassi dei proventi quali le spese di raccolta e conta contanti e commissioni per carte di credito e pos (+0,1 mln/€; pari ad un incremento del 16,25%) e per la pubblicità (+0,1 mln/€ +6%).

I **costi del personale** rappresentano la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. L'ammontare complessivo nel 2017 (12,3 mln/€) è risultato in aumento rispetto al 2016 (+0,5 mln/€; +4,3 %) per la sostituzione del personale distaccato ACTV addetto alla vendita e per il rinnovo del CCNL (+0,2 mln/€).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,2 mln/€), attribuibile alla svalutazione di crediti commerciali e all'ammortamento dei nuovi investimenti in particolare lo sviluppo del sistema di pagamento elettronico.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** risultano minori rispetto allo scorso esercizio (-0,05 mln/€) principalmente per minori addebiti di penalità legate al contratto di servizio con AVM.

Le **imposte sul reddito** risultano pari a 0,2 Mln/€, a cui fa seguito un utile di esercizio di 0,03 Mln/€.

4 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione a livello di Gruppo.

- Il **valore della produzione** è pari a 303,9 mln/€, in calo rispetto al 2016 di 6,1 mln/€. Tale risultato si è determinato soprattutto per la diminuzione dei lavori per la “Strada Vallenari bis – secondo lotto”, ormai giunti a compimento e per una posta straordinaria e non ricorrente relativa a un rilascio fondi registrata nel bilancio 2016. Accanto a questi elementi è da segnalare anche l'incremento della voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” che, sebbene non di rilevante entità (0,8 mln/€) sconta in sé una riduzione “figurativa” dei ricavi del settore navale di ca. 6 mln/€ a seguito dell'assoggettamento di questi, dal 2017, a IVA 5%.
- I **costi della produzione** sono complessivamente pari a 288,9 mln/€, in calo anch'essi rispetto al 2016 di 4,9 mln/€. Anche qui l'andamento è stato caratterizzato da una diminuzione nel

costo dei servizi legato alla riduzione dei lavori per la Strada Vallenari citata sopra e dalla riduzione del valore degli accantonamenti. Gli accantonamenti eseguiti nel 2016 avevano per lo più alimentato il fondo relativo agli oneri derivanti dalla dismissione del sito di Sant'Elena, tuttora in corso. In questo esercizio non si sono resi necessari ulteriori accantonamenti su questa passività, mentre è stato necessario accantonare fondi con riferimento ad una potenziale passività fiscale, giudicata in parte probabile, emersa nella sua significatività proprio in questo esercizio, a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sia in AVM che in ACTV, sul finire dell'anno. Non trascurabile, inoltre, l'effetto della detraibilità dell'IVA sugli acquisti del settore della navigazione, correlata alla già citata modifica del regime di imponibilità IVA dei ricavi del settore navale, che ha ridotto alcuni costi legati alla precedente indetraibilità dell'imposta;

- la **differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** è pertanto positiva per 15 mln/€, anche se leggermente peggiorativa (-1,2 mln/€) rispetto allo scorso anno;
- il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per 7,7 mln/€, in aumento per 1,8 mln/€ rispetto al 2016 a causa dell'iscrizione a conto economico degli oneri finanziari impliciti derivanti dall'attualizzazione del credito nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri di malattia, di cui si è accertato ormai l'incasso con molti anni di ritardo, e all'accantonamento per interessi tributari correlato ai già citati accantonamenti per i contenzioni fiscali;
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva un **risultato ante imposte** positivo per 6,7 mln/€ a cui, tolte le **imposte sul reddito**, che gravano sul conto economico consolidato per 4,1 mln/€, corrisponde;
- un **risultato netto di esercizio** positivo per 2,6 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 2,2 mln/€.

5 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia) e seguono quanto rilevato nelle singole Società e riportato meglio nel dettaglio nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

In particolare l'organico di **AVM S.p.A.**, nel corso del 2017, ha registrato un aumento di 19 unità soprattutto a causa dell'operazione di razionalizzazione societaria, citata sopra, che ha visto la fusione del ramo d'azienda, che comprendeva il personale di PMV, in AVM S.p.A. Il numero del

personale in ruolo passa dai 164 tempi indeterminati di inizio anno ai 188 di fine anno con un incremento netto di 24 unità dovute appunto all'incorporazione degli ex PMV (10 unità), alla mobilità infragruppo (7 unità) e a 10 conferme a tempo indeterminato grazie alla autorizzazione del Comune di Venezia. Si ricorda che AVM S.p.A. continua ad usufruire di contratti a termine durante l'anno che garantiscono con la normale consuetudine la copertura per le ferie annuali e inoltre, per compensare assenze o smaltimento ferie, della mobilità interna per alcune figure provenienti da ACTV grazie agli accordi infragruppo. Con la Direzione Mobilità Privata si è proceduto al rinnovo, a parità di costo per il 2017, del contratto aziendale di secondo livello con reciproco impegno, tra Azienda e OOSS, di arrivare al definitivo rinnovo di quest'ultimo, a partire dal 2018, per la tornata contrattuale triennale. La relativa trattativa è oggi in dirittura di arrivo.

Relativamente al personale **ACTV** nel corso del 2017, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Venezia, sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 130 unità, del tutto funzionali alle rispettive aree di utilizzo, fino a quella data bloccate dalle diverse direttive emesse. Il consolidamento delle figure professionali aziendali è poi proseguito con investimenti nel settore tecnico manutentivo delle diverse aree con ricerca ed inserimenti di personale già qualificato. La contrattazione aziendale di secondo livello (scaduta alla fine del triennio 2009-2011) attivata alla fine del 2016, ha trovato una definizione nell'attivazione di un iniziale sistema di welfare legato alle diverse forme legislative legate alla finanziaria 2016 e 2017 e in particolare definita dalla circolare dell'agenzia delle entrate n.28 del 15 giugno 2016. La definizione di un modello di Premio di Risultato è stata concordemente rimandata agli anni 2018 e 2019 e la Piattaforma rivendicativa è stata prodotta dalle OO.SS. a dicembre 2017. Nel corso del 2017 si è dato corso al cosiddetto "contratto di Prossimità", che ha riguardato in particolare i marinai e che consiste nell'attivare tanti contratti a tempo determinato, uno per ciascun periodo, all'interno dell'anno, in cui viene impiegata ogni persona a tempo determinato.

Nel corso del 2017 **VE.LA.** vede un aumento netto delle risorse a tempo indeterminato di 4 unità (e al netto della mobilità infragruppo e delle uscite), con autorizzazione del Comune di Venezia come da *Atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali e di contenimento degli oneri retributivi* nei confronti delle società controllate approvato con deliberazione dal Consiglio Comunale 65/2014.

Si è consolidata all'interno della rete di vendita la struttura degli "ex APT" con specifica formazione e selezione interna di personale dedicato a tali punti vendita. Il contratto di secondo livello, che definisce il "Premio di Risultato" scaduto al 31 dicembre 2016, è stato prorogato a parità di costo per il 2017 con l'impegno reciproco di rinnovo per il 2018 e 2019. Durante l'anno si è continuato ad utilizzare lo strumento contrattuale previsto dal CCNL applicato, in particolare il contratto a chiamata, per far fronte a picchi di fabbisogno per periodi limitati (es. Carnevale, Mostra del

Cinema). Le assunzioni con contratto a termine sono state utilizzate per il periodo estivo ed a rotazione per i periodi intermedi, per il mantenimento della copertura dei fabbisogni dovuti ad assenze obbligatorie ed a picchi turistici (in particolare nel periodo di Carnevale),

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017, pari a 3.161 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	19
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	686
Personale officine	394
Personale di movimento	2.062

6 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2017, la Capogruppo AVM S.p.A., ha rilevato, dalla scissione di PMV S.p.A., gli impianti fissi di fermata del settore navigazione e i tutti i beni inerenti il sistema tranviario. Ha inoltre effettuato i seguenti investimenti:

- interventi di manutenzione straordinaria sugli approdi del servizio di linea inglobati dal ramo ex PMV;
- ulteriore implementazione del sistema informativo integrato di Gruppo (SAP) e di alcuni interfaccia a finalità commerciali dando la possibilità all'utenza di acquistare più servizi con un'unica "app";
- manutenzioni straordinarie dell'Autorimessa Comunale (completamento dell'impermeabilizzazione della terrazza, rinnovo di impianto climatizzazione); del People Mover (ventole inverter; corrimano e altro); del parcheggio Candiani (rifacimento stalli primo piano e altro); e del piazzale scambiatore del tram Cialdini (pensiline e segnaletica orizzontale e verticale).

Sono, infine, in corso importanti investimenti sempre nei servizi di mobilità privata che saranno completati nel 2018, ed in particolare sono proseguiti nel corso del 2017 i lavori di manutenzione straordinaria della Darsena della Misericordia (rifacimento pontile fisso, ricostruzione pagoda, scavo fondale, sostituzione pali di ormeggio e riorganizzazione lay out) che si sono sostanzialmente conclusi nel mese di aprile 2018. Il costo complessivo dell'investimento è stato di circa 1,3 mln/€ di cui circa 0.5 mln/€ finanziati con la legge speciale per Venezia.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV**. In particolare, nell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010). Più in dettaglio, nel corso dell'anno 2017 è stata pubblicata e assegnata la gara per l'acquisto di 60 nuovi autobus per i servizi urbani ed extraurbani che verranno consegnati nel corso del 2018. Nel frattempo non essendo entrati in esercizio autobus nuovi, l'età media del parco mezzi ha continuato ad aumentare fino a superare, seppur di poco, i 14 anni (solo nel 2013 era di 12,6) a riprova che in mancanza di finanziamenti pubblici diventa estremamente difficile rinnovare il parco mezzi. Anche l'acquisto di autobus usati, rispetto agli ultimi anni, è stato molto ridimensionato. Infatti, si è dato seguito all'acquisto, con urgenza, di soli due autobus; in particolare degli 8m urbani modello Rampini Alè (del 2008), necessari per esercire la neocostituita linea 48H. Di contro, è emersa la necessità, stante la crescente usura di alcuni mezzi e complice la situazione di stallo riguardante il passaggio della linea 80 al nuovo gestore, di prendere a noleggio due autobus; noleggio che durerà finché non verrà ceduta questa linea. D'altro canto, tale operazione ha consentito di mettere fuori servizio 7 bus interurbani 18m (sempre impiegati su detta linea), caratterizzati da un'affidabilità limitata e da costi di manutenzione significativi. Tra i progetti di miglioramento attuati nel 2017, va segnalato il raggiungimento, da parte del settore Manutentivo di DIAUT, degli standard previsti per la certificazione OHSAS Iso 18001, obiettivo raggiunto grazie all'impegno corale profuso da tutti i settori della manutenzione automobilistica.

In relazione al progetto di riorganizzazione del sistema manutentivo e di rimessaggio della flotta aziendale, articolato nei due siti cantieristici di Pellestrina e dell'Isola Nuova del Tronchetto, la nuova stima di costo dell'investimento, come approvato nel nuovo piano investimenti di budget 2018, è pari a 53,3 mln/€, in conseguenza dell'aggiornamento dei valori e a seguito delle modifiche alla normativa Iva nel settore navigazione. Il nuovo valore dell'investimento quindi sostituisce quanto indicato in precedenza. Per quanto riguarda il sito di Pellestrina, conformemente al piano industriale relativo, nel corso del 2017 sono continuati i lavori di adeguamento delle strutture (officine), il sito è già operativo e nello stesso vengono svolte attività di manutenzione dei mezzi navali. I lavori di costruzione del nuovo cantiere al Tronchetto sono proseguiti nel 2017 in conformità al progetto presentato e alla convenzione ACTV\Comune di Venezia\AVM del 26 ottobre 2012, che ha modificato logisticamente e funzionalmente la superficie disponibile dell'area di cantiere: si prevede il completamento dell'opera, con le ultime parti legate alla zona attracco ferry, entro la metà del 2018, mentre entro aprile 2018 verrà concluso lo spostamento delle attività di manutenzione dal cantiere di S. Elena con relativa entrata a regime del sito manutentivo.

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2017 sono stati pari a ca. 0,8 mln/€. Di questi la voce più importante ha riguardato la posta "oneri pluriennali" per ca. 0,7 mln/€ nella quale

sono confluiti le migliorie e manutenzioni su beni di terzi riguardanti l'implementazione del *software* per il sistema "Venezia Unica" e i costi dello sviluppo della piattaforma per la gestione degli incassi della clientela tramite sistemi di pagamento con Pos e carte di credito ("Servizi di Monetica").

7 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL, alla mobilità e accessori a questi. In particolare, anche nel 2017 si sono svolti servizi di trasporto pubblico locale, per la maggior parte attraverso l'affidamento *in house*, da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, alla Capogruppo, e attraverso la proroga ad ACTV per la rimanente parte. Oltre a ciò, la Capogruppo AVM ha continuato a svolgere i servizi ausiliari del traffico (cosiddetti di "mobilità privata") affidati *in house* dal Comune di Venezia. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di VE.LA. S.p.A.

In particolare la produzione dei **servizi di TPL**, per i cui dettagli si rimanda alle Relazioni sulla Gestione delle singole Società, ha comportato, a livello di Gruppo:

- Nel comparto dei servizi lagunari, una produzione di oltre 521.000 ore di moto come "servizi minimi" e ca. 6.500 ore/moto classificate "servizi aggiuntivi";
- Per quanto riguarda i **servizi automobilistici**, con l'avvio a regime del sistema tranviario, sono state attestate a P.le Cialdini a Mestre, una serie di linee del servizio extraurbano che, precedentemente, attraversavano la città per raggiungere Venezia. Complessivamente, in ambito automobilistico, sono stati offerti servizi minimi pari a oltre 25,4 mln/km.

Relativamente ai servizi di mobilità privata, nell'esercizio 2017 si è proseguito nella gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia. Si segnala, tuttavia, che nel mese di agosto 2017 il Comune di Venezia ha pubblicato un "Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere in via sperimentale il servizio di Car Sharing sul territorio del Comune di Venezia". La suddetta procedura si è conclusa con la determina dirigenziale n.393 del 13 marzo 2018 che ha dato atto della ammissibilità dell'unica manifestazione di interesse che è stata presentata dalla società Toyota Motor Italia S.p.A. Successivamente con determina dirigenziale 669 del 14 aprile 2018, è stata disposta la revoca ad AVM S.p.A. dell'affidamento del servizio di Car Sharing di cui

al vigente contratto di servizio a far data dal 1° giugno 2018. La competente Direzione AVM, sta quindi procedendo alla dismissione del servizio. Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2018 AVM S.p.A. ha pubblicato un bando per la selezione di n.60 diportisti (residenti nella città insulare), anche grazie all'aumento della capacità recettizia della darsena conseguente alla riorganizzazione del lay out della darsena. I maggiori ricavi generati da questa nuova clientela, andranno a dare copertura al maggior costo annuo dovuto all'ammortamento delle spese di manutenzione straordinaria. Il bando ha riscosso un notevole successo con oltre 140 domande di partecipazione che sono attualmente al vaglio della apposita Commissione di gara.

Infine, per quanto riguarda l'attività di **progettazione e realizzazione di opere pubbliche**, i lavori per l'intervento denominato "Vallenari bis 2° lotto", dopo un ritardo iniziale dovuto a un contenzioso che ha gravato sull'aggiudicazione della gara, sono proseguiti a regime nel biennio 2015-2016 per concludersi a fine 2017. Le attività di collaudo finale dell'opera, come i relativi costi, sono previsti nel corso del 2018. L'importo dell'opera è di 17,5 mln/€ IVA compresa, mentre al 31 dicembre 2017 si registrano costi imputati alla commessa per circa 15,4 mln/€ Iva esclusa (di cui 5,4 mln/€ nel 2017).

Oltre a questi merita menzionare i servizi svolti dalla controllata **VE.LA.** la quale, anche nel 2017, accanto alle tradizionali attività legate alla gestione dei servizi commerciali e di marketing per la mobilità pubblica e privata, nell'ambito dell'affidamento *in house* dei servizi di informazione e accoglienza turistica da parte del Comune di Venezia, ha svolto servizi legati all'attività distributiva e di comunicazione per i principali enti culturali cittadini e all'attività di organizzazione dei principali eventi della Città e di valorizzazione delle *location* pubbliche.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi a cui è esposto il Gruppo vi è l'incertezza, per i riflessi economici, relativa all'ammontare del fondo, erogato dalla Regione, destinato a finanziare i contratti di servizio relativi al TPL, essendo questa l'attività principale svolta da tutte e tre le Società. Quanto agli altri tipi di rischio vi è sicuramente il rischio commerciale derivante dal contesto macroeconomico relativo alla domanda di mobilità privata, con prospettive sempre altalenanti per i ricavi delle vendite di questa parte delle attività del Gruppo.

D'altro canto la parte più consistente delle attività del Gruppo è rappresentata, in termini di valore, dal TPL che è strettamente legato ai flussi turistici, il cui andamento mai consolidato potrebbe essere un motivo di incertezza che può riflettersi significativamente sulla parte predominante dei

conti aziendali. Nelle voci di costo, poi, l'instabilità del prezzo dei carburanti e i periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, stimolano continuamente le Società stesse alla ricerca della migliore efficienza, almeno per contrastare quanto rientrante nelle leve decisionali aziendali, per ciò che va oltre, ci si affida all'attento monitoraggio di direzione e coordinamento, a cui sono sottoposte tutte le nostre Aziende, da parte dell'Amministrazione, per ricercare, con la stessa eventuali altre azioni necessarie a fronteggiare tali minacce.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, a causa dell'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, stante l'ormai cronico, pesante ritardo con cui la Regione del Veneto liquida i contributi TPL agli Enti affidanti (e di conseguenza, questi ultimi, alle Aziende del Gruppo) e anche il 2018 sembra avviato secondo la prassi degli ultimi anni, sia sul lungo termine, per via dei consistenti investimenti sviluppati dalle sue Società, in particolare sul sistema tranviario. Per far fronte al ritardo nella liquidazione dei corrispettivi regionali, il Gruppo ha provveduto, nel 2017, per i periodi più critici (primi e ultimi mesi dell'anno) alla cessione di questi crediti. Questo istituto è stato consolidato nel 2018 affidando la cessione continuativa di questi crediti lungo tutto l'anno. La liquidità è gestita all'interno del Gruppo con l'intento di far fronte ai fabbisogni di ciascuna Società per garantirne l'equilibrio finanziario e minimizzare gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari. Si tenga inoltre conto che il fatto di gestire i servizi di mobilità nel loro complesso (sia di mobilità privata e che di TPL) compresi quelli in nome e per conto del Comune di Venezia permette, nei casi di criticità finanziaria temporanea, di utilizzare tali flussi per mitigare sia il rischio di liquidità, che quello derivante dai crediti a esigibilità differita originati dall'attività, ormai in via di esaurimento, di progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Infine si segnala che per superare anche quest'ultima criticità, è stato approvato dall'Assemblea, già col l'approvazione del budget 2017 e confermato nell'analoga seduta per il budget 2018, un piano di indebitamento a medio-lungo sostenibile e di ristrutturazione del debito a breve di tutto il Gruppo che prevede l'approvvigionamento della nuova liquidità necessaria a questi scopi. In tal senso, a dicembre 2017, la Capogruppo ha acceso un mutuo da 30 mln/€ destinando 22 mln/€ ad ACTV S.p.A.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi ad ACTV S.p.A., non si rinvengono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti.

Nonostante il consistente indebitamento a lungo termine, il Gruppo non è esposto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse, grazie ad una precisa linea di comportamento imposta dal Socio

Unico che prevede il contenimento del rischio di tasso in modo tale da garantire la stabilità dei flussi di cassa. I principali strumenti finanziari in uso nelle le Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2017. Riteniamo che il Gruppo non sia esposto ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che oltre il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

9 – INDICI FINANZIARI

In osservanza a quanto dettato dall'art. 2428 C.C., si riporta di seguito la sintesi di alcuni indicatori di risultato finanziari, per una miglior comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della sua gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, con alcuni adattamenti per adeguarlo alle peculiarità del conto economico del Gruppo AVM. In particolare gli ammortamenti sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, sottratta dalla voce A5.

Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)	2017	2016	variazione (2017-2016)
Ricavi delle vendite	255.038.860	254.219.077	819.583
Produzione interna	9.288.292	12.675.410	(3.387.118)
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	264.326.952	266.894.487	(2.567.535)
Costi esterni operativi	88.270.293	87.312.956	957.337
VALORE AGGIUNTO	176.056.659	179.581.531	(3.524.872)
Costi del personale	137.379.229	136.671.467	707.762
Risultato gestione accessoria	2.052.896	10.827.621	(8.774.725)
MARGINE OPERATIVO LORDO/(EBITDA)	40.730.326	53.737.685	(13.007.359)
Ammortamenti ed accantonam.	25.724.575	37.540.515	(11.815.940)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT normalizzato)	15.005.751	16.197.170	(1.191.419)
EBIT	15.005.751	16.197.170	(1.191.419)
Risultato area finanziaria	- 8.315.136	- 5.862.854	(2.452.282)
RISULTATO LORDO/ (EBT)	6.690.615	10.334.316	(3.643.701)
Imposte sul reddito	4.061.832	5.259.563	(1.197.731)
RISULTATO NETTO	2.628.783	5.074.753	(2.445.970)

Innanzitutto emerge il significativo decremento del "Margine Operativo Lordo" (-24,21% rispetto al 2016), generato principalmente dalla notevole riduzione della gestione accessoria a causa della diversa dinamica ed entità di alcune poste straordinarie (rilascio e accantonamento di fondi) che hanno influito più positivamente nel 2016 rispetto al 2017. Tali dinamiche hanno avuto invece effetto positivo sul Risultato Operativo pari a 15 mln/€ in calo solo del -7,36% rispetto all'anno precedente.

Anche il risultato d'esercizio consolidato, pur mantenendosi positivo, si riduce rispetto al 2016 di 2,4 Mln/€. In realtà, al netto della posta straordinaria che ha influenzato il significativo risultato dell'anno precedente, il risultato del 2017 apparirebbe leggermente migliorativo rispetto a quello dello scorso anno.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività al tempo di pagamento, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento distinte tra mezzi propri ed indebitamento bancario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	variazione (2017-2016)
ATTIVO FISSO			
Immobilizzazioni Immateriali nette	26.503.806	27.408.805	(904.999)
Immobilizzazioni Materiali nette	447.153.532	460.272.146	(13.118.614)
Immobilizzazioni Finanziarie	327.041	327.041	-
Crediti (oltre 12 mesi)	30.445.267	28.283.888	2.161.379
TOT ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	504.429.646	516.291.880	(11.862.234)
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino	24.924.435	21.556.184	3.368.251
Attività finanziarie	968	650.746	(649.778)
Crediti commerciali (entro 12 mesi)	45.013.039	50.811.585	(5.798.546)
Crediti verso Altri (entro 12 mesi)	13.681.915	14.239.759	(557.844)
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	2.710.305	2.688.942	21.363
TOT ATTIVO CORRENTE (breve termine)	86.330.662	89.947.216	(3.616.554)
PASSIVO CORRENTE			
Debiti commerciali e acconti (entro 12 mesi)	47.735.834	54.621.093	(6.885.259)
Debiti tributari e previdenziali (entro 12 mesi)	10.991.481	14.427.769	(3.436.288)
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.861.127	9.783.922	2.077.205
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	9.441.836	7.949.313	1.492.523
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	80.030.278	86.782.097	(6.751.819)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.300.384	3.165.119	3.135.265
CAPITALE INVESTITO	510.730.030	519.456.999	(8.726.969)
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.	22.907.735	24.201.845	(1.294.110)
Altre passività a medio lungo termine	54.884.248	49.286.009	5.598.239
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	138.025.468	145.468.740	(7.443.272)
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	215.817.451	218.956.594	(3.139.143)
CAPITALE INVESTITO NETTO	294.912.579	300.500.405	(5.587.826)
Patrimonio netto	93.704.249	90.326.838	3.377.411
Posizione finanziaria netta a breve termine	34.821.118	46.974.859	(12.153.741)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	188.673.524	171.372.670	17.300.854
Disponibilità liquide	- 22.286.312	- 8.173.962	(14.112.350)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO	294.912.579	300.500.405	(5.587.826)

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, ricordando che il Gruppo è portatore di interessi che non mirano al perseguimento del profitto fine a sé stesso, bensì al conseguimento di un maggior livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, forniti in un quadro economico aziendale equilibrato.

INDICI di REDDITIVITA'	2017	2016
ROI	2,94%	3,11%
ROS	5,88%	6,37%
ROE netto	2,89%	5,95%
ROE lordo	7,35%	12,12%

Il peggioramento del risultato della gestione 2017 non poteva che riflettersi anche sugli indici di redditività. Infatti, sia il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito) che il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) registrano una lieve diminuzione rispetto al 2016, evidenziando comunque che una parte dei ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti la gestione caratteristica. Tale disponibilità viene poi assorbita dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte.

Anche gli indici del tasso di redditività del capitale proprio presentano valori più bassi rispetto al 2016 sia per quanto riguarda il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), che l'indice ROE lordo (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto).

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono di seguito le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) Le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato o alienato, nel 2017, azioni proprie;
- ◆ (3.6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2017. Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo, l'indebitamento a medio lungo è regolato da vari contratti di finanziamento. In particolare per quanto riguarda la Capogruppo:
 5. tre prestiti obbligazionari emessi nel triennio 2005-2007 per un totale di 55 mln/€ e sottoscritti a fermo dalla Banca Opi S.p.A. ora confluita nel Gruppo Intesa Sanpaolo, aventi scadenza il 31 agosto 2025 e coperti da garanzia ipotecaria di 1°, 2° e 3° grado iscritta sull'Autorimessa comunale di P.le Roma. I prestiti, emessi a tasso variabile, sono stati

utilizzati per finanziare l'acquisizione del 70% dell'Autorimessa comunale da parte del Comune di Venezia (il restante 30% è stato conferito dal Comune in AVM S.p.A. a titolo di capitale) e la realizzazione del People Mover. Per questi finanziamenti si è proceduto all'integrale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite tre contratti di *Interest Rate Swap*, stipulati con tre diversi istituti di credito rientranti tra i principali istituti di credito italiani selezionati a seguito di apposite procedure concorrenziali;

6. sette mutui a tasso fisso venticinquennali, facenti parte di un unico contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti, contratti nel periodo 2009-2012 e aventi scadenza tra il 30 giugno 2033 ed il 30 giugno 2037, finalizzati al finanziamento della via Vallenari-bis primo e secondo lotto per un totale di 30 mln/€. Il contratto di finanziamento è coperto da garanzia fidejussoria del Comune di Venezia. La convenzione con il Comune di Venezia prevede l'integrale riaddebito all'ente degli oneri derivanti da questi contratti;
7. un mutuo stipulato nel 2011 con la banca Carige S.p.A. per il finanziamento della costruzione del parcheggio di via Costa. Nel corso del 2016 è stata erogata la quota rimanente del mutuo acceso e pertanto al 31 dicembre 2017 risulta incassato il totale complessivo del finanziamento pari a 6,63 mln/€. Il prestito è stato contratto a tasso fisso ed è garantito da ipoteca iscritta sul medesimo bene oggetto di finanziamento. Con l'erogazione a saldo del finanziamento, avvenuta il 23 maggio 2016, è stato anche ridefinito il tasso di ammortamento, con un ribasso rispetto a quello stabilito nel 2012 di 0,73 punti percentuali. Il contratto prevede la scadenza della prima rata di ammortamento il 31 dicembre 2017 e si concluderà al 30 giugno 2036.
8. un nuovo mutuo stipulato il 15 dicembre 2017 con Intesa Sanpaolo di € 30 milioni, a tasso fisso, con durata decennale, destinato al finanziamento di investimenti del Gruppo, ed in particolare al ripristino della liquidità impiegata da AVM per il completamento del Park Costa ed al completamento del cantiere navale del Tronchetto. A tale scopo si precisa che parte di tale finanziamento (22 mln/€) verrà conferito ad ACTV, che ha preso parte al contratto di finanziamento quale terza datrice di garanzia, offrendo il medesimo cantiere per l'iscrizione di ipoteca. Il finanziamento è coperto da garanzia ipotecaria di 4° grado sull'Autorimessa comunale di P.le Roma e di 1° grado sul cantiere navale del Tronchetto. La prima rata di ammortamento verrà pagata il 30 giugno 2018; la scadenza del finanziamento è il 15 dicembre 2027.

A seguito della scissione di PMV S.p.A., AVM S.p.A. ha acquisito inoltre i seguenti finanziamenti:

3. tre contratti di finanziamento, per complessivi € 89,2 mln, destinati alla realizzazione del sistema tranviario, di cui:
 - un contratto con BEI, di € 59 milioni, sottoscritto nel 2004 e utilizzato attraverso tre tiraggi, tutti a tasso fisso, avente scadenza il 15 marzo 2046, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
 - un contratto con BIIIS (ora Intesa Sanpaolo), di € 19,2 mln/€, sottoscritto il 9 maggio 2008, a tasso fisso, avente scadenza il 15 marzo 2032, coperto da lettera di patronage rilasciata dal Comune di Venezia;
 - un contratto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), di € 11 milioni, sottoscritto l'11 ottobre 2012, a tasso fisso, avente scadenza il 30 giugno 2028, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
4. due contratti di finanziamento, per complessivi € 12 mln, destinati alla realizzazione di investimenti nel settore navigazione, di cui:
 - un contratto con BEI, di € 7 milioni, sottoscritto il 23 novembre 2007 e utilizzato attraverso due tiraggi, tutti a tasso fisso, aventi scadenza il 1° febbraio 2027, coperti da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia;
 - un contratto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), di € 5 milioni, sottoscritto l'11 ottobre 2012, a tasso fisso, avente scadenza il 30 giugno 2028, coperto da Contratto di Fidejussione sottoscritto dal Comune di Venezia.

Per quanto riguarda ACTV S.p.A., tenuto conto anche dell'operazione di incorporazione del ramo di PMV S.p.A.:

- 1) Mutuo ipotecario per originari 12 Mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si era proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap*, per i primi sette anni del mutuo, periodo nel quale la quota di interessi era preponderante rispetto al capitale. Tale contratto è chiuso dal 2015;
- 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31 dicembre 2035 per originari 27 Mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 Mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già commentato in altra parte della relazione sulla gestione e di cui, nel 2013, si è iniziato il rimborso.
- 3) Mutuo ipotecario a tasso variabile per originari 8 Mln/€, stipulato il 18 novembre 2003 da ACTV e trasferito a PMV a dicembre 2003, a seguito della costituzione della società e dell'assegnazione alla stessa delle partite attive e passive relative al patrimonio conferito. Il finanziamento è stato acquisito per finanziare gli investimenti del triennio 2004-2006; la durata dello stesso è di 15 anni con scadenza al 31 dicembre 2018. Il tasso di riferimento è Euribor 3 mesi a cui si aggiunge uno spread

dello 0,41%. Per questo finanziamento è stato stipulato, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni del tasso di riferimento Euribor, un contratto di *Interest Rate Swap*, sottoscritto con BNL a febbraio 2007 con scadenza pari a quella del finanziamento.

VE.LA. S.p.A. non ha contratto mutui a medio lungo sul mercato.

Le Società del Gruppo non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

Si riporta il dettaglio dei contratti derivati ancora in essere al 31 dicembre 2017:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 49424 – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: 24.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.192.292 Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%	(1.655.021)	13/12/2005	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 11.157.698 Tasso fisso contropartita: 5,15%	(2.026.771)	29/06/2006	31/08/2025
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000 Nozionale residuo 31/12/2017: 4.947.069 Tasso fisso contropartita: 5,02%	(880.423)	30/11/2007	31/08/2025

Interest Rate Swap	Obbligazione – Importo di riferimento: 8.000.000 Euro - Nozionale: 6.517.659 Nozionale residuo 31/12/2017: 634.235 Tasso fisso contropartita: 4,1%	(18.224)	22/07/2007	31/12/2018
--------------------	---	----------	------------	------------

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 e per gli anni successivi fino alla scadenza dell'affidamento *in House* dei servizi (2019), la gestione sarà orientata al consolidamento operativo richiesto dalle ultime decisioni in termini di riorganizzazione societaria, come sopra accennato, e al proseguimento del miglior efficientamento, come anche richiesto dal DUP 2018-2020 pubblicato dal Comune di Venezia e recepito nei budget delle Società del Gruppo. Relativamente ai servizi di TPL, è prevedibile che durante il 2018 i contratti di servizio con la Città Metropolitana di Venezia, gestiti in proroga, verranno ceduti al subentrante

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo AVM S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli

introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 3 agosto 2015. Con il Comune di Venezia, anche ACTV S.p.A. intrattiene rapporti commerciali derivanti da un contratto per servizi analoghi a quello di AVM S.p.A. ma affidati in proroga fino all'assegnazione delle relative gare;

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione servizio car sharing, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione people mover). Nell'ambito di questo contratto di servizio AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;
- nell'ambito delle attività legate ai Lavori Pubblici, contratto per la realizzazione della via Vallenari-bis secondo lotto e completamento della realizzazione di piste ciclabili e parcheggi scambiatori finanziati con fondi propri dell'Ente affidante.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. e di ACTV S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, car sharing, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato. Sia AVM S.p.A. che ACTV S.p.A. hanno inoltre rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2017 investimenti per i quali beneficiano di contributi che ricevono direttamente o per il tramite del Comune di Venezia.

Infine, anche con VE.LA. S.p.A. il Comune di Venezia intrattiene rapporti commerciali, in particolare legati alla programmazione degli eventi cittadini ed, eventualmente, di organizzazione di eventi specifici. Tutte queste operazioni sono comunque concluse a valori di mercato.

Si forniscono per completezza le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2017 con le società soggette alla propria direzione e coordinamento:

- nei confronti di ACTV S.p.A. ha in essere dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.; per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV S.p.A. in proroga, AVM S.p.A. fattura la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e dei depositi messi a disposizione di ACTV S.p.A. Le due Società hanno inoltre in essere dal 1° aprile 2013 un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Dal 2013 è operativo, fra AVM

S.p.A. e le sue controllate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre nei confronti delle proprie controllate AVM S.p.A. ha posto in essere recuperi per riaddebiti di spese di loro competenza (spese postali, per altri servizi minori). AVM S.p.A. ha stipulato con ACTV S.p.A., dal 2015, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta delle vendite dei titoli di viaggio, in linea con la normativa vigente in materia di biglietti di trasporto integrati tra più vettori operanti nello stesso bacino o in bacini limitrofi. In base a tale accordo, ACTV S.p.A. gestisce gli adempimenti contabili e fiscali anche per conto di AVM S.p.A., e procede all'incasso complessivo e al successivo *clearing* e al versamento ad AVM S.p.A. della sua quota parte. Il consistente credito di AVM S.p.A. verso ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2017 è essenzialmente imputabile a questa partita. Sono inoltre presenti crediti e debiti da consolidato fiscale generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché crediti e debiti sempre di natura fiscale e derivanti dalle liquidazioni iva della società confluite nella liquidazione iva di gruppo, a cui il Gruppo AVM ha aderito dal 2015;

- per quanto riguarda i rapporti fra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A., si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. Nei confronti di VE.LA. S.p.A., AVM S.p.A. vanta un credito finanziari derivante dal finanziamento concesso per l'acquisto della partecipazione totalitaria di VME.

Oltre ai rapporti fra la Capogruppo e le altre Società del Gruppo, come sopra descritti, va indicato che anche ACTV S.p.A. svolge e riceve, per lo più attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche dell'altra Società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Va ancora segnalato per quanto riguarda AVM S.p.A., con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV, i debiti finanziari che originano da un'anticipazione prevista da una convenzione stipulata fra ACTV, la ex PMV S.p.A., il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la realizzazione del sistema tranviario e dal successivo accordo tra le parti in attuazione del medesimo. Tale anticipazione, effettuata a beneficio dell'ex PMV, essendo collegata al ramo di quest'ultima incorporato da AVM S.p.A., è remunerata a tasso di mercato ora da AVM S.p.A. a favore di ACTV S.p.A..

Sono infine in essere tra AVM S.p.A. e le sue controllate e tra le stesse Società del Gruppo, altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, manutenzione ordinaria/straordinaria, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Prof. Alessandro Di Paolo	Consigliere
Dott.ssa Maria Valentina Faoro	Consigliera
Dott.ssa Giovanna Zabotti	Consigliera
Ing. Flavio Zanchettin	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA MOBILITA' S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 30135 VENEZIA
Codice Fiscale	03096680271
Numero Rea	VE 246771
P.I.	03096680271
Capitale Sociale Euro	85.549.238 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AVM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	98.357	172.925
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184	276
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.521.648	2.494.063
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.125	263.311
7) altre	23.861.492	24.478.230
Totale immobilizzazioni immateriali	26.503.806	27.408.805
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	233.391.162	239.685.336
2) impianti e macchinario	27.317.256	30.126.687
3) attrezzature industriali e commerciali	141.230.567	147.815.795
4) altri beni	6.923.132	7.925.925
5) immobilizzazioni in corso e acconti	38.291.415	34.718.203
Totale immobilizzazioni materiali	447.153.532	460.272.146
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	314.041	314.041
d-bis) altre imprese	13.000	13.000
Totale partecipazioni	327.041	327.041
Totale immobilizzazioni finanziarie	327.041	327.041
Totale immobilizzazioni (B)	473.984.379	488.007.992
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.953.414	11.613.913
3) lavori in corso su ordinazione	14.935.501	9.736.673
4) prodotti finiti e merci	30.400	39.181
5) acconti	5.120	166.417
Totale rimanenze	24.924.435	21.556.184
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.895.717	15.095.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	520.000	1.040.000
Totale crediti verso clienti	17.415.717	16.135.019
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.280.256	34.575.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.845.201	5.416.682
Totale crediti verso controllanti	32.125.457	39.991.994
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	837.066	1.141.254
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	837.066	1.141.254
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.704.589	2.497.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.985.020	8.551.934
Totale crediti tributari	11.699.609	11.049.333

5-ter) imposte anticipate	5.558.685	4.830.850
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.977.326	11.742.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.926.032	7.758.066
Totale crediti verso altri	20.903.358	19.500.426
Totale crediti	88.540.092	92.648.676
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	968	650.746
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	968	650.746
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.214.363	8.090.952
2) assegni	10.429	638
3) danaro e valori in cassa	61.520	82.372
Totale disponibilità liquide	22.286.312	8.173.962
Totale attivo circolante (C)	135.751.807	123.029.768
D) Ratei e risconti	3.310.434	3.375.298
Totale attivo	613.046.620	614.413.058
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
IV - Riserva legale	184.764	111.691
V - Riserve statutarie	102.075	102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.071.132	998.040
Riserva di consolidamento	(13.699.876)	(16.577.838)
Varie altre riserve	730.110	730.111
Totale altre riserve	(11.898.634)	(14.849.687)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.478.497)	(4.513.092)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.764.508	1.448.855
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.201.078	4.716.893
Totale patrimonio netto di gruppo	75.426.989	72.566.430
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	17.849.555	17.402.547
Utile (perdita) di terzi	427.705	357.861
Totale patrimonio netto di terzi	18.277.260	17.760.408
Totale patrimonio netto consolidato	93.704.249	90.326.838
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.602.035	7.232.911
3) strumenti finanziari derivati passivi	4.580.439	5.939.546
4) altri	32.063.804	35.333.856
Totale fondi per rischi ed oneri	54.246.278	48.506.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.907.735	24.201.845
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.016.280	2.914.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.280.780	27.297.060
Totale obbligazioni	27.297.060	30.211.948
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.804.838	44.059.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.392.744	144.075.610

Totale debiti verso banche	196.197.582	188.135.581
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.130	209.946
Totale acconti	215.130	209.946
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.417.479	28.142.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.911	63.225
Totale debiti verso fornitori	23.458.390	28.205.729
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.800.817	25.236.089
Totale debiti verso controllanti	22.800.817	25.236.089
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.408	1.032.574
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.302.408	1.032.574
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.818.498	8.477.185
Totale debiti tributari	4.818.498	8.477.185
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.172.983	5.950.584
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.172.983	5.950.584
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.861.127	9.783.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	597.059	716.471
Totale altri debiti	12.458.186	10.500.393
Totale debiti	294.721.054	297.960.009
E) Ratei e risconti	147.467.304	153.418.053
Totale passivo	613.048.620	614.413.058

Conto economico consolidato

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	255.038.660	254.219.077
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.198.829	6.050.399
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.089.463	4.625.011
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.284.967	1.416.992
altri	38.297.044	41.695.818
Totale altri ricavi e proventi	39.582.011	43.112.810
Totale valore della produzione	303.908.963	310.007.297
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.951.711	27.058.202
7) per servizi	53.804.341	56.010.950
8) per godimento di beni di terzi	3.844.961	3.795.448
9) per il personale		
a) salari e stipendi	109.450.191	107.778.454
b) oneri sociali	33.189.560	33.310.126
c) trattamento di fine rapporto	7.523.069	7.420.275
e) altri costi	3.399.063	4.189.539
Totale costi per il personale	153.561.883	152.698.394
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.160.343	3.033.713
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.357.519	26.591.191
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.500	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	343.541	1.490.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.868.903	31.115.004
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.669.280	448.356
12) accantonamenti per rischi	1.995.881	1.721.055
13) altri accantonamenti	2.298.060	12.329.693
14) oneri diversi di gestione	13.908.192	8.633.025
Totale costi della produzione	288.903.212	293.810.127
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.005.751	16.197.170
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	23.400
da imprese collegate	-	320.000
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	42.852	10.093
altri	-	1.707
Totale proventi da partecipazioni	42.852	355.200
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	1.028.789	1.065.719
altri	42.771	73.027
Totale proventi diversi dai precedenti	1.071.560	1.138.746
Totale altri proventi finanziari	1.071.560	1.138.746
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.779.570	7.356.800

Totale interessi e altri oneri finanziari	8.779.570	7.356.800
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.665.358)	(5.862.854)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	849.778	-
Totale svalutazioni	649.778	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(649.778)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.690.615	10.334.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.023.833	5.495.431
imposte relative a esercizi precedenti	(49.925)	66.881
imposte differite e anticipate	(912.076)	(302.749)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.061.832	5.259.563
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	2.628.783	5.074.753
Risultato di pertinenza del gruppo	2.201.078	4.716.893
Risultato di pertinenza di terzi	427.705	357.861

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Nel corso del 2017 si è conclusa l'operazione straordinaria di scissione totale non proporzionale della controllata Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) a favore della controllata ACTV e della Capogruppo AVM. Il progetto di scissione totale non proporzionale deliberato dalle società in questione prevedeva:

- c) l'assegnazione alla beneficiaria AVM del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" e alla beneficiaria ACTV del ramo d'azienda denominato "residuo";
- d) che, con l'assegnazione del ramo d'azienda "infrastrutture" alla beneficiaria AVM, non vi fosse nessun aumento di capitale sociale da parte di quest'ultima, mentre con l'assegnazione alla beneficiaria ACTV del restante ramo d'azienda denominato "residuo" si procedesse all'assegnazione di nuove azioni a favore dei (nove) soci (di minoranza) della società scissa PMV (con esclusione quindi del socio di maggioranza AVM), sempre qualora questi ultimi non avessero deciso di esercitare il diritto di vendita delle azioni PMV di loro titolarità così come previsto dall'articolo 2506 – bis 4° comma del codice civile procedendo inoltre, per le azioni di PMV che risultavano essere non convertibili in funzione del rapporto di concambio, al versamento di un conguaglio in denaro da parte di ACTV.

A fronte di detta operazione, secondo quanto stabilito dal progetto di scissione, ACTV procedeva quindi a deliberare un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 341.770 mediante l'emissione massima di numero 13.146 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 ciascuna.

Cinque Soci della società scissa PMV hanno esercitato il diritto di vendita delle azioni di cui al richiamato articolo 2506 bis 4° comma del codice civile trasferendo così i titoli azionari di PMV di loro titolarità a favore della società ACTV.

In data 21 novembre 2017, con atto notarile, si è pertanto proceduto:

- 3) ad assegnare alla beneficiaria AVM il citato ramo d'azienda denominato "Infrastrutture";
- 4) ad assegnare alla beneficiaria ACTV il ramo d'azienda denominato "residuo" procedendo inoltre, a favore dei restanti soci (nel numero di quattro) della scissa PMV, che non avevano esercitato il diritto di vendita ex art 2506 bis 4° comma codice civile, ad effettuare l'aumento del capitale sociale, pari a Euro 182.130, mediante l'emissione di numero 7.005 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26 cadauna.

Si evidenzia che gli effetti giuridici, contabili e fiscali di detta operazione di scissione totale non proporzionale hanno avuto decorrenza a partire dalle ore 00.01 del 1 gennaio 2017, mentre tutti gli obblighi tributari della scissa riferiti a periodi d'imposta anteriori alla data di effetto della scissione saranno adempiuti dalla beneficiaria AVM.

L'operazione di scissione totale non proporzionale ha comportato per la capogruppo beneficiaria AVM l'iscrizione di un avanzo da annullamento di Euro 738.782 iscritto nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "A) Patrimonio Netto

VI) Altre Riserve”.

Attività del Gruppo

Come già riportato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) del bacino veneziano.

L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, alla capogruppo AVM S.p.A. con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 – bis del D.L. n. 78/2009.

La società capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione affidando alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL e alla controllata VE.LA. S.p.A. lo svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali (quali ad esempio la gestione e la vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di call center, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l'apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.) e servizi di comunicazione esterna.

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- √ la gestione dei beni costituenti “dotazioni di reti ed impianti” afferenti il

sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;

- √ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, il bike sharing, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, del car sharing, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People Mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Al 31 dicembre 2017 le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Da segnalare, come precedentemente riportato, che a seguito dell'operazione di scissione totale non proporzionale della ex controllata PMV sono state sottoscritte da parte di alcuni soci nr. 7.005 nuove azioni della Società controllata ACTV S.p.A. dal valore nominale di Euro 26,00 ciascuna a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale. Il capitale sociale della controllata ACTV è così aumentato passando da nominali Euro 24.725.272 a nominali Euro 24.907.402. Il maggior valore del patrimonio netto della consolidata ACTV è stato eliminato contro il relativo valore di carico delle partecipazioni. Ai fini della redazione del bilancio consolidato,

questa operazione ha comportato un incremento delle interessenze di terzi, per quanto riguarda la società consolidata ACTV.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento della Capogruppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti

dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e i marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote annue:

<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, licenze e concessioni</i>	<i>10%- 33,33%</i>
---	--------------------

Nel corso del 2017 sono stati capitalizzati da parte della controllata ACTV tra le concessioni Euro 241.510 relativi alla concessione d'uso da parte del Comune di Venezia della rete di fibra ottica di "banda larga" che consente il collegamento internet veloce di alcuni siti e infrastrutture della controllata ACTV. Detta voce è ammortizzata per la durata della concessione che scade il 31 agosto 2026.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento e non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha infatti inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Di seguito si riassumono le aliquote di ammortamento applicate:

<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	<i>20,00%</i>
<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno</i>	<i>10,00% - 33,33%</i>
<i>Concessioni, licenze, marchi</i>	<i>10,00% - 33,33%</i>
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	<i>**</i>
<i>Altre</i>	<i>2,56% - 20,00%</i>

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

In seguito alla modifica normativa dell'articolo 10 punto 14) D.P.R. 633/72 introdotta dal 1 gennaio 2017 con la Legge di Stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n. 232/2016) che ha stabilito l'assoggettabilità ai fini IVA dei corrispettivi afferenti il servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare, la controllata ACTV ha recuperato mediante dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta 2017 l'IVA a suo tempo capitalizzata sulle immobilizzazioni materiali così come previsto dall'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/72 (pro rata temporis).

L'IVA indetraibile era stata capitalizzata da parte della controllata con riferimento al singolo cespite iscritto nell'attivo e si è pertanto reso necessario rettificare tale valore decrementando il costo di acquisto del cespite ed iscrivendo un corrispondente credito IVA tra i crediti tributari dell'attivo di stato patrimoniale. Il decremento del costo di acquisto, a parità di fondo e aliquota di ammortamento, ha determinato un ricalcolo degli ammortamenti residui che sono risultati pertanto ridotti, in ciascuno degli esercizi mancanti al completamento del piano di ammortamento, in conseguenza del minor costo storico.

Per i beni (e servizi) non ancora ceduti (o utilizzati) la rettifica, ai sensi dell'art. 19-bis 2 comma 3, è stata posta in essere nella misura corrispondente alla

differenza tra l'ammontare della detrazione a suo tempo operata e la detrazione esercitabile al momento della cessione del bene ovvero dell'utilizzazione del servizio. In particolare per i beni ammortizzabili la disposizione trova applicazione per le immobilizzazioni in corso e agli acconti versati alla data del 31 dicembre 2017, laddove l'entrata in funzione del bene, in quanto avvenuta a far data dal 1 gennaio 2017, ha comportato la totale detraibilità dell'IVA e quindi la conseguente rettifica dell'IVA indetraibile capitalizzata nella relativa voce dell'attivo.

Si ricorda che, come già commentato nelle precedenti Note Integrative, fino al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni materiali erano iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31 dicembre 2000 e ancora presenti nel bilancio al 31 dicembre 2016 al valore risultante dalla perizia giurata di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di IVA indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31 dicembre 2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di IVA indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di IVA indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%

<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	<i>10%</i>
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	<i>10% - 25%</i>
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	<i>5%- 25%</i>
<i>mezzi Navali</i>	<i>2% -54%</i>
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	<i>12%</i>
<i>pensiline</i>	<i>10%</i>
<i>impianti generici</i>	<i>10%</i>
<i>linea elettrica di contatto</i>	<i>7,5%</i>
<i>carrozze</i>	<i>3,5%</i>
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	<i>2,5%</i>
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	<i>12%</i>
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	<i>20%</i>
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	<i>20%</i>
<i>- Automezzi</i>	<i>20% - 25%</i>

Relativamente al sistema tramviario nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto alla riclassifica delle relative immobilizzazioni in applicazione del principio del "component approach" di cui al punto 65 del principio contabile OIC n. 16 così come aggiornato nell'agosto 2014 (ora punto 69 del principio aggiornato nel dicembre 2016). La riclassifica è stata eseguita a seguito del completamento e dell'entrata in funzione del sistema nel suo complesso. In applicazione di tale principio le componenti del sistema tramviario, di valore significativo e oggettivamente separabili, sono ora rilevate individualmente e iscritte nelle diverse classi del bilancio secondo la loro natura. Per ogni singolo componente è stata quindi individuata la specifica vita utile con conseguente rideterminazione del piano d'ammortamento del bene qualora la vita utile stimata risultasse inferiore alla durata della concessione del sistema. I valori attribuiti ai singoli

componenti e la stima della vita utile di ognuno sono stati determinati a seguito di perizia elaborata dal personale tecnico del gruppo. Si ricorda che fino al 31 dicembre 2014 tutti i beni componenti il sistema tramviario erano invece ammortizzati secondo la durata della concessione pari a 40 anni.

Come già commentato nella Nota Integrativa al bilancio dello scorso esercizio della controllata ACTV, gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società controllata, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, con esclusione quindi dei mezzi della flotta c.d. “ausiliari” o altri mezzi non impiegati direttamente nello svolgimento del servizio di linea. La parte principale del mezzo navale, sia in termini tecnici che di costo, è rappresentata dallo scafo ed i mezzi che attualmente sono in uso mostrano una vita utile economica effettiva ben maggiore ai 20 anni e stimata dalla perizia in 35 anni.

Altri componenti importanti e significativi dei mezzi navali, ma con un costo nettamente inferiore rispetto a quello dello scafo (ad es. motore), oltre ad avere una durata ben inferiore, sono generalmente sostituiti nel corso dei vari interventi manutentivi programmati (cd. manutenzione ciclica). Infine, non vi sono elementi significativi di obsolescenza tecnologica.

Con l’adozione di detta perizia tecnica “interna” gli Amministratori della controllata ACTV hanno pertanto stabilito che al 1 gennaio 2014:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Inoltre, per il parco autobus nel corso dell’esercizio 2015 sono state riviste le procedure relative alle manutenzioni straordinarie capitalizzate che prevedono la sostituzione di alcuni componenti importanti e fondamentali per il

funzionamento del mezzo. Dette manutenzioni sono pertanto ora ammortizzate in base alla vita utile residua del mezzo.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel

conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Per i pezzi di ricambio del settore navigazione della controllata ACTV il costo medio ponderato tiene conto, per gli acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2016, della quota parte dell'IVA indetraibile per effetto dell'applicazione dell'articolo 8 bis D.P.R. 633/72 così come modificato dall'art. 8, comma 2, lettera e) numero 1 della Legge 15 dicembre 2011 n. 217. A seguito della modifica al regime IVA del settore navigazione, a partire dal 1° gennaio 2017, il costo medio ponderato non comprende più tale componente, in ragione della detraibilità dell'IVA stessa.

Per la controllata VE.LA. S.p.A. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia i supporti per il "city pass" VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio, che i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi

sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata ACTV S.p.A. comprendono due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. "gratta e parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "People Mover" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, fine di ottenere, da parte dell'USTIF, le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema "People Mover" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, deve necessariamente sottoporre il sistema ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione ciclica da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali, necessariamente, ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

A seguito della revisione della vita utile residua dei mezzi della flotta navale utilizzati per il servizio di linea, più sopra commentata, il fondo manutenzione ciclica sarà stanziato, per ogni singola unità che dovrà essere sottoposta a visita periodica quinquennale, per sei cicli.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 per i cespiti il cui sostenimento della visita avviene entro la scadenza della vita utile viene comunque effettuato l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica. E' stato infatti ulteriormente affinato l'applicazione del principio contabile in materia di accantonamento al Fondo Manutenzione Ciclica mediante il confronto, per ciascun mezzo navale, tra la data di scadenza della visita obbligatoria per legge ai fini del mantenimento del c.d. "certificato di classe" (visite R.I.Na.) e la data di fine vita utile del mezzo. Per tutte le unità navali che, pur essendo nell'ultimo quinquennio di vita utile, sosterranno la visita R.I.Na. entro la fine della vita utile contabile, si è proceduto pertanto ad effettuare l'accantonamento al Fondo Manutenzione Ciclica.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai Comuni di Venezia e Chioggia e dalla Città Metropolitana di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima è da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.

A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare a partire dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, in quanto evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di

costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione. Vengono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura per cash flow hedge come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura

(la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18) e D19)).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2017
Dirigenti	19
Impiegati e quadri	462
Operai	334

Altri dipendenti	2.317
Totale	3132

Nell'ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

<u>Descrizione</u>	<u>Costi impianto e ampliamento</u>	<u>Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno</u>	<u>Concessioni licenze e marchi</u>	<u>Immobilizzazioni immateriali in corso</u>	<u>Altre immobilizzazioni immateriali</u>	<u>Totale</u>
Costo Storico	702.000	460	14.601.867	352.361	34.153.329	49.781.187
Fondo Ammortamento	(529.075)	(184)	(12.107.804)	-	(9.532.862)	(22.141.095)
Svalutazioni	0	0	0	(89.050)	(142.237)	(231.287)
Valore al 31/12/2016	172.925	276	2.494.063	263.311	24.478.230	27.408.805
Acquisizione e/o incrementi	82.790		1.588.150	5.082	853.614	2.529.636

dell'esercizio						
Giroconto per riclassifiche			94.914	(246.268)	6.935	(144.419)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio			(320)		(7.640)	(7.960)
Utilizzo Fondi					4.584	4.584
Decremento per storno IVA capitalizzata	(3.888)		(105.358)		(17.251)	(126.497)
Ammortamenti dell'esercizio	(153.470)	(92)	(1.549.801)		(1.456.980)	(3.160.343)
Altre variazioni						0
Costo Storico	780.902	460	16.179.253	111.175	34.988.987	52.031.947
Fondo Ammortamento	(682.545)	(276)	(13.657.605)	0	(10.985.258)	(25.296.854)
Svalutazioni	0	0	0	(89.050)	(142.237)	(231.287)
Valore al 31/12/2017	98.357	184	2.521.648	22.125	23.861.492	26.503.806

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della Capogruppo AVM avvenuto nel corso del 2012 conseguente al conferimento della partecipazione, da parte dell'unico azionista Comune di Venezia, di ACTV S.p.A.;
- i costi relativi all'aumento del capitale sociale della controllata PMV S.p.A. avvenuto nel corso del 2010 e del 2013;
- Le spese di perizia per la valutazione del patrimonio netto di ACTV e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV avvenuto nel corso del 2016;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni di PMV;
- i costi professionali sostenuti nel 2012 e 2013 dalla

Capogruppo AVM per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce, che al 31 dicembre 2017 mostra un saldo di Euro 2.521.648, comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporetti), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per il software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover"
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 22.125 ed è composto principalmente da acconti sostenuti dalla Capogruppo per interventi di manutenzione straordinaria non ancora conclusi su beni di proprietà di terzi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce in esame mostra un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 23.861.492 e comprende sia migliorie su beni di terzi che oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di proprietà di terzi sono relative a:

- ✓ aree sosta autoveicoli – parcheggio Ca' Marcello,
- ✓ ampliamento delle aree sosta a Mestre – Venezia,
- ✓ area sosta via Bissolati - Mestre,
- ✓ area parcheggio camper presso il Parco di San Giuliano a Mestre – Venezia,
- ✓ area parcheggio presso l'ex presidio ospedaliero "Umberto I" a Mestre; darsene in Venezia – Sacca Misericordia e Isola Nova del Tronchetto;
- ✓ depositi automobilistici del Lido – Venezia e di Chioggia;
- ✓ alcuni pontili di proprietà del Comune di Venezia ma affidati in concessione al Gruppo AVM;

Gli oneri pluriennali sono costituiti da:

- ✓ concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*;
- ✓ nuova struttura di ricovero biciclette in Mestre – Venezia denominata Bici Park; attività di consulenza connesse al cambiamento dell'assetto aziendale in relazione e conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di ERP aziendale;
- ✓ costi sostenuti per la progettazione di nuovi palmari per la gestione dei titoli di viaggio;
- ✓ costi inerenti la progettazione e successiva realizzazione di nuove biglietterie nei punti di maggior affluenza della clientela;
- ✓ oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi concessi sia in comodato a tempo indeterminato che a fronte di regolare contratto di locazione immobiliare (agenzia di Piazzale Roma, Via Verdi a Mestre);
- ✓ realizzazione e manutenzione della rotatoria stradale nel comune di Cavarzere (Ve) necessaria per consentire l'agevole collegamento tra il deposito automobilistico di proprietà e l'adiacente strada provinciale.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	275.954.485	50.590.699	360.902.184	43.392.434	34.718.203	765.558.005
Fondo Ammortamento	(36.269.149)	(20.385.646)	(212.679.601)	(35.466.509)	0	(304.800.905)
Fondo Svalutazione		(78.166)	(406.788)			(484.954)
Valore netto al 31/12/2016	239.685.336	30.126.887	147.815.795	7.925.925	34.718.203	460.272.146
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	342.862	1.336.212	4.751.314	1.179.757	6.607.924	14.218.069
Giroconto per riclassifiche	507.419	255.386	1.922.642	380.702	(2.744.254)	321.895
Decrementi per storno iva capitalizzata	(630.142)	(294.319)	(528.139)	(143.625)	(290.458)	(1.886.683)
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio		(1.145.521)	(1.748.710)	(747.216)		(3.641.447)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.264.357)	(4.082.208)	(12.685.583)	(2.325.371)		(25.357.519)
Rettifiche fondi		128.282	32.232			160.514
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio		1.016.892	1.599.531	720.639		3.337.062
Giroconti per riclassifiche fondi ammortamento	(160.624)	(24.355)	71.485	(71.485)		(184.979)
Altre variazioni	(89.332)			3.806		(85.526)
Costo Storico	276.085.292	50.742.457	365.299.291	44.065.858	38.291.415	774.484.313
Fondo Ammortamento	(42.694.130)	(23.347.035)	(223.661.936)	(37.142.726)	0	(326.845.827)
Fondo Svalutazione		(78.166)	(406.788)			(484.954)
Valore netto al 31/12/2017	233.391.162	27.317.256	141.230.567	6.923.132	38.291.415	447.153.532

Terreni e fabbricati

Il conto in esame è composto da:

a) “Fabbricati” per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di Euro 194.641.416 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- immobile autorimessa comunale a Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre;
- immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- immobili del cantiere navale di Pellestrina – Venezia (palazzina uffici e capannoni industriali);
- immobili civili (appartamenti) situati presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- i depositi automobilistici autobus di Mestre – Via Martiri della Libertà, Dolo e Cavarzere;
- fabbricati relativi al nuovo sistema tramviario;
- box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico, box adibiti ad uso biglietteria, gazebo utilizzati per la realizzazione/svolgimento di eventi e manifestazioni, tettoie e altre costruzioni leggere

b) “Terreni” per complessivi Euro 38.749.746 che accoglie:

- √ l’area fabbricabile sita presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita alla controllata ACTV da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale;
- √ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- √ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione dalla controllata ACTV (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell’11 gennaio 2011 depositato il 3 febbraio 2011);
- √ un terreno situato in via Andrea Costa a Mestre – Venezia e adibito alla realizzazione di un parcheggio in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- √ i terreni situati presso il complesso dei cantieri navali di Pellestrina – Venezia;
- √ il valore dei terreni sottostanti ai depositi automobilistici di Venezia – Mestre e di Dolo, di proprietà della controllata PMV, determinati da apposita perizia e così scorporati dal valore dei fabbricati in osservanza al nuovo principio contabile OIC nr 16;
- √ il 20% del valore del costo iniziale d’iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto e delle relative campate denominate H4 e H6, del magazzino ex De Poli situato a Chioggia, del fabbricato Autorimessa Comunale e dell’immobile di Venezia – Santa Croce adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato e attribuito alla voce “Terreni”, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell’articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui

insistono detti fabbricati.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari ammonta a Euro 27.317.256 e comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici (impianti antincendio, videosorveglianza, lavaggio mezzi, stoccaggio reflui, disoleatori, depurazione acque, altri minori);
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Nel corso del 2017 sono stati acquistati da parte del Gruppo AVM nuova attrezzature d'officina e macchinari sia per il cantiere navale di S. Elena, per l'ex cantiere navale De Poli di Pellestrina (Venezia) e per l'officina del deposito autobus di Mestre e sono stati implementati impianti dell'autorimessa comunale e di altri siti aziendali. Sono stati inoltre girocontati dalla voce "immobilizzazioni in corso" alla voce in commento lavori di straordinaria manutenzione su attrezzature relativa al cantiere navale ex De Poli presso Pellestrina (Venezia).

Attrezzature industriali e commerciali

La voce attrezzature industriali e commerciali ammonta a Euro 141.230.567 ed è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del car sharing e del bike sharing;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- sistema tramviario;

- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'anno sono relativi all'acquisto da parte della controllata ACTV di nove nuovi autobus per il servizio urbano del Comune di Venezia e agli ingenti lavori di manutenzione straordinaria incrementativi svolti sia

sui mezzi della flotta automobilistica che sui mezzi della flotta navale e su alcuni pontoni, pontili e approdi. Inoltre è stato rilasciato il fondo relativo alla svalutazione di una motonave effettuata nel 2012 al netto dei relativi ammortamenti che si sarebbero dovuti rilevare se non fosse stata svalutata dal 2012 al 2017.

Altre immobilizzazioni materiali

La categoria in questione al 31 dicembre 2017 riporta un saldo di Euro 6.923.132 e comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Nel corso del 2017 sono stati acquistati da parte del Gruppo nuovi arredi e mobili, macchine elettroniche, computer e monitor per la centrale operativa del sistema tramviario, nuove autovetture ausiliarie, un'imbarcazione ausiliaria per la manutenzione degli impianti telematici che si trovano nell'ambito della Laguna Veneziana, nuove validatrici, stampanti per i sistemi c.d. "palmari" di emissione di titoli di viaggio, nuove TVM (emettitrici automatiche di titoli di viaggio).

I giroconti per riclassifiche sono riferibili alla manutenzione straordinaria eseguita sui mezzi ausiliari del settore navigazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo di Euro 38.291.415 comprende i lavori in corso al 31 dicembre 2017 della Capogruppo e delle sue controllati così composti:

Lavori in corso della Capogruppo AVM:

- manutenzioni straordinarie in corso darsena Sacca Misericordia;
- telecamere per controllo accessi zone a traffico limitato (ZTL) in Mestre – Venezia;
- manutenzioni straordinarie in corso presso l’Autorimessa Comunale in Venezia – Piazzale Roma di proprietà;
- manutenzioni straordinarie in corso presso il garage Candiani di Mestre – Venezia di proprietà di terzi;
- realizzazione del nuovo approdo Ferrovia Compartimentale in Venezia;
- altre manutenzioni straordinarie in corso e relative principalmente al sistema tranviario e a pontili vari;
- progettazione di una nuova tratta tranviaria Mestre Piazzale Cialdini – Venezia San Basilio per Euro.

I giroconti per riclassifica registrati nell’esercizio per Euro 338.239 sono relativi in particolare alla capitalizzazione dei lavori per l’impermeabilizzazione della terrazza dell’immobile Autorimessa Comunale in Piazzale Roma – Venezia.

Lavori in corso della controllata ACTV S.p.A.

- lavori relativi alla realizzazione del nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia. I lavori sono stati completati ad inizio 2018. In data 27 marzo 2018 è stato sottoscritto l’atto notarile attestante il completamento dell’opera e la sua definitiva consegna ad ACTV.
- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sulla flotta aziendale;
- manutenzioni straordinarie in corso di completamento sul parco autobus;
- manutenzione straordinaria in corso su paline e pensiline del settore automobilistico;
- lavori di manutenzione straordinaria/lavori in corso presso il cantiere navale di Pellestrina – Venezia;
- lavori di manutenzione straordinaria in corso presso altri immobili (Depositi automobilistici di Mestre Venezia e Dolo).

Nel corso del 2017 sono stati effettuati giroconti per riclassifiche per complessivi Euro 2.406.015 ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni). Trattasi principalmente di lavori incrementativi su alcuni mezzi aziendali (manutenzioni straordinarie) e a migliorie apportate sugli immobili di Mestre, Lido e Pellestrina.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, nell’esercizio in questione è stata stornata l’IVA capitalizzata nel periodo 2011-2016 su tutti i lavori in corso, ad esclusione del costruendo nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto - Venezia, per il quale invece l’IVA era già stata stornata nel 2016 rilevandola nella voce di Stato Patrimoniale “Crediti tributari”.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso il Gruppo AVM ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per Euro 163.178.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2017 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 7.438.269. L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 138.025.468, di cui Euro 7.437.010 classificati con scadenza entro dodici mesi, Euro 25.122.153 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed Euro 105.466.305 classificati con scadenza oltre cinque anni.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'Ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 327.041 ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

- partecipazione in imprese sottoposte al controllo del controllante per Euro 314.041, l'elenco di tali partecipazioni è riportato all'interno dell'allegato nr. 3 al presente bilancio;
- partecipazioni in altre imprese per Euro 13.000; l'elenco di tali partecipazioni è riportato all'interno dell'allegato nr. 4 al presente bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 24.924.435 (incremento di Euro 3.368.251 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Materie prime sussidiarie e di consumo	13.539.918	34.089	13.574.007
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.926.006)	(1.694.587)	(3.620.593)
Lavori in corso su ordinazione	9.736.673	5.198.828	14.935.501
Prodotti finiti e merci	2.124.578	(8.781)	2.115.797
Fondo svalutazione prodotti finiti e merce	(2.085.397)	0	(2.085.397)
Acconti	166.418	(161.298)	5.120
Totale	21.556.184	3.368.251	24.924.435

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbolubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di merchandising e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino di Euro 3.673.729. Detto fondo comprende:

- la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione (ricambistica) per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2017. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili; - la svalutazione del merchandising della controllata VE.LA. ritenuto ormai privo di valore commerciale e destinato allo smaltimento.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi alla commessa che la Capogruppo ha nei confronti del Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera viaria denominata "Vallenari Bis – secondo lotto" e valorizzata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I prodotti finiti e merce comprendono i tagliandi, le tessere ed i supporti per i parcheggi e le varie aree di sosta (cd. "Gratta e parcheggio", tessere scalari, supporti elettronici TSC) e due mezzi della flotta navale (Motonavi) non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate.

Infine gli acconti includono gli acconti a fornitori per la fornitura di beni.

II. Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, ammontano complessivamente a Euro 88.540.092 (decremento di Euro 4.108.784 rispetto al corrispondente saldo 2016).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	16.135.019	1.280.698	17.415.717
Verso controllanti	39.991.994	(7.866.537)	32.125.457
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.141.254	(304.188)	837.066

Crediti tributari	11.049.333	650.276	11.699.609
Imposte anticipate	4.830.850	728.035	5.558.885
Verso altri	19.500.426	1.402.932	20.903.358
	92.648.876	(4.108.784)	88.540.092

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 17.415.717, di cui Euro 520.000 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni ed evidenziano un decremento di Euro 1.280.698 rispetto al corrispondente saldo 2016.

Sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	13.026.040	1.129.401	14.155.441
Crediti per fatture da emettere	6.145.828	198.859	6.344.687
Proventi vari da regolare e altri crediti	313.914	(13.050)	300.864
Crediti in sofferenza	1.008.531	(122.321)	886.210
Fondo svalutazione crediti	(4.359.294)	87.809	(4.271.485)
	16.135.019	1.280.698	17.415.717

Tra i crediti in questione sono stati inclusi i crediti verso i Soci Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia e Comune di Spinea della controllata ACTV per complessivi Euro 2.357.615 al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

I crediti per fatture emesse verso la clientela e i rivenditori di titoli di viaggio di Euro 14.155.441 comprendono anche il credito derivante dalla cessione di una

porzione della sede direzionale (credito classificato con scadenza oltre 12 mesi) e il credito nei confronti di una società terza (pari a Euro 1.313.602) riguardante la cessione di un terreno sito a Venezia – Marghera avvenuta nel corso del 2009 e ceduto al prezzo di Euro 1.200.000 oltre IVA. Nella compravendita e negli atti successivi le Parti hanno concordato il pagamento immediato di Euro 200.000 e il differimento del pagamento del saldo pari a Euro 1.000.000 oltre IVA al 30 giugno 2013, con il riconoscimento di interessi nella misura del 8%. Alla scadenza il cliente non ha saldato la parte mancante e ha pagato solo in parte gli interessi dilatori. Pertanto, già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 si è provveduto a svalutare il credito per Euro 544.988, ritenendolo fortemente a rischio di mancato incasso, in modo da portarlo al valore che aveva il terreno nel bilancio prima della cessione (Euro 768.614).

Si ricorda, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, che il credito in questione è garantito da ipoteca di primo grado sul terreno oggetto di compravendita. Il valore dell'ipoteca è pari a Euro 1.000.000.

Il debitore si trova attualmente in concordato preventivo.

Nei primi mesi del 2017 è stata ricevuta dal Gruppo AVM una proposta da parte di una società estera per la cessione di questo credito nell'ambito di un'operazione più complessa tesa all'acquisizione di diversi terreni nell'area in cui insiste anche detto terreno. La proposta iniziale, pari a Euro 500.000 e quindi sensibilmente inferiore al valore netto contabile di iscrizione del terreno, è stata respinta. Il proponente l'acquisto ha riformulato informalmente, nel mese di ottobre 2017, la propria offerta, portandola ad un valore di Euro 800.000 e quindi superiore al valore netto contabile del terreno. Questa seconda offerta avrebbe potuto essere valutata positivamente da parte del Gruppo. Tuttavia, il proponente ha formalizzato l'offerta solo nel mese di febbraio 2018, attraverso una propria controllata italiana. Dall'offerta ricevuta si ritiene quindi di poter confermare il valore netto di iscrizione del credito presente a bilancio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	4.359.294
Utilizzi dell'esercizio	(273.350)

Accantonamenti dell'esercizio	185.541
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2017	4.271.485

I crediti verso la controllante Comune di Venezia ammontano al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro 32.125.457, di cui Euro 4.845.201 scadenti oltre l'esercizio successivo. Il credito in questione ha subito un consistente decremento rispetto al corrispondente saldo 2016 di Euro 7.866.537 riconducibile essenzialmente all'incasso di precedenti fatture relative al TPL, a contributi in conto impianti nonché ad un attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie del Gruppo che ha portato a mitigare i ritardi con cui il socio controllante ha versato i corrispettivi per contratti di servizio nelle casse aziendali, sia mediante compensazioni finanziarie con le partite debitorie nei confronti del socio stesso, che attraverso operazioni di finanza straordinaria (cessione di credito).

Di seguito la dettagliata composizione dei crediti in esame.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per fatture emesse	9.798.666	308.166	10.106.832
Crediti per fatture da emettere	20.694.663	(5.238.714)	15.455.949
Crediti per contributi in conto investimenti	8.979.238	(2.946.321)	6.032.917
Credito per realizzazione piste ciclabili	116.712	(116.712)	0
Credito per errato versamento IMU	185.413	(185.413)	0
Quote trattamento fine rapporto ex dipendenti ACNIL	282.004	(282.004)	0
Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	1.270.600	0	1.270.600
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	767.113	379.153	1.146.266

Altri crediti	1.167	2.524	3.691
Fondo svalutazione crediti	(2.103.582)	212.784	(1.890.798)
	39.991.994	(7.866.537)	32.125.457

Tra i crediti per fatture emesse è compresa la fattura di saldo dei lavori della Via Vallenari-bis primo lotto, emessa nel 2013 per Euro 10.314.002. Per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con BEI per la realizzazione dell'opera.

I crediti per fatture da emettere comprendono il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio del TPL relativi ad annualità pregresse e di alcune mensilità del 2017, le relative integrazioni di corrispettivi per il servizio TPL così come previsto dalle varie Delibere Regionali di assegnazione dei corrispettivi, la parte variabile per contratti di servizio relativi alla mobilità privata, l'aggio per la gestione delle ZTL ed aree sosta, i corrispettivi per la realizzazione di lavori pubblici (parcheggi scambiatori e piste ciclabili), per la manutenzione della darsena della Misericordia in Venezia, gli interessi per la realizzazione dell'opera viaria "Vallenari bis – I° lotto, altri minori.

I crediti per contributi in conto investimenti sono relativi a contributi che saranno erogati a fronte dei consistenti investimenti effettuati dal gruppo AVM (acquisti nuovi autobus, realizzazione di approdi, impianti di fermata).

Il fondo svalutazione crediti verso Comune di Venezia è stato stanziato a fronte del probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori e piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione e per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard qualitativi/quantitativi previsti nel contratto di servizio del TPL. Detto fondo include altresì il possibile minore incasso del saldo dei corrispettivi per contratti di servizio TPL afferenti il settore navigazione a seguito delle modifiche introdotte dalla c.d. legge di stabilità 2017 (art. 1 c. 33 lettera a l. n. 232/2016) che ha modificato l'articolo 10 punto 14) D.P.R. 633/72 introducendo, dal 1° gennaio 2017, l'imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare prevedendo però che il corrispettivo per detti servizi sia comunque comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto.

Il fondo ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Valore fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio	2.103.582
Utilizzi dell'esercizio	(373.784)
Accantonamenti dell'esercizio	161.000
Valore fondo svalutazione crediti alla fine dell'esercizio	1.890.798

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a complessivi Euro 837.066 (decremento di Euro 450.641 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	673.338	(407.886)	265.452
- per fatture da emettere	29.383	(16.298)	13.085
	702.721	(424.184)	278.537
<i>Ecorocicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	102	(102)	0
	102	(102)	0
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	236.900	(848)	236.052
- per fatture da emettere	14.694	(7.383)	7.311

	251.594	(8.231)	243.363
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	(221)	4.158	3.937
- per fatture da emettere	913	(913)	-
- per altri crediti	0	51.393	51.393
	692	54.638	55.330
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	183.145	(19.114)	164.031
- per fatture da emettere	3.000	(3.000)	-
	186.145	(22.114)	164.031
<i>Casinò di venezia Meeting e Dinning Services S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	-	745	745
	-	745	745
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	7.858	7.858
	0	7.858	

			7.858
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	0	15.250	15.250
- per fatture da emettere	0	29.300	29.300
	0	44.550	44.550
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per altri crediti	0	42.652	42.652
	0	42.652	42.652
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	1.141.254	(304.188)	837.066

Da segnalare in particolare il considerevole decremento del credito vantato dal gruppo nei confronti della società Veritas, relativo al riaddebito delle spese sostenute per i lavori eseguiti dalla capogruppo per conto della società relativamente allo spostamento/sostituzione della rete idrica del nuovo parcheggio di via A. Costa – Mestre, credito incassato nel corso del 2017. Gli altri crediti si riferiscono principalmente al distacco di personale e cessione di titoli di viaggio da parte della controllata ACTV S.p.A.

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. il credito è dovuto principalmente allo svolgimento, da parte della controllata ACTV S.p.A. di alcuni servizi di TPL (navette shuttle di collegamento acqueo Venezia Piazzale Roma con la sede della Casa da Gioco).

Nei confronti della società Venis il credito è relativo principalmente al riaddebito del costo di personale dipendente del gruppo distaccato presso detta società e al riaddebito di costi sostenuti per lavori, eseguiti a seguito della realizzazione della rete tramviaria, relativi allo spostamento della rete in fibra ottica.

Il Gruppo AVM ha iscritto al 31 dicembre 2017 crediti tributari per complessivi Euro 11.699.609 (incremento di Euro 650.276 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 9.694.321 classificati con scadenza oltre i dodici mesi ma entro i cinque anni e Euro 300.700 con scadenza oltre i cinque anni.

I crediti in esame sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Altri	38.817	(13.669)	25.148
Credito per accisa	493.300	13.773	507.073
Credito Ires	1.836.695	341.482	2.178.177
Credito Irap	265.794	(183.094)	82.700
Credito Iva	1.699.488	(1.567.055)	132.433
Credito per recupero Iva pro rata temporis -art 19 bis2 DPR 633/72	4.704.450	2.013.181	6.717.631
Credito verso Agenzia delle entrate – Riscossione	2.010.789	45.658	2.056.447
	11.049.333	650.276	11.699.609

Il credito per accisa su gasolio per autotrazione pari a Euro 507.073 si riferisce al recupero, da parte della controllata ACTV, dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2017 in seguito agli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti.

Il credito per recupero IVA pro rata temporis ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972 pari a Euro 6.717.631 di cui Euro 615.752 classificati con scadenza entro dodici mesi, Euro 5.801.179 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni e Euro 300.700 classificati con scadenza oltre cinque anni è relativo al credito per l'IVA capitalizzata da parte della controllata ACTV sul costruendo nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che verrà recuperata a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno d'imposta

2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Il credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, pari a Euro 2.056.447, classificato tra i crediti oltre dodici mesi, si riferisce al credito che la capogruppo AVM e la controllata VE.LA hanno iscritto nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossioni relativamente al pagamento di alcuni avvisi di accertamento. Per la capogruppo AVM trattasi degli avvisi di accertamento – annualità 2007, 2008, 2009 e 2010 – a titolo principale di IVA, Irap, Ires . A fronte di detti avvisi, emessi dall'ADE DP Venezia tra il 2012 e il 2014 e relativi alla contestazione attinente all'interpretazione dell'art. 9 DPR 633/72 in relazione alla nozione di Porto e perimetrazione del Porto di Venezia, la società aveva promosso ricorso innanzi alla CTP di Venezia. Quest'ultima li aveva riuniti in un unico ricorso e con sentenza n. 480/06/15 del 27 marzo 2015 lo aveva però rigettato. Avverso la citata sentenza la società ha però proposto appello avanti alla CTR del Veneto in data 7 agosto 2015. Tuttavia nel frattempo la società ha dovuto versare, come previsto dalla vigente normativa, parte (i due terzi) di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio) per complessivi Euro 2.010.789.

Detto credito è stato iscritto nell'attivo in quanto le somme sono state pagate, con diritto di ripetizione, in attesa della definizione del contenzioso. Poiché la passività fiscale potenziale derivante dai contenziosi in essere, alla luce anche del parere dei consulenti fiscali del Gruppo, è ritenuta probabile, si è proceduto tuttavia ad accantonare nel fondo imposte, al cui successivo commento si rimanda per maggiori dettagli, le somme relative a tale passività, comprensive dei crediti in commento, che risultano pertanto interamente coperti da tale fondo.

Per la controllata VE.LA. detto credito, pari a Euro 45.658, è relativo invece ai versamenti effettuati nel corso del 2017 nelle more dei giudizi relativi a due avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate di Venezia relativi a contestazioni ai fini Ires per le annualità 2013 e 2014, avvisi notificati nel 2017 e impugnati dalla società avanti la CTP di Venezia.

I crediti per IRES sono pari a Euro 2.178.177, di cui Euro 1.836.695 classificati con scadenza oltre dodici mesi. Questi ultimi comprendono i crediti chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del

personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (deducibilità parziale, nella misura del 10% per gli esercizi d'imposta dal 2007 al 2011, ai fini Ires dell'Irap pagata).

La controllata ACTV, a fronte del ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, aveva ottenuto nel corso del 2011 sentenza favorevole che accoglieva il ricorso in merito al rimborso richiesto di circa Euro 1.088 mila.

L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza aveva presentato tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti che, con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013, ha rigettato il ricorso proposto dall'Amministrazione Finanziaria, confermando in tal modo la sentenza di primo grado favorevole alla controllata ACTV. L'Amministrazione Finanziaria ha nuovamente deciso di ricorrere in appello presso la Corte di Cassazione.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo AVM ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 5.558.885 di cui Euro 3.323.764 con scadenza oltre 12 mesi, così come evidenziato dal sottostante prospetto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate Ires	4.023.742	626.278	4.650.020
Credito per imposte anticipate Irap	807.108	101.757	908.865
	4.830.850	728.035	5.558.885

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee.

Sono relativi principalmente al fondo rischi strumenti finanziari derivati, ai fondi tassati, agli ammortamenti non deducibili nel corso dell'esercizio, alla perdita sui lavori in corso su ordinazione relativa alla realizzazione della commessa da parte della capogruppo AVM dell'opera stradale denominata "Vallenari Bis – II° lotto nel Comune di Venezia Mestre, all'accantonamento al fondo imposte per IVA indetraibile commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e ad altri costi non deducibili nel corso dell'esercizio.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il biennio 2018 e 2019. Tale orizzonte è considerato ragionevole in termine di certezza dei redditi prospettici in relazione alla scadenza dei contratti di servizio con gli Enti affidanti la gestione del servizio di TPL, oltre la quale i redditi prospettici sono caratterizzati da condizioni di incertezza ai fini dell'iscrizione di crediti per imposte anticipate.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 20.903.358 (incremento di Euro 1.402.932 rispetto al corrispondente saldo 2016) di cui Euro 7.758.067 classificati oltre i dodici mesi ma entro 5 anni ed Euro 1.167.965 classificati oltre i cinque anni e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Crediti vs Regione Veneto	149.978	(11.425)	138.553
Crediti vs EE.LL. per contributo rinnovo CCNL	607.017	(607.017)	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	9.511.076	1.167.966	10.679.042
Credito verso bigliettai per fondi scorta	258.163	13.308	271.471
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	750.275	(464.151)	286.124

Crediti per depositi cauzionali vari	735.198	582.065	1.317.263
Crediti per anticipi Assidai	62.417	29.480	91.897
Anticipi e acconti a fornitori	80.772	97.761	178.533
Altri crediti diversi	1.255.105	(371.169)	883.936
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	717.181	-	717.181
Crediti vs emettitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	120.825	8.250	129.075
Crediti diversi per anticipo su incassato	6.468.101	105.701	6.573.802
Fondo svalutazione crediti	(1.215.682)	852.163	(363.519)
	19.500.426	1.402.932	20.903.358

Il credito che la controllata ACTV vanta nei confronti della Regione Veneto di Euro 138.553 è relativo a contributi dei Fondi Sociali Europei, al rimborso per personale distaccato, alla cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e alle quote relative al trattamento di fine rapporto del personale ex SVET e SVA (ora ACTV) poste a carico della Regione Veneto come da accordi a suo tempo siglati. Detti crediti sono classificati per Euro 68.357 con scadenza oltre dodici mesi.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a zero (decremento di Euro 607.017 rispetto al saldo 2016). La voce accoglieva il credito spettante alla controllata ACTV a titolo di contributo per precedenti rinnovi del CCNL di categoria e per i quali non era ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi Enti affidanti. Si ricorda che le Delibere della Giunta Regionale Veneto n. 28-45/02 del 2007 e n. 3756/2007 avevano decurtato i finanziamenti spettanti alle aziende di trasporto pubblico locale del Veneto e che per ACTV si erano tradotte in minori finanziamenti per complessivi Euro 607.017. Avverso dette delibere la controllata ACTV aveva promosso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto. Tuttavia in seguito alla sentenza n.553/2017 del 5 giugno 2017 che ha rigettato il ricorso presentato, gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti legali, hanno deciso di stralciare il credito in questione. Si ricorda che detto credito era stato, in via prudenziale, interamente svalutato.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), è posto a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

Al 31 dicembre 2017 il credito è pari a Euro 10.679.042 e accoglie le quote riguardanti le annualità dal 2012 al 2017 comprese. Detto credito è stato classificato per Euro 1.118.779 con esigibilità entro dodici mesi (è previsto infatti il suo incasso entro l'estate 2018), per Euro 7.689.710 con esigibilità oltre 12 mesi ma entro cinque anni e per Euro 1.167.965 con esigibilità oltre cinque anni. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato. L'applicazione del criterio di attualizzazione ha comportato per l'esercizio 2017 la rilevazione di oneri finanziari per complessivi Euro 737.686 iscritti a conto economico nella voce "C) Proventi e oneri finanziari – 17) interessi e altri oneri finanziari – altri"

Gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere, per dette annualità, l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità sarà assicurata integralmente. Si segnala inoltre che nel corso dei primi mesi del 2018 è stato firmato il decreto interministeriale per il finanziamento degli oneri malattia relativi all'annualità 2012 e risulta essere in fase di registrazione presso la Corte dei Conti.

Il Credito verso dipendenti per fondo scorta di Euro 271.471 comprende i crediti verso i bigliettai relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di

viaggio e per corrispettivi incassati e non ancora versati presso le casse del Gruppo

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali di Euro 286.136 comprendono, oltre a partite in via di regolazione ed acconti nei confronti dell'I.N.A.I.L., anche un credito nei confronti dell'I.N.P.S. relativo al versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sul trattamento di fine rapporto e ad un versamento in eccesso di oneri contributivi. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati stornati e imputati alla voce di conto economico "sopravvenienze passive" Euro 363.118 relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata ACTV nel 2015 relativo a sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello (l. n. 247/2007 – art. 1 c. 68) in quanto non più spettanti.

I Crediti per depositi cauzionali vari pari a Euro 1.317.263 (incremento di Euro 582.065 rispetto al saldo al 31 dicembre 2016) sono relativi a depositi cauzionali per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali, per concessione spazi acquei, per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti del fornitore di servizi del c.d. "Welfare aziendale" e altri.

La voce crediti diversi include:

- il credito che la controllata ACTV ha nei confronti del consorzio Cis.Ve. in liquidazione per circa Euro 55 mila;
- crediti nei confronti della società Arsenale di Venezia in liquidazione per circa Euro 12 mila;
- crediti vari verso dipendenti ed ex dipendenti per circa Euro 163 mila;
- acconti corrisposti a dipendenti per il welfare aziendale per circa Euro 49 mila;
- crediti vari per circa Euro 605 mila che includono anche il credito, pari a circa Euro 61 mila, che la controllata ACTV S.p.A. ha nei confronti della ex partecipata Consorzio Ve.Mars e corrispondente alla quota del fondo consortile di sua spettanza, derivante dall'esercizio del diritto di recesso. La posta in commento è stata classificata con scadenza oltre i cinque anni in quanto sarà rimborsata solo allo scioglimento del Consorzio stesso (previsto nel 2030). A rettifica di detto credito, ritenuto di difficile esigibilità, è stato appostato un apposito fondo svalutazione di pari importo.

Nel 2017 si è concluso con una transazione il contenzioso relativo al credito di Euro 228.053 che la controllata ACTV vantava nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad un'altra a cui ACTV aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun contratto di subappalto. A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovute fosse fatto da ACTV. Gli Amministratori hanno da sempre ritenuto del tutto infondate dette pretese e avevano intentato causa a tale scopo che si è conclusa, come detto, con una transazione che ha comportato solo il parziale recupero del credito (per Euro 135.000). Si ricorda che tale credito era stato interamente svalutato. Il residuo fondo pari a Euro 93.053 è stato rilasciato e imputato a conto economico alla voce Altri ricavi e proventi.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture pari a Euro 717.181 fa riferimento agli stati avanzamento lavori relativi al costruendo sistema tramviario.

I crediti diversi per anticipi sugli incassi pari a Euro 6.573.802, in linea con l'esercizio precedente, sono relativi al credito che il Gruppo AVM ha nei confronti di concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie che, alla data del 31 dicembre 2017, non sono stati ancora versati nelle casse delle società. Si segnala che la maggior parte di questi anticipi sono relativi alle vendite effettuate nell'ultimo mese dell'anno dai concessionari (ossia dalla c.d. rete di vendita indiretta) che sono stati poi incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni del 2018.

Gli acconti e gli anticipi corrisposti a fornitori pari a Euro 178.533 al 31 dicembre 2017 fanno riferimento alla fornitura di servizi nonché alla realizzazione di manifestazioni tradizionali veneziane e altre.

A parziale rettifica della voce "Crediti verso altri" è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio	1.215.682
--	-----------

esercizio	
Utilizzi dell'esercizio	(852.163)
Accantonamenti dell'esercizio	0
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	363.519

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta a Euro 968 (decremento di Euro 649.778 rispetto al corrispondente saldo 2016) e accoglie le partecipazioni in altre imprese della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. Si tratta delle partecipazioni nella società ATC Esercizio S.p.A. per Euro 968 e Thetis S.p.A. per Euro 649.778, quest'ultima totalmente svalutata nel corso dell'esercizio 2017, in quanto gli Amministratori ritengono di non realizzare il valore della stessa dalla sua cessione, tenuto conto delle informazioni disponibili in merito alla situazione in cui versa la società.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alla movimentazione subita dalla voce in esame

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Altre imprese</i>			
<i>Thetis S.p.A.</i>	649.778	-	649.778
<i>Fondo svalutazione partecipazione Thetis S.p.A.</i>		(649.778)	(649.778)
ATC Esercizio S.p.A.	968	-	968
	650.746	(649.778)	968

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 22.286.312 (incremento di Euro 14.112.350 rispetto al saldo 2016) così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.090.952	14.123.411	22.214.363
Assegni in cassa	638	9.791	10.429
Denaro e altri valori in cassa	82.372	(20.852)	61.520
	8.173.962	14.112.350	22.286.312

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 3.310.434 (decremento di Euro 64.864 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprende solo risconti attivi.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Risconti su assicurazioni	2.352.322	(80.473)	2.271.849
Risconti su locazioni e spese condominiali	78.453	(53.046)	25.407
Risconto canone fibra ottica	85.652	0	85.652
Risconti canoni noleggio vari	22.768	(22.768)	-
Risconti canoni noleggio software		40.125	40.125
Risconto tasse automobilistiche	24.614	(1.074)	23.540
Risconti su spese pubblicità	19.739	9.011	28.750
Risconti su compensi e aggi da corrispondere	9.996	(9.996)	-
Risconti corrispettivi TDV per abbonamenti plurimensili	75.800	(14.070)	61.730
Risconti per agevolazioni tariffarie concesse alla clientela con disabilità	17.894	(17.894)	-
Risconti di costi vari per la realizzazione dell'evento relativo alla celebrazione del centenario di Porto Marghera - Venezia	-	131.315	131.315
Risconti vari	1.704	11.570	13.274
Quota canone polizza fidejussoria a favore Agenzia delle Entrate	-	13.446	13.446
Risconti su spese di manutenzione varia	-	15.217	15.217
Risconti pluriennali per canoni utilizzo rete fibra ottica e altri canoni di	686.356	(86.227)	600.129

concessione			
	3.375.298	(64.864)	3.310.434

I risconti attivi pluriennali sono relativi a canoni per l'utilizzo della rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia per Euro 599.563 e da altri canoni verso l'Agenzia del Demanio per Euro 566.

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di Euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale, pari ad Euro 184.764 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi Euro 102.075.

Le altre Riserve, che presentano un saldo negativo pari a Euro 11.788.259, sono composte da:

- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti iscritto a riserva per Euro 423.495. Si tratta dell'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale la cui distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria di Euro 1.071.132. L'eventuale distribuzione di questa riserva costituisce distribuzione di dividendi.
- Riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a Euro 306.614: deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.
- Riserva negativa da consolidamento di Euro 13.589.500: rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	1.071.132
Riserva da conferimento ex L. 127/1997	306.615

Non sono state stanziato imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per Euro 3.476.497 e rappresenta il fair value degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile portato a nuovo di Euro 2.764.508 rappresenta i risultati economici della Capogruppo conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 2.628.783, di cui Euro 2.201.078 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 427.705 è quella di pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione al 31 dicembre 2017 di tali fondi è la seguente:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	di cui Conto Economico	di cui Storno del fondo	Totale variazioni	Valore fine esercizio
Fondi per imposte anche differite	6.807.676	10.368.058	0	0	0	10.368.058	17.175.734
Fondo imposte differite	425.235	1.066	0	0	0	1.066	426.301
Totale fondi per imposte anche	7.232.911	10.369.124	0	0	0	10.369.124	17.602.035

differite							
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	5.939.546	0	1.359.107	0	0	(1.359.107)	4.580.439
Altri							
Fondi rischi controversie legali	6.134.710	1.685.105	1.441.545	1.238.500	203.045	243.560	6.378.270
Fondo per franchigie assicurative	401.908	0	167.569	0	167.569	(167.569)	234.339
Fondo per rischi diversi	10.169.640	330.577		0	0	330.577	10.500.217
Fondo oneri Bicipan	182.509	0	182.509	0	0	(182.509)	0
Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	11.584.012	2.298.059	3.917.579	343.152	3.574.427	(1.619.520)	9.964.492
Fondi diversi del personale	6.861.077	1.315.725	3.190.316	64.468	3.125.848	(1.874.591)	4.986.486
	35.333.856	5.629.466	8.899.518	1.646.120	7.070.889	(3.270.052)	32.063.804
Totale generale fondi	48.506.313	15.998.590	10.258.625	1.646.120	7.070.889	5.739.965	54.246.278

Il fondo per imposte, pari a Euro 17.175.734, include i seguenti stanziamenti:

- a) Euro 5.900.000 per far fronte alle passività fiscali della capogruppo AVM così composti:
- Euro 3.500.000 a copertura del rischio probabile relativo alle contestazioni legate agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 dall’Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti - per le annualità 2012, 2013 e 2014 in materia di Imposta sul Valore Aggiunto. Le contestazioni riguardano l’emissione di fatture (da parte della ex controllata PMV) nei confronti della propria controllata ACTV non imponibili ex art. 9 DPR 633/72 relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione per l’attracco dei vaporette e altri mezzi adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell’ambito della laguna di Venezia e, in misura minore, altre contestazioni in materia Ires e Irap, oltre alle relative sanzioni e interessi. Nei confronti di detti avvisi di accertamento la società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Gli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, hanno pertanto deciso di procedere ad effettuare lo stanziamento anche in virtù del fatto che vi è una sentenza (n. 480/2015), già emessa dalla CTP di Venezia nei confronti della ex controllata PMV che rigettava i ricorsi da questa presentata per le medesime fattispecie in materia di non imponibilità Iva dei canoni per l’utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione per l’attracco dei vaporette relativi alle annualità 2007 – 2010. Lo stanziamento comprende, altresì gli interessi sulle annualità dal 2007 al 2010, nonché l’imposta relativa alle fatture ricevute senza applicazione della stessa per l’utilizzo, giudicato indebito, del plafond con dichiarazione di intento;
 - Euro 2.200.000, relativi alla passività potenziale derivante dal rischio per le probabili contestazioni relative alla stessa fattispecie sopra commentata per le annualità 2015 e 2016 non ancora accertate dall’Agenzia delle Entrate.
 - Euro 200.000 relativi ad uno stanziamento per far fronte ad alcuni rilievi minori, anche in materia di imposte dirette, e alle spese di difesa nel contenzioso instauratosi.
- b) Euro 11.177.676 per far fronte alle passività fiscali della controllata ACTV. Detto stanziamento è composto da:
- euro 6.731.765 per le passività derivanti dall’applicazione delle c.d. “agevolazioni per l’applicazione del cuneo fiscale” di cui all’articolo 1, comma 266 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. L’importo in questione si riferisce alle annualità 2011, 2012 e 2013, annualità per le quali la società controllata ha deciso di avvalersi di detta agevolazione applicandola già in sede di dichiarazione Irap. Come già commentato nella Nota integrativa dello scorso esercizio e in altra parte della presente Nota Integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione, ACTV aveva già presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. “cuneo fiscale” per l’anno d’imposta 2007 e quest’ultima, con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne aveva accolto il ricorso. L’Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti. Quest’ultima con sentenza n. 10/1/13

pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.

Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria anche avverso a detta sentenza, ancora favorevole alla controllata ACTV, decideva di ricorrere presso la Corte di Cassazione. Gli Amministratori, pur in presenza di due gradi di giudizio che danno vincente la società in materia di applicabilità del c.d. "cuneo fiscale", hanno optato per l'applicazione dello stesso a partire dalla dichiarazione IRAP – redditi 2011 ma, in via prudenziale, hanno tuttavia ritenuto di appostare uno specifico fondo pari agli importi dell'agevolazione usufruita, almeno fino al momento in cui la sentenza non sarà divenuta definitiva;

- Euro 4.400.000 per coprire il rischio probabile relativo alle contestazioni legate agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti - per le annualità 2011 e 2012. Infatti nel mese di marzo 2017 i funzionari dell'Agenzia Entrate, Direzione Regionale del Veneto – Settore Grandi Contribuenti, avevano iniziato una verifica fiscale generale presso la controllata ACTV per l'anno 2012 e una verifica mirata alla corretta applicazione del cuneo fiscale per gli anni 2013 e 2014, conclusasi in data 10 ottobre 2017 con il PVC n. 81825/2017. Il 6 novembre 2017 ACTV presentava memoria difensiva all'esito della quale l'Ufficio controlli dell'AdE stralciava un rilievo del 2012 per Euro 611.905 inizialmente contestato in ordine ad accantonamenti non deducibili. A seguito del citato PVC, il 28 dicembre 2017 sono stati quindi notificati due avvisi di accertamento rispettivamente per le annualità 2011 e 2012. Il primo avviso riguarda solamente il rilievo IRAP circa il disconoscimento dell'applicazione del c.d. "cuneo fiscale", mentre il secondo riguarda:

1. rettifica dell'imponibile IRES per mancato riconoscimento di perdite su crediti;
2. indebita deduzione di accantonamenti pregressi (rilievo poi stralciato dall'Ufficio a seguito dell'esame della memoria difensiva del 6 novembre 2017);
3. rettifica degli imponibili dichiarati ai fini IRES-IRAP a seguito della mancata iscrizione di una sopravvenienza attiva da debiti prescrivendi;
4. rettifica IRAP per il disconoscimento dell'applicazione del c.d. "cuneo fiscale";
5. rettifica IRAP a seguito del disconoscimento della deduzione del contributo erogato per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Ccnl di categoria;
6. errata applicazione dell'aliquota Irap del 3,9% in luogo del 4,2% destinata alle imprese che operano in concessione;
7. rettifica detrazione IVA calcolata su canoni anticipati di uso rete tramviaria e riqualficati in anticipazione finanziaria;
8. sanzione IVA per omessa regolarizzazione di fatture della ex collegata PMV Spa relativi a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto

di Venezia, da questa emesse per prestazioni non imponibili Iva ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972.

Entrambi gli avvisi sono stati impugnati avanti la CTP di Venezia nei primi mesi del 2018 e si è in attesa della loro iscrizione a ruolo per la trattazione di merito.

Per il c.d. "rischio di non applicazione dei benefici del cuneo fiscale" era già stato appostato, nel corso degli scorsi esercizi, un apposito fondo per Euro 6.731.765, già ampiamente commentato nelle Note Integrative del bilancio dello scorso esercizio e di quelli precedenti. Tale fondo è pertanto mantenuto nel bilancio al 31 dicembre 2017, anche alla luce del parere ottenuto dai consulenti fiscali e dei nuovi avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate nel 2017 relativamente alle annualità 2011 e 2012, sopra richiamati.

Relativamente alle altre contestazioni sollevate, in particolare quelle citate nell'avviso di accertamento relativo all'annualità 2012 e diverse dal disconoscimento dell'applicazione dei benefici del c.d. "cuneo fiscale", gli Amministratori, sentito al riguardo il parere dei propri consulenti fiscali, hanno deciso di procedere ad uno stanziamento di Euro 4,4 milioni, solo per il rischio connesso al punto sub 8) ritenendolo probabile mentre sono da considerarsi come possibili e/o remoti i rischi di cui ai punti sub 1) 3) 5) 6) e 7).

In particolare per il rischio di cui al richiamato punto sub 8) si ricorda che ACTV, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, aveva ricevuto due atti di contestazione notificati negli anni 2012 e 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo a detta omessa regolarizzazione ai fini IVA per gli anni d'imposta 2007 e 2008 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute e relative ai canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia, a fronte dei quali era stato istituito un apposito fondo per circa Euro 303 mila che però nel bilancio dello scorso esercizio era stato stralciato in quanto la passività era considerata solo possibile. Tuttavia a seguito:

- degli accertamenti notificati nel 2017 ad ACTV nonché di quelli notificati alla capogruppo AVM, sempre nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, in materia di IVA su fatture emesse da PMV ad ACTV per operazioni afferenti prestazioni di servizio e relative ai canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporette) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia) per le annualità 2012-2014, considerato il fatto che la capogruppo eserciterà nei confronti di ACTV il diritto di rivalsa di cui all'articolo 60 D.P.R. 633/72 e che ACTV non potrà detrarre l'imposta in questione in quanto soggetta, a quel tempo, al pro – rata di indetraibilità;
- della sentenza a suo tempo emessa dalla CTP di Venezia (sentenza

n.480/2015) che rigettava i ricorsi a suo tempo presentati per le annualità 2007/2010 sempre per l'omessa regolarizzazione ai fini IVA di dette fatture relative ai canoni di concessione d'uso dei pontili, pontoni e approdi, sentenza nella cui motivazione viene fatto prevalere la sostanza relativa al servizio effettivamente prestato rispetto al tenore letterale della norma,

gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto il rischio probabile, stanziando così un apposito fondo nella misura pari alle sanzioni che saranno poste a carico di ACTV e all'imposta per la quale la capogruppo eserciterà la rivalsa e che, a seguito del citato pro rata, sarà per ACTV indetraibile;

- Euro 45.911 è relativo alle passività relative a due avvisi di accertamento pervenuti alla controllata ACTV nel corso del 2013 per irregolare /insufficiente versamento dell'imposta di registro su alcuni contratti di locazione immobiliare. Avverso detti avvisi di accertamento la società controllata ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale;

- c) Euro 98.058, da parte della controllata VE.LA. per far fronte alle passività per derivanti dalla definizione di un verbale di contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate – Direzionale Provinciale di Venezia, a seguito di un processo verbale di constatazione da questa notificato alla società nel 2015. Nel corso del 2017 detto procedimento di adesione si è concluso con esito negativo ed è stato pertanto notificato alla Società un avviso di accertamento che questa ha prontamente impugnato avanti alla Commissione Provinciale Tributaria di Venezia. Inoltre sempre nel 2017 la controllata VE.LA. ha ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, anche questo impugnato avanti la Commissione Provinciale Tributaria di Venezia, contenente una maggiore pretesa ai fini IRES relativamente all'annualità 2014. Dette maggiori pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate con i summenzionati avvisi di accertamento sono riconducibili essenzialmente al disconoscimento della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A., al disconoscimento di perdite su crediti, alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi e alla mancata rilevazione di insussistenza attiva di somme non pretese da un fornitore. L'Amministratore, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, e ritenendo le passività potenziali fiscali probabili ha ritenuto opportuno mantenere, incrementandolo, lo stanziamento al fondo in commento anche al fine di adeguarlo alle nuove pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate con i due avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017.

Il fondo per imposte differite, pari a Euro 426.301, è composto:

- a) per Euro 417.779 dalle imposte differite IRES determinate dalla Capogruppo a seguito dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici che era possibile utilizzare sino al periodo d'imposta 2007;
- b) per Euro 8.522 per imposte differite su ammortamenti relativi ad un cespite ceduto (alcune bigliettiterie) dalla controllata PMV alla controllata VE.LA. e che quest'ultima ha ammortizzato con un'aliquota diversa da quella utilizzata dal cedente.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 4.580.439 e rappresenta il fair value dei seguenti contratti derivati passivi. Nella tabella sono riportati i valori nozionali e il fair value dell'esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Mutuo importo di riferimento: 6.517.659 Euro - Nozionale Euro 6.517.659	(18.224)	22/02/2007	31/12/2018
	Nozionale residuo al 31/12/2017: Euro 634.235			
	Tasso contropartita: 4,2%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 49424 – Importo di riferimento: 24.000.000 Euro - Nozionale: Euro 24.000.000	(1.655.021)	13/12/2005	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2017: Euro 11.192.292			
	Tasso fisso contropartita: 3,625% + 0,68%			

Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: Euro 22.000.000	(2.026.771)	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2017: 11.157.698			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: Euro 9.000.000	(880.423)	30/11/2007	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2017: 4.947.069			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			

La voce “Altri Fondi”, pari a Euro 32.063.804, include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell’importo e nella data di insorgenza.

Il Fondo per rischi controversie legali, pari a euro 6.378.270, è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2017 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso

dell'esercizio 2016 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per manutenzioni cicliche programmate, pari a euro 9.964.492, accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il fondo manutenzione programmata per manutenzione della funicolare di terra denominato "People Mover". Questi ultimi due fondi rappresentano gli accantonamenti di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario e al sistema People Mover. Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.

Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per rischi diversi, pari a Euro 10.500.217, comprende i seguenti stanziamenti:

- per Euro 8.650.000, relativi alle spese di ripristino del sito di S.Elena – Venezia, attuale sede del cantiere navale della controllata ACTV, per far fronte agli oneri che la controllata dovrà sostenere per ripristinare il sito e per la bonifica dell'area che dovrà essere effettuata nel momento in cui abbandonerà e trasferirà il sito spostandosi presso la nuova struttura nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il sito, la cui dismissione è già avviata con il trasferimento delle attività al nuovo cantiere del Tronchetto (per il cui commento si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali in corso"), è risultato contaminato a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal D. Lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), redazione conclusasi nell'ottobre 2016. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano valutato dalla Conferenza dei Servizi istruttoria del 21 marzo 2017, già nel bilancio 2016 ACTV ha provveduto ad accantonare la somma di Euro 6.500.000 per oneri di bonifica che, oltre

a Euro 2.150.000 per oneri di demolizione delle strutture esistenti, hanno portato il valore del fondo all'attuale valore di Euro 8.650.000. Nel corso del 2017 è proseguito il complesso iter amministrativo, culminato con l'approvazione del PdCA da parte della Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Attualmente sono in corso i lavori e le analisi previsti nel PdCA nel rispetto della tempistica concordata con gli Enti e del termine fissato dall'art. 242 comma 4 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per la consegna dei risultati della caratterizzazione e del documento di analisi del rischio sito-specifica. Sostanzialmente, l'iter seguito e gli approfondimenti di analisi effettuati in parallelo ad esso nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2018, hanno confermato gli assunti contenuti nel Piano e di conseguenza le valutazioni in merito al fondo stanziato, confermato senza variazioni rispetto al valore al termine dell'esercizio precedente.

- per Euro 983.670 relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio della controllata ACTV Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2011;
- per Euro 270.000 relativi alle spese per far fronte all'eventuale rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006) ad alcune società sub-affidatarie dei servizi di TPL;
- per Euro 285.577 relativi all'accantonamento per il rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area adibita a deposito bus.
- all'accantonamento pari a Euro 50.970, per un'eventuale richiesta, ritenuta probabile, del saldo degli onorari tecnici e di collaudo della commessa per la realizzazione dell'opera denominata "Vallenari – bis" primo lotto nel Comune di Venezia
- alle potenziali sanzioni amministrative per l'omessa/irregolare osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nei confronti della clientela per Euro 150.000;
- alle potenziali richieste per far fronte alle spese per il lodo arbitrale nel contenzioso che la società ha instaurato nei confronti di alcuni primari Istituti di credito in materia di contratti derivati (Interest rate swap – IRS) pari a Euro 110.000.

Relativamente alle sanzioni amministrative in materia di protezione dei dati personali si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dei precedenti esercizi, che la società capogruppo AVM è stata oggetto di una ispezione da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Privacy – avente lo scopo di accertare la regolare osservanza delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, volti a rilevare la posizione geografica di persone o oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica e ai dati raccolti attraverso l'utilizzo di siti web nonché ad eventuali trattamenti di profilazioni effettuati nei confronti della propria clientela, in particolar modo nei confronti di

clienti che utilizzano il servizio di car sharing inserito nel circuito nazionale car sharing operante con il logo "IO GUIDO". Tale verifica ha fatto emergere delle omissioni e/o l'irregolare osservanza delle disposizioni in materia che hanno comportato l'applicazione di una sanzione amministrativa ed il rinvio all'Autorità competente – Garante per la protezione dei dati personali – di tutti gli atti in questione per la definitiva composizione e definizione della stessa. Gli Amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, hanno ritenuto comunque in via prudenziale pertanto di appostare l'importo dell'ulteriore sanzione che potrà essere comminata dal Garante.

Il fondo per franchigie assicurative è stato appostato dalla controllata ACTV per coprire gli eventuali oneri a suo carico per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il fondo rischi "oneri per Biciplan" presenta un saldo di Euro zero (decremento di Euro 182.509 rispetto al saldo 2016). Detto fondo accoglieva l'accantonamento stanziato dalla capogruppo AVM per i potenziali oneri futuri a saldo della commessa relativa alla realizzazione della pista ciclabile del Ponte della Libertà – Venezia, che sarebbero potuti sorgere al termine dei collaudi tecnici-amministrativi e/o nelle more della definitiva consegna dell'opera al committente. Nel corso del 2017 l'opera è stata consegnata al committente e si sono conclusi i previsti collaudi facendo così venir meno la necessità di mantenere in essere detto fondo.

Il fondo diversi del personale accoglie gli accantonamenti per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente, il premio di risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente e le altre rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali nonché gli oneri previsti per far fronte all'attività di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della controllata ACTV S.p.A. Si evidenzia che nel corso del 2017 è proseguita, per la controllata ACTV, la trattativa con le organizzazioni sindacali relativa alle rivendicazioni avanzate da quest'ultime per l'ottenimento sia del Premio di Risultato (PDR) sia di altri riconoscimenti/migliorie economiche da corrispondere al personale non quadro e dirigente. Le trattative in corso hanno prodotto sviluppi tali per cui gli Amministratori ritengono adeguatamente prudente lasciare inalterato quanto a tale scopo già accantonato nel precedente esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 22.907.735 (decremento di Euro 1.294.110 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è presentata al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	24.201.845
Accantonamento nell'esercizio	7.523.069
Utilizzo nell'esercizio	(2.285.281)
Versamenti a fondi previdenza complementare e fondo tesoreria INPS	(6.507.026)
Trasferimento TFR maturato in altre aziende di personale trasferito nel Gruppo	51.393
Altre variazioni	(76.265)
Totale variazioni	(1.294.110)
Valore di fine esercizio	22.907.735

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2017 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e ammontano a Euro 294.721.054 (decremento di Euro 3.238.955 rispetto al corrispondente saldo 2016).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	30.211.948	(2.914.888)	27.297.060
Verso banche	188.135.581	8.062.001	196.197.582
Acconti	209.946	5.184	215.130
Verso fornitori	28.205.729	(4.747.339)	23.458.390
Verso controllanti	25.236.069	(2.435.252)	22.800.817
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.032.574	269.834	1.302.408
Tributari	8.477.185	(3.658.687)	4.818.498
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.950.584	222.399	6.172.983
Altri debiti	10.500.393	1.957.793	12.458.186
	297.960.009	(3.238.955)	294.721.054

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 27.290.060 (decremento di Euro 2.914.888 rispetto al corrispondente saldo 2016) è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito obbligazionario 2005/2025	12.427.104	(1.234.812)	11.192.292
Debito obbligazionario 2006/2025	12.340.912	(1.183.213)	11.157.699
Debito obbligazionario 2007/2025	5.443.932	(496.863)	4.947.069
	30.211.948	(2.914.888)	27.297.060

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società capogruppo. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a Euro 55 milioni. Detti prestiti obbligazionari sono così classificati in base alla loro scadenza:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debito obbligazionario 2005/2025	1.269.005	5.437.255	4.486.032	11.192.292
Debito obbligazionario 2006/2025	1.226.337	5.368.887	4.562.475	11.157.699
Debito obbligazionario 2007/2025	520.938	2.348.692	2.077.439	4.947.069
	3.016.280	13.154.834	11.125.946	27.297.060

Su tutti i prestiti la Capogruppo AVM ha provveduto a stipulare dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (Interest Rate Swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

La voce "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi Euro 196.197.582 ed evidenzia un incremento di Euro 8.062.002 rispetto al corrispondente saldo 2016. Detto debito è comprensivo sia dello scoperto di conto corrente della controllata ACTV che dei mutui passivi della Capogruppo

AVM e della controllata ACTV ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Scoperto di tesoreria	36.588.870	(14.210.227)	22.378.643
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	4.002.050	(893.692)	3.108.358
Mutuo ipotecario per finanziamento del deposito automobilistico di Venezia – Mestre	1.252.422	(618.187)	634.235
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	24.170.115	(880.729)	23.289.386
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre – Venezia	25.256.728	(924.326)	24.332.402
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	55.261.903	(1.641.976)	53.619.927
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	4.876.934	(455.497)	4.421.437

Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	6.526.059	(214.951)	6.311.108
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	9.398.693	(679.559)	8.719.134
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	4.270.963	(309.249)	3.961.714
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	16.530.843	(852.935)	15.677.908
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata ACTV del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018	-	29.743.330	29.743.330
	188.135.580	8.062.002	196.197.582

Di seguito si espone la suddivisione dei finanziamenti in base alla loro scadenza:

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Scoperto di tesoreria	22.378.643			22.378.643
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova	921.994	2.186.364	-	3.108.358

del Tronchetto				
Mutuo ipotecario per finanziamento del deposito automobilistico di Venezia - Mestre	634.235	-	-	634.235
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	915.148	4.032.733	18.341.505	23.289.386
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	962.802	4.269.225	19.100.375	24.332.402
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	971.069	4.335.371	48.313.487	53.619.927
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporette per il servizio TPL nella Città di Venezia	387.151	1.720.984	2.313.302	4.421.437

Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	224.732	1.005.957	5.080.419	6.311.108
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	703.027	3.063.414	4.952.693	8.719.134
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetto per il servizio TPL nella Città di Venezia	319.847	1.392.819	2.249.048	3.961.714
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	757.499	3.434.909	11.485.500	15.677.908
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018	2.628.690	11.261.082	15.853.558	29.743.330
	31.804.837	36.702.858	127.689.887	196.197.582

Si evidenzia quanto segue:

- ✓ il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell’ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia,

committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;

- ✓ il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per Euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata Actv del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018 è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione è stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a Euro 29.743.330;
- ✓ il mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 3.108.358. È stato stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione;
- ✓ il mutuo ipotecario destinato a finanziare il deposito automobilistico di Venezia Mestre – Via Martiri della Libertà -, presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 634.235 ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sul cespite in questione. Su detto mutuo vi è in essere un contratto derivato a copertura del rischio di tasso variabile (IRS) il cui valore mark to market al 31 dicembre 2017 è negativo per Euro 18.224;
- ✓ il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 23.289.386. Detto finanziamento è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia.

Da segnalare la considerevole riduzione, rispetto al corrispondente saldo 2016, dello scoperto di tesoreria della controllata ACTV riconducibile, oltre che al positivo andamento della gestione, anche all'attento monitoraggio delle dinamiche finanziarie dell'intero Gruppo che ha portato a mitigare i ritardi con cui gli Enti Locali hanno erogato i corrispettivi per i contratti di servizio, mediante sia compensazioni finanziarie con le partite debitorie nei confronti degli stessi Enti Locali sia con operazioni di finanza straordinaria (cessioni di crediti).

La voce “Acconti” presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 215.130 (incremento di Euro 5.184 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è costituita dall’importo delle cauzioni e degli anticipi versati alla Capogruppo dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui questo è previsto nonché gli anticipi versati dagli utenti ZTL Bus fidelizzati e volti alla costituzione di depositi c.d. “a scalare” e dall’incasso anticipato, da parte della controllata ACTV S.p.A., di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati alla clientela solo nei primi giorni del mese di gennaio 2018.

I Debiti verso fornitori sono pari a Euro 23.458.390 (decremento di Euro 4.747.339 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 40.911 classificati con scadenza oltre dodici mesi. Sono iscritti al loro valore nominale e sono dettagliati nel sottostante prospetto

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori per fatture ricevute e non ancora saldate al 31 dicembre 2017	8.406.742	5.769.559	14.176.301
Debiti per beni acquistati e servizi forniti al Gruppo nell'esercizio 2017 per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute le relative fatture	19.558.652	(10.538.768)	9.019.884
Debiti vari altri	240.335	21.870	262.205
	28.205.729	(4.747.339)	23.458.390

La voce “debiti vari altri”, pari a Euro 262.205, sono relativi a debiti verso alcuni soci della controllata ACTV per affitto di aree sosta autobus, utenze del servizio idrico e altri minori.

Nei confronti del controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito per Euro 22.800.817 (decremento di Euro 2.435.252 rispetto al corrispondente saldo 2016) così composto:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio	764.587	(677.837)	86.750
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso il Gruppo	5.715.002	(1.325.731)	4.389.271
Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del comune di Venezia	4.436.672	3.907.973	8.344.645
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	12.421.715	(5.352.657)	7.069.058
Quota parte corrispettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	1.697	639	2.336
Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	1.835.140	999.694	2.834.834
Debiti per personale del comune distaccato presso il gruppo AVM	30.160	(14.803)	15.357
Debiti per locazioni varie	20.023	21.990	42.013
Altri debiti vari minori	11.073	5.480	16.553
	25.236.069	(2.435.252)	22.800.817

Il saldo delle fatture da ricevere, pari a Euro 4.389.271, è riconducibile alla quota di corrispettivi per il TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d'intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell'ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo del controllante" Comune di Venezia ammontano a complessivi Euro 14.302.408 (incremento di Euro 296.834 rispetto al corrispondente saldo 2016) e comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	143.230	136.087	279.317
- per fatture da ricevere	106.430	(84.012)	22.418
- altri debiti vari	647.612	38.937	686.549
	897.272	91.012	988.284
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	80.717	60.289	141.006
- per fatture da ricevere	-	10	10
	80.717	60.299	141.016
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	294	529	823
- per fatture da ricevere	0	334	334
	294	863	1.157
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	39.102	39.102

- per fatture da ricevere	33.406	(33.406)	-
	33.406	5.696	39.102
<i>Casinò di venezia Meeting e Dinning Services S.r.l.</i>			
- per fatture ricevute	17.885	(2.385)	15.500
- per fatture da ricevere	3.000	0	3.000
	20.885	(2.385)	18.500
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute	0	83.223	83.223
- per fatture da ricevere	0	31.126	31.126
	0	114.349	114.349
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	1.032.574	269.834	1.302.408
controllante Comune			
di Venezia			

Da evidenziare che nei confronti della società Veritas S.p.A., oltre a debiti per fatture ricevute e da ricevere per complessivi Euro 301.735 relativi ai servizi idrici e di depurazione, il Gruppo AVM ha iscritto nella voce altri debiti vari, pari a Euro 686.549, il debito per la tassa TARI.

Nei confronti della società Venis il debito è prevalentemente riconducibile a costi inerenti alla telefonia e gestione dei siti web e della piattaforma di vendita on line denominata "VeneziaUnica".

Nei confronti della Fondazione Musei Civici di Venezia il debito si riferisce prevalentemente ai costi relativi all'organizzazione presso Palazzo Ducale di eventi di gala in occasione dello svolgimento delle principali manifestazioni cittadine (Carnevale, Festa del Redentore).

La voce "Debiti tributari" pari a Euro 4.818.498 (decremento di Euro 3.658.687 rispetto al corrispondente saldo 2016). La voce in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	3.958.166	34.348	3.992.514
Debito per Ires	3.348.880	(3.348.880)	0
Debito per Irap	300.927	(259.622)	41.305
Debito per Iva ad esigibilità differita	796.402	(80.672)	715.730
Debito verso Agenzia delle Entrate - Riscossione per cartella esattoriale	34.983	(34.983)	0
Debiti verso Agenzia delle Dogane per accisa su produzione energia elettrica	0	23.056	23.056
Debiti per imposta sostitutiva	37.827	8.066	45.893
	8.477.185	(3.658.687)	4.818.498

Si segnala che le ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e addizionali comunali e regionali all'IRPEF sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2018 secondo le previste scadenze fiscali.

Da segnalare che il residuo debito verso Agenzia delle Entrate - Riscossioni, presente nel bilancio dello scorso esercizio e pari a Euro 34.983, relativo ad una cartella esattoriale pervenuta nel 2015 alla controllata VE.LA., è stato saldato nel corso dei primi mesi del 2017 avvalendosi della particolare procedura c.d. di "adesione alla definizione agevolata" prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016. L'operazione in questione ha comportato il pagamento di un minor debito e la conseguente realizzazione di una sopravvenienza attiva che è stata iscritta a conto economico tra le imposte.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a Euro 6.172.983 (incremento di Euro 222.399 rispetto al corrispondente saldo 2016), comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico del Gruppo, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2018.

La voce “Altri debiti” ammonta a Euro 12.458.186 (incremento di Euro 1.957.793 rispetto al corrispondente saldo 2016), di cui Euro 358.236 con scadenza oltre i dodici mesi ma entro i cinque anni e Euro 238.824 con scadenza oltre i cinque anni.

Il dettaglio è fornito dalla sottostante tabella

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	314.170	(61.113)	253.057
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	88.668	(53.191)	35.477
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	3.669.386	874.160	4.543.546
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.984.435	744.024	4.728.459
Depositi cauzionali	187.802	(1.018)	186.784
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	195.940	3.588	199.528
Debiti commerciali in prescrizione	52.332	(52.332)	-

Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	0	59.670
Altri debiti vari minori	55.766	355.021	410.787
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	66.912	(606)	66.306
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	110.962	0	110.962
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	124.935	(113.773)	11.162
Debiti verso terzi per incassi da riversare di loro spettanza	753.533	382.444	1.135.977
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di inquinamento gravanti su alcune aree posti a carico del Gruppo	835.882	(119.411)	716.471
	10.500.393	1.957.793	12.458.186

I debiti verso dipendenti per “compenso collettivi per sanzioni”, pari a Euro 35.477, rappresenta il debito che la controllata ACTV ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

La voce “Debiti verso personale per retribuzioni e altri”, pari a Euro 4.543.546, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2016 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2017 nonché di altri debiti sorti nei confronti del personale dipendente.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale, pari a Euro 199.528, si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il

pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali, pari a Euro 110.062, sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall'azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004, pari a Euro 59.670, comprendono il minor contributo, dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda controllata ACTV S.p.A. relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

La voce “Altri debiti vari minori”, pari a Euro 410.787, comprende anche i debiti, pari a Euro 283.802, che la controllata ACTV ha nei confronti di altra società di trasporto pubblico locale relativi alla quota parte di loro spettanza dei corrispettivi su c.d. “titoli di viaggio integrati” (ossia titoli di viaggio che consentono all'utenza di viaggiare con lo stesso titolo di viaggio anche su alcune linee gestite da detta azienda di trasporto pubblico) oltre a Euro 46.950 per aggi da corrispondere a terzi per la vendita di titoli di viaggio.

I debiti verso Ministero dell'Ambiente per transazione, pari a Euro 716.471, sono relativi all'accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM nel corso del 2014 per gli oneri di disinquinamento e di conterminazione di alcune aree in passato di proprietà del Gruppo ma poi cedute a terzi.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 147.467.304 (decremento di Euro 6.348.084 rispetto al corrispondente saldo 2016) e sono composti da ratei passivi per Euro 1.630.094 (tutti con scadenza entro dodici mesi) e da risconti passivi per Euro 145.837.210.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	231.852	26.911	258.763
Ratei per oneri finanziari relativi ad			

interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	487.323	883.776	1.371.099
Vari	28.795	(28.563)	232
Totale Ratei Passivi	747.970	882.124	1.630.094
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2018	7.079.389	222.918	7.302.307
Cessione abbonamenti per la sosta presso i garage gestiti dalla società di competenza dei primi mesi dell'anno successivo	9.854	(9.854)	0
Locazioni varie	39.653	98.267	137.920
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	23.726	347.789	371.515
Corrispettivi e aggi per vendita titoli di viaggio	48.721	(48.721)	0
Risconti passivi	7.201.343	213.064	7.811.742
contributi in conto investimenti	145.468.740	(7.443.272)	138.025.468
Risconti passivi pluriennali	145.468.740	(7.443.272)	138.025.468
Totale Risconti Passivi	152.670.083	(7.230.208)	145.837.210
Totale	153.418.053	(6.348.084)	147.467.304

Da segnalare, tra i risconti passivi, la voce “Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni” pari a Euro 371.515 che accoglie ricavi e proventi legati alla realizzazione di eventi e manifestazione, in particolare all’evento “Carnevale di Venezia” di competenza del 2018 e all’evento relativo alla celebrazione del centenario della realizzazione della zona industriale di Porto Marghera – Venezia.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti sono pari a Euro 138.025.468 e comprendono la quota parte dei contributi in conto investimenti

per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, all'ampliamento del sistema di Bike Sharing a Mestre – Venezia, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per la realizzazione del "progetto CAMP" volto al miglioramento della rete dei trasporti pubblici e relativa integrazione con infrastrutture telematiche per la fornitura di servizi (e-commerce, e-mobility, ecc.), per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporette).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

- per Euro 7.437.010 con scadenza entro 12 mesi,
- per Euro 25.122.153 con scadenza oltre 12 mesi ma entro cinque anni
- per Euro 105.466.305 con scadenza oltre 5 anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica del Gruppo AVM.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.219.077	819.583	255.038.660
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.050.399	(2.851.570)	5.198.829

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.625.011	(535.548)	4.089.463
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- vari	41.695.818	(3.398.774)	38.297.044
- contributi in conto esercizio	1.416.992	(132.025)	1.284.967
	43.112.810	(3.530.799)	39.582.011
	310.007.297	(9.629.133)	303.908.963

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a Euro 255.038.660, sono così dettagliati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	151.936.894	723.533	152.660.427
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, integrazioni tariffarie, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.310.787	1.812.676	3.123.463
Ricavi accessori ai servizi di TPL	3.012.937	149.220	3.162.157
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi per la gestione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover", corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità	15.022.228	-650.891	14.371.337

Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	78.228.459	-1.946.723	76.281.736
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	85.282	590	85.872
Altri ricavi di minore entità	90.207	-36.787	53.420
Ricavi vendita beni	1.355.140	-769	1.354.371
Ricavi vendita ticket non TPL	1.755.393	317.972	2.073.365
Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	1.421.750	450.762	1.872.512
	254.219.077	819.583	255.038.660

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi alla gestione dei parcheggi, gestione del sistema di trasporto pubblico di persone denominato "People Mover", gestione del sistema di car sharing, gestione struttura accoglienza natanti e gestione dei relativi pontili, gestione servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri.;
- √ dal riaddebito, da parte della Capogruppo AVM, al Comune di Venezia, dei costi per i c.d. "parcheggi scambiatori" e per la realizzazione delle piste ciclabili;
- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici", di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell'attività di TPL per complessivi Euro. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998.;
- √ dai ricavi per integrazioni tariffarie per TPL;
- √ dai ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni per irregolarità dei titoli di viaggio da parte della clientela;
- √ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni

- (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l'organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.);
 ✓ e dai ricavi per l'attività di locazione di immobili.

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" comprende la valorizzazione dei lavori effettuati dalla Capogruppo AVM per la progettazione e realizzazione della via Vallenari-bis secondo lotto a Mestre – Venezia e affidati alla società Capogruppo a seguito di convenzione stipulata nel 2008.

Si ricorda che detta commessa era stata suddivisa in due lotti di cui il primo, del valore di Euro 19.090.909, è stato consegnato al committente Comune di Venezia nel corso del 2013.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammontano a complessivi Euro 4.089.463.

La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, autorimessa di via A. Costa – Mestre e altre.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a Euro 39.582.011, sono così dettagliati:

Descrizione	Valore 2016	Variazione	Valore 2017
Affitti attivi immobiliari	1.427.962	1.706	1.429.668
Ricavi da pubblicità e promozione	1.416.959	674.618	2.091.577
Risarcimenti danni	531.887	(285.237)	246.650
Recuperi spese	538.742	(64.507)	474.235
Proventi da lavori di manutenzione	326.001	181.788	507.789
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	7.625.237	(186.968)	7.438.269

Contributi in c/esercizio	1.416.991	(132.024)	1.284.967
Ricavi per mensa	1.027.922	680	1.028.602
Sopravvenienze attive ordinarie	8.600.979	(5.537.900)	3.063.079
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	874.330	(283.250)	591.080
Contributo per rinnovo CCNL	16.026.927	155.727	16.182.654
Rimborso oneri malattia	1.815.738	89.914	1.905.652
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	5.345	134.392	139.737
Rimborsi per personale distaccato	-	1.006.238	1.006.238
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	1.285.699	559.483	1.845.182
Altri	192.091	154.541	346.632
	43.112.810	(3.530.799)	39.582.011

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce "Ricavi da pubblicità e promozione" pari a Euro 2.091.577 comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall'attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni pari a Euro 246.650 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti il settore automobilistico e navale.

La voce proventi da lavori di manutenzione pari a Euro 507.789 comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV S.p.A. nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia (Cantiere Navale di Sant'Elena, e di Pellestrina).

La voce Contributi in conto investimenti pari a Euro 7.438.269 rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

I Contributi in conto esercizio pari a Euro 1.284.967 sono relativi per la quasi totalità ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.).

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" pari a Euro 591.080 sono compresi:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili;
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza da parte della controllata ACTV come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze;

Il Contributo per rinnovo CCNL pari a Euro 16.182.654 corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2016 ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) pari a Euro 1.905.652 è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV S.p.A. per l'esercizio 2016 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

La voce "storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per

visite della flotta sostenute nell'anno” pari 1.845.182 accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

Da evidenziare il notevole decremento, pari a Euro 5.537.900, che ha subito nel 2017 la voce “Sopravvenienze attive ordinarie” dovuto principalmente al fatto che nel 2016 erano stati rilasciati accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo diversi del personale stanziato dalla controllata ACTV, in quanto ne erano venuti meno i presupposti dell'iscrizione.

B) Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo AVM e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	27.058.202	1.893.509	28.951.711
Per servizi	56.010.950	(2.206.609)	53.804.341
Per godimento di beni di terzi	3.795.448	49.513	3.844.961
Salari e stipendi	107.778.454	1.671.737	109.450.191
Oneri sociali	33.310.126	(120.566)	33.189.560
Trattamento di fine rapporto	7.420.275	102.794	7.523.069
Altri costi del personale	4.189.539	(790.476)	3.399.063
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.033.713	254.636	3.288.349
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.591.191	(1.361.678)	25.229.513
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	7.500	7.500
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.490.100	(1.146.559)	343.541,00

Variazione rimanenze materie prime	448.356	1.220.924	1.669.280
Accantonamento per rischi	1.721.055	274.826	1.995.881
Altri accantonamenti	12.329.693	(10.031.633)	2.298.060
Oneri diversi di gestione	8.633.025	5.275.167	13.908.192
	293.810.127	(4.906.915)	288.903.212

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 28.951.711 ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e people mover	11.677.229	(615.374)	11.061.855
Acquisti supporti per titoli di viaggio	760.423	1.271.960	2.032.383
Materiali per allestimento eventi	33.398	(1.118)	32.280
Acquisti combustibili lubrificanti e forza motrice energia elettrica	12.414.778	1.512.866	13.927.644
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.172.374	(274.825)	1.897.549
	27.058.202	1.893.509	28.951.711

Costi per servizi

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 53.804.341 e comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	7.728.044	177.376	7.905.420
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	2.649.972	93.955	2.743.927
Pulizia e vigilanza	4.649.845	146.184	4.796.029
Esternalizzazione linee	9.051.541	(16.169)	9.035.372
Mensa	4.864.614	(60.484)	4.804.130
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	3.105.806	(298.037)	2.807.769
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.491.692	18.687	1.510.379
Assicurazioni	5.214.570	(424.462)	4.790.108
Servizi ecologici	701.201	125.515	826.716
Costi di formazione e selezione del personale	447.407	86.682	534.089
Visite Ri.Na	327.966	4.598	332.564
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento denaro e valori	989.784	382.560	1.372.344
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e	753.305	146.328	899.633

sponsorizzazioni varie			
Rimborsi spese a dipendenti	147.317	12.371	159.688
Spese postali	213.487	(1.380)	212.107
Organizzazioni manifestazioni	2.554.638	532.516	3.087.154
Lavori pubblici e service	8.388.101	(3.087.215)	5.300.886
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	299.439	(16.714)	282.725
Call center	24.008	(12.951)	11.057
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, altri)	2.408.213	(15.971)	2.392.242
	56.010.950	(2.206.611)	53.804.339

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Da segnalare il considerevole decremento subito dalla voce “Lavori pubblici e service” dovuta quasi totalmente al completamento dei lavori per la realizzazione dell’opera viaria denominata Vallenari bis II° lotto in Mestre – Venezia.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 3.844.961 ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	727.493	(6.510)	720.983

Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	1.567.367	(345.954)	1.221.413
Canoni spazi acquei e altri	1.408.926	392.708	1.801.634
Canoni vari	91.662	9.269	100.931
	3.795.448	49.513	3.844.961

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "Altri ricavi e proventi - Vari".

Il saldo al 31 dicembre 2017 dei costi per il personale ammonta a complessivi Euro 153.561.883 ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	2017
Salari e stipendi	107.778.454	1.671.737	109.450.191
Oneri sociali	33.310.126	(120.566)	33.189.560
Trattamento Fine Rapporto	7.420.275	102.794	7.523.069
Altri costi del personale e accantonamenti	4.189.539	(790.476)	3.399.063
	152.698.394	863.489	153.561.883

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti", pari a Euro 3.399.063, include:

- indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi,
- oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e del Premio di Risultato (PDR) per il personale non quadro e dirigente, e

- accantonamenti per far fronte a rivendicazioni sindacali di aumenti contrattuali aziendali (riconoscimento del premio di risultato – PDR, altri riconoscimenti/migliorie economiche).

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti d'immobilizzazioni immateriali per Euro 3.160.343 e ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 25.357.519, come risultante dai seguenti prospetti di dettaglio:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Costi impianto e ampliamento	139.780	13.690	153.470
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	92	0	92
Licenze, marchi e diritti simili	1.330.085	219.716	1.549.801
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.563.756	(106.776)	1.456.980
	3.033.713	126.630	3.160.343

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Fabbricati	6.258.901	5.456	6.264.357

Impianti e macchinari	4.077.388	4.820	4.082.208
Attrezzature industriali e commerciali	13.761.594	(1.076.011)	12.685.583
Altri beni	2.493.308	(167.937)	2.325.371
	26.591.191	(1.233.672)	25.357.519

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di Euro 7.500 (incremento di Euro 7.500 rispetto al saldo 2016). Trattasi della svalutazione del marchio della ex controllata PMV a seguito della commentata operazione di scissione totale non proporzionale.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 343.541 (decremento di Euro 1.146.559 rispetto al saldo 2016) ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti. È relativa alla svalutazione prudenziale, parziale, dei crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio. Comprende anche le penalità per il mancato/parziale conseguimento dei parametri quali/quantitativi nell'esecuzione dei contratti di servizio per il TPL.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il saldo 2017 negativo, pari a Euro 1.669.280, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo

produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta (tagliandi per parcheggi, tessere a scalare) e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, depliant, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa, per Euro 1.725.498, la svalutazione, posta in essere dalle controllate ACTV e già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto.

La voce in questione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	(989.373)	787.285	(202.088)
Variazione rimanenze magazzino combustibili	69.452	(96.964)	(27.512)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio	407.446	(234.064)	173.382
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	960.831	764.667	1.725.498
	448.356	1.220.924	1.669.280

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1.995.881 (incremento di Euro 274.826 rispetto al saldo 2016) ed è così composto:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
-------------	------------	------------	------------

Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.435.085	230.220	1.665.305
Accantonamento per potenziali oneri futuri a saldo della commessa relativa alla realizzazione dell'opera viaria denominata Vallenari bis a Mestre - Venezia	50.970	(50.970)	0
Adeguamento oneri lodo arbitrale per contenzioso con alcuni istituti di credito in materia di derivati	10.000	(10.000)	0
Accantonamento per rischio di maggiori canoni d'affitto su area adibita a deposito bus	0	285.577	285.577
Accantonamenti per far fronte al rischio del riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo del CCNL - accordi l. 47/2004 e l. 296/2006 - nei confronti di alcune società subaffidatarie dei servizi di TPL	225.000	(180.001)	44.999
	1.721.055	274.826	1.995.881

Altri accantonamenti

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 2.298.060 (decremento di Euro 10.031.633 rispetto al saldo 2016) ed è così dettagliato:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
-------------	------------	------------	------------

Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetto, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	5.829.693	(3.531.633)	2.298.060
Oneri per il ripristino dell'area del Cantiere Navale di Venezia - S. Elena a seguito del futuro trasferimento presso il nuovo sito, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	6.500.000	(6.500.000)	0
	12.329.693	(10.031.633)	2.298.060

Si segnala che le spese relative alla c.d. "manutenzione programmata del sistema tramviario", commentate in altra parte della presente Nota Integrativa, accantonate nel 2017 ammontano a Euro 603.200 mentre quelle del sistema c.d. "People Mover" sono pari a Euro 45.000.

Da evidenziare inoltre che il considerevole decremento della voce "Accantonamento per manutenzione ciclica" relativo alla flotta navale aziendale è in gran parte imputabile al fatto che a partire dall'esercizio 2017, a seguito delle modifiche legislative in materia di detraibilità dell'iva già commentate in altra parte della presente Nota Integrativa, detta voce non rappresenta più un costo.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza.

La voce in esame presenta un saldo 2017 di Euro 13.908.192 così dettagliata:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
I.V.A. indetraibile	4.689.779	4.477.652	9.167.431
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.128.161	(8.326)	2.119.835
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	453.972	(29.797)	424.175
Minusvalenze su immobilizzazioni	159.281	(3.567)	155.714
Sopravvenienze passive ordinarie	832.241	640.143	1.472.384
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	184.166	79.562	263.728
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	185.425	119.500	304.925
	8.633.025	5.275.167	13.908.192

Da evidenziare che i costi per IVA indetraibile nel 2017 comprendono lo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio da parte della capogruppo AVM e della controllata ACTV al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica di avvisi di accertamento in materia di IVA e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa. Detto stanziamento ammonta a complessivi Euro 9.140.000. Si ricorda che a partire dal 2017 a seguito delle modifiche all'art. 10 D.P.R. 633/72 apportate dalla c.d. "Legge di Stabilità anno 2017" (l. 11 dicembre 2016 n. 232), è stata eliminata l'esenzione IVA dei titoli di

viaggio dei servizi di trasporto marittimi, lacuale, fluviale e lagunare. Detta modifica legislativa ha comportato per la capogruppo AVM e la sua controllata ACTV la detrazione integrale dell'IVA sugli acquisti in quanto sono venuti meno i presupposti per l'applicazione dell'art. 19 – bis D.P.R. 633/72 (pro – rata).

La voce “altri oneri” comprende anche le c.d. “agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria” per circa Euro 183 mila e consistenti in una “scontistica” (con costo a carico aziendale) applicata alla clientela con ridotta capacità motoria che utilizza i servizi di trasporto pubblico.

Si segnala infine che le sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 1.472.384, includono principalmente le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame presenta al 31 dicembre 2017 un saldo negativo di Euro 7.665.358 con un incremento di Euro 1.800.797 rispetto al corrispondente saldo 2016.

Descrizione	Valore 2016	Variazione	Valore 2017
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- da imprese controllate	23.400	(23.400)	0
- da imprese collegate	320.000	(320.000)	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.093	32.559	42.652
- altri	1.707	(1.707)	0
	<i>355.200</i>	<i>(310.841)</i>	<i>42.652</i>
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		0	
d) Proventi diversi dai		0	

precedenti			
- da imprese controllanti	1.065.719	(36.930)	1.028.789
- altri	73.027	(30.256)	42.771
	<i>1.138.746</i>	<i>(67.186)</i>	<i>1.071.560</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		0	
- altri	7.356.800	1.422.770	8.779.570
	<i>7.356.800</i>	<i>1.422.770</i>	<i>8.779.570</i>
Totale proventi e oneri finanziari	(5.862.854)	(1.800.797)	(7.665.358)

I proventi da partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 42.652, sono relativi a dividendi deliberati dalla società partecipata IVE S.r.l. in anni passati.

La posta "altri proventi finanziari" pari Euro 1.071.560 comprende, proventi nei confronti del controllante Comune di Venezia per Euro 1.028.789 relativi agli interessi per dilazione di pagamento, concordati con il socio, per il ritardato incasso delle fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis" - Mestre e già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti bilanci e altri interessi attivi verso il sistema bancario, su depositi cauzionali, di mora e altri per Euro 42.771.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 8.779.570, sono tutti verso altri e includono gli interessi passivi sostenuti dalla società nei confronti del sistema bancario per mutui e prestiti obbligazionari e per differenziali negativi riconosciuti agli istituti di credito su contratti derivati di copertura su tassi d'interesse, gli interessi nei confronti degli istituti di credito per operazioni di cessione credito (alcune mensilità dei contratti di servizio) e per oneri per fidejussioni e per Euro 1.030.573 gli interessi passivi tributari relativi, per la maggior parte, allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo imposte per far fronte al rischio derivante dalla notifica alla capogruppo AVM di alcuni avvisi di accertamento in materia di Iva e altre imposte dirette (IRES e IRAP) così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati imputati interessi passivi da parte della controllata ACTV per complessivi Euro 369.871 al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto tra le immobilizzazioni in corso e acconti

Gli interessi capitalizzati sono riferibili a mutui appositamente contratti per finanziare gli ingenti investimenti in questione.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La posta in esame presenta un saldo 2017 negativo di Euro 649.778 ed è relativa alla svalutazione totale effettuata dalla controllata ACTV della partecipazione da questa detenuta nella società Thetis S.p.A. già commentata in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM. Il saldo 2017 è pari a Euro 4.061.832 (decremento di Euro 1.197.731 rispetto al corrispondente saldo 2016) ed è così dettagliato:

- imposte correnti Euro 5.023.833 (incremento di Euro 471.598 rispetto al saldo 2016) così composte:

Descrizione	Saldo 2016	Variazione	Saldo 2017
<i>Imposte correnti</i>			
Irap	1.352.415	(94.918)	1.257.497
Ires	4.143.016	(376.680)	3.766.336
	5.495.431	(471.598)	5.023.833

- imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 49.925 (rettifica di costo) con una variazione positiva (minore costo) di Euro 116.806 rispetto al

corrispondente saldo 2016. Il saldo in questione è composto da rettifiche di imposte Ires e Irap del periodo d'imposta 2016 rilevate in eccedenza da parte della controllata ACTV, dall'accantonamento relativo allo stanziamento effettuato dalla controllata Ve.L.a a seguito di due avvisi di accertamento notificati nel 2017, dalla sopravvenienza attiva realizzata sempre dalla controllata Ve.L.a. a seguito della definizione agevolata di una cartella esattoriale ai sensi dell'articolo 6 del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 225/2016 e dallo stanziamento effettuato dalla capogruppo AVM per far fronte al rischio di maggiori imposte ai fini Ires e Irap derivante dalla notifica di alcuni avvisi di accertamento come già commentato in altra parte della presente nota Integrativa.

- imposte anticipate (carico) per Euro 912.076 (incremento di Euro 609.327 rispetto al saldo 2016) riferite per lo più ad accantonamenti a fondi non deducibili, ad ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale ammessa in deduzione, a marchi, a perdite su lavori in corso di ordinazione, altri accantonamenti. Per le considerazioni sui criteri di iscrizione del credito per imposte anticipate si veda il paragrafo relativo.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione la Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata "fiscale" del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2016-2017-2018)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2016-2017-2018)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all'aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di

	consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate ad alcuni Soci della controllata ACTV nr. 7.005 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 26,00 ciascuna a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale propedeutica all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della capogruppo AVM a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore e ipoteca nei confronti di primario istituto di credito quale garanzia del prestito ricevuto da primario istituto di credito per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto;

- iscrizione di ipoteca sul parcheggio interrato di proprietà della capogruppo sito a Mestre a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne la relativa realizzazione;

iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto;

- iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile deposito automobilistico, di proprietà della controllata ACTV, sito a Mestre – Venezia via Martiri della Libertà a favore di primario istituto di credito quale garanzia del mutuo destinato a finanziarne l'acquisto;

- iscrizione di ipoteca sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, nuovo cantiere navale, in fase di ultimazione, sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto, a favore di primario istituto di credito quale garanzia del finanziamento concesso alla capogruppo per finanziarne il completamento da parte della propria controllata ACTV e per far fronte ai futuri ingenti investimenti (soprattutto del proprio parco autobus) che quest'ultima dovrà realizzare nel corso del 2018.

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 125 e ss. della legge n. 124/2017 si precisa che la società controllata VE.LA. ha rilevato nel 2017 contributi in conto esercizio per organizzazione di eventi e manifestazioni di interesse pubblico nella città di Venezia per Euro 1.270.600 stanziati da parte del Comune di Venezia (Bilancio di Previsione 2017-2019; Determina del Dirigente Direzione Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni n. 1592 del 26/10/2017).

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto per l'anno 2017 è pari a Euro 93.500 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	72.111
Collegio sindacale	139.501
Organismo di Vigilanza	40.876

Società Controllata Actv S.p.A.

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	74.240
Collegio sindacale	71.012
Organismo di Vigilanza	22.121

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	27.030
Organismo di Vigilanza	21.840

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e della sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 5.225. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

La società capogruppo AVM S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2016

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015

Immobilizzazioni Immateriali	6.884.397	4.988.624
Immobilizzazioni Materiali	3.109.056.758	3.043.890.671
Immobilizzazioni Finanziarie	237.420.504	191.779.783
	3.353.361.659	3.240.659.078
Crediti	328.261.672	337.734.442
Disponibilità liquide	1.633.229	26.834.096
	329.894.901	364.568.538
Ratei e risconti	704.105	637.805
Totale attivo	3.683.960.665	3.605.865.421
PASSIVO		
Patrimonio Netto	778.461.155	710.625.646
Fondi per rischi e oneri	37.020.272	38.231.828
Debiti	527.504.527	549.411.504
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	2.340.974.711	2.307.596.443
Totale passivo	3.683.960.665	3.605.865.421
CONTO ECONOMICO	2016	2015

Componenti positivi della gestione	623.171.133	613.036.131
Componenti negativi della gestione	(614.600.661)	(614.982.946)
Differenza	8.570.472	(1.946.815)
Proventi (Oneri) finanziari	(8.923.025)	1.190.099
Rettifiche di valore attività finanziarie	(4.251.362)	(21.613.386)
Proventi (Oneri) straordinari	21.382.466	6.594.327
Risultato prima delle imposte	16.778.551	(15.775.775)
Imposte	(6.831.585)	(7.052.602)
Risultato dell'esercizio	9.946.966	(22.828.377)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di agosto 2017 il Comune di Venezia ha pubblicato un "Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere in via sperimentale il servizio di Car Sharing sul territorio del Comune di Venezia". La suddetta procedura si è conclusa con la determina dirigenziale n. 393 del 13 marzo 2018 che ha dato atto della ammissibilità dell'unica manifestazione di interesse che è stata presentata dalla società Toyota Motor Italia S.p.A.

Successivamente con determina dirigenziale 669 del 14 aprile 2018, è stata disposta la revoca alla capogruppo AVM S.p.A. dell'affidamento del servizio di Car Sharing di cui al vigente contratto di servizio a far data dal 1° giugno 2018.

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Paolo Pettinelli

RENDICONTO FINANZIARIO

Axif S.p.A. - Rendiconto finanziario	2017	2016
K. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.628.783	5.074.754
Imposte sul reddito	4.061.832	5.259.563
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.665.358	5.862.854
Contributi c/vo capitale (Dividendi)	-	-
(Risorse)/risorse/risorse derivanti dalla cessione di attività	18.995	163.007
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.374.968	16.360.177
Accantonamento ai fondi	23.781.059	25.197.808
Rischi di fondi (non utilizzati) e portati a CE	-	7.029.272
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/investimenti quota dell'esercizio)	21.070.593	21.989.667
Svalutazioni dei crediti commerciali	650.000	1.490.100
Rettifiche di valore di attività e passivo finanziario di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	31.022	1.949.938
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita sul capitale circolante netto	45.480.230	43.608.231
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	59.855.198	59.968.406
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle finanze	- 3.368.251	- 21.155.747
Decremento/(incremento) dei crediti ai clienti	- 1.378.698	- 2.741.215
Decremento/(incremento) dei crediti ai controllati, controllata, collegata, soggetta al controllo delle controllanti	8.172.903	24.281.051
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 4.742.155	- 844.803
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllati, controllata, collegata, soggetta al controllo delle controllanti	- 2.105.418	- 8.288.811
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	64.894	- 2.353.618
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.324.342	- 649.017
Altre variazioni CCN	959.917	- 222.114
Totale variazioni del CCN	- 3.133.496	18.088.676
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	56.721.702	78.057.078
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 7.665.358	- 5.862.854
Imposte sul reddito pagate	- 7.010.270	- 2.319.138
Utilizzo dei fondi TRR (compreso versamenti a F.I.giev.ta complementare)	- 8.797.950	- 11.494.585
Utilizzo dei fondi	- 8.899.318	- 7.188.390
Totale altre rettifiche	- 32.372.896	- 26.864.967
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	25.748.806	51.188.111
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 14.218.009	- 20.180.236
Disinvestimenti	251.943	71.269
Contributi c/impianti	-	-
Incrementi	-	-
(Decrementi)	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.529.636	- 2.236.040
Disinvestimenti	320	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobiliari		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Disinvestimento TRR	-	-
Incremento / (decremento) c/cost. invest. al netto quota competenza dell'anc.	-	4.624.498
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 16.486.402	- 28.781.109
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 14.205.400	- 20.087.893
Accensione finanziamenti	29.745.329	317.895
Rimborso finanziamenti	- 10.302.810	- 9.350.810
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Variazioni del capitale di terzi	- 287.947	-
Dividendi (e accetti) vs dividendi pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.859.149	- 29.120.828
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	14.112.350	- 1.613.826
Disponibilità liquide al 31 gennaio	8.175.702	9.807.708
Disponibilità liquide conferite in sede di sottoscrizione PMI	-	-
Disponibilità liquide al 31 dicembre	22.288.052	8.193.882
Variazione disponibilità liquide	14.112.350	- 1.613.826

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
Società consolidate integralmente						
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2017
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	10.860.240	11.925.903	AVM S.p.A.	0,54945	51.651
Insula S.p.A.	Venezia	Euro	3.706.000	4.249.987	AVM S.p.A	2,00	87.387
Venis S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	3.334.459	ACTV S.p.A	5,90	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3,00	83.178

I dati esposti per la società La Immobiliare Veneziana S.r.l. si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2016.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2017
		Valuta	Importo				
CONSORZIO D'ACQUISTO CAR SHARING	Torino	Euro	162.000	162.000	AVM S.p.A.	8,81	13.000
THETIS S.p.A.	Venezia	Euro	10.912.715	13.950.948	ACTV S.p.A.	5,95	0
ATC Esercizio S.p.A.	La Spezia	Euro	3.500.000	6.645.288	ACTV S.p.A.	0,04	968

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2017		2016	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	89.007	1.333	85.937	1.462
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	5.070		2.333	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		1.296		1.138
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate				
Rettifiche operazioni infra-gruppo	-373	0	2.057	2.475
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	75.427	2.201	72.567	4.717
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	18.277	428	17.760	358
Patrimonio sociale e risultato netto totale	93.704	2.629	90.327	5.075

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771

Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2015	85.549.238	457	54.391	102.075	940.755	(4.973.067)	(16.926.933)	417.778	2.124.176	67.288.870	17.540.711	84.829.581
destinazione risultato 2015			57.281		57.282			1.031.077	(1.145.640)	0	0	0
altri movimenti			19		3	459.975	1.079.206		(978.536)	560.667	(138.164)	422.503
risultato esercizio 2016									4.716.893	4.716.893	357.861	5.074.754
Saldo al 31 dicembre 2016	85.549.238	457	111.691	102.075	998.040	(4.513.092)	(15.847.727)	1.448.855	4.716.893	72.566.430	17.760.408	90.326.838
destinazione risultato 2016			73.092		73.092		3.255.056	1.315.653	(4.716.893)	0		0
altri movimenti			(19)			1.036.595	(377.095)			659.481	89.147	748.628
risultato esercizio 2017									2.201.078	2.201.078	427.705	2.628.783
Saldo al 31 dicembre 2017	85.549.238	457	184.764	102.075	1.071.132	(3.476.497)	(12.969.766)	2.764.508	2.201.078	75.426.989	18.277.260	93.704.249

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE INDIPENDENTE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AVM (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo AVM per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 19 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Aziende: San Marino Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo/Roma Roma Torino Venezia Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.728.330,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03249360969 - R.I.C.A. Milano n. 172039 | Padova S.r.l. IT 02949920298

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate, DTTL, e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e aderenti tra loro. DTTL, denominata anche "Deloitte Global" non fornisce servizi ai clienti. Si invita il lettore a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm attraverso www.deloitte.com/about.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AVM al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 23 maggio 2018

FINITO DI STAMPARE
GIUGNO 2018

AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271

